



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 8 giugno 2022 - n. 8036

Attuazione d.g.r. n. XI/6152/2022. Manifestazione di interesse per la realizzazione del progetto per il turismo accessibile ed inclusivo per le persone con disabilità denominato S.T.A.I. - Servizi per un Turismo Accessibile e Inclusivo 2

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente unità organizzativa 6 giugno 2022 - n. 7874

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 prorogato al 31 dicembre 2022 dal Reg. (UE) 2220/2020. Decreto 3957/2022 - Integrazione del bando 2022 per la Misura 11 «Agricoltura biologica» 49

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 6 giugno 2022 - n. 7872

2014IT16RFOP012 – RLO12019008323 (Mis B) – POR FESR 2014-2020 – Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando ARCHE' «Nuove MPMI – Sostegno alle Start Up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo di € 70.000,00 all'impresa Mokavi s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 1500320 - contestuale economia di € 5.000,00 – CUP E24E20000100007 51

Decreto dirigente unità organizzativa 6 giugno 2022 - n. 7888

2014IT16RFOP012 – RLO12019008323 (Mis B) – POR FESR 2014-2020 – Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando ARCHE' «Nuove MPMI – Sostegno alle Start Up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo di € 47.253,10 all'impresa Degvoice s.r.l. per la realizzazione del progetto Id 1500449 - contestuale economia di € 1.078,40 – CUP E84E20000280007 60

D.G. Formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 6 giugno 2022 - n. 7886

Determinazioni relative all'avviso Dote Unica Lavoro fase quarta - Attuazione delle d.g.r n. 6427 e n. 6412 del 23 maggio 2022 e indicazioni procedurali sull'erogazione dei servizi formativi 63

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - decreto n. 53 del 25 maggio 2022

ordinanza n. 553 del 9 marzo 2021: approvazione dell'intervento relativo al «Progetto di recupero e miglioramento sismico del fabbricato situato in via Roma n. 20 nel comune di San Giovanni del Dosso (MN), più comunemente identificato come «Casa Citelli» - BAC 17 - CUP J76D19000020001 - Approvazione del contributo definitivo dopo l'affidamento dei lavori ed erogazione di quote di contributo 168

Serie Ordinaria n. 23 - Venerdì 10 giugno 2022

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 8 giugno 2022 - n. 8036

Attuazione d.g.r. n. XI/6152/2022. Manifestazione di interesse per la realizzazione del progetto per il turismo accessibile ed inclusivo per le persone con disabilità denominato S.T.A.I. - Servizi per un Turismo Accessibile e Inclusivo

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
DISABILITÀ, VOLONTARIATO, INCLUSIONE E INNOVAZIONE SOCIALE

Viste

- la legge 3 marzo 2009 n. 18 «Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità»;
- la risoluzione del Parlamento europeo n. 2952 del 23 novembre 2006 sulle lingue dei segni e gli interpreti di lingua dei segni professionisti;

Richiamato il d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 «Codice del Terzo Settore», come modificato ed integrato dal d.lgs. 3 agosto 2018 n. 105, con il quale è stata avviata la riforma del Terzo settore;

Viste le seguenti leggi regionali:

- l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che dispone, tra l'altro, il perseguimento, da parte della Regione, della tutela della salute dell'individuo nell'ambito familiare ed il benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto;
- l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia: Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;
- l.r. 14 febbraio 2008, n. 1 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso»;
- l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale», e successive modificazioni con l.r. n. 2/2012, in particolare l'art. 3 «Soggetti» e l'art. 11 lettera m) «competenze della Regione» che demanda alla medesima il compito di definire le modalità di consultazione in ambito regionale dei soggetti di cui all'art. 3 comma 1 della legge medesima;
- la l.r. 1° ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo»;

Richiamato l'art. 4 della l.r. n. 27 del 1° ottobre 2015 sulla base del quale, in attuazione dell'articolo 30 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, siglata a New York il 13 dicembre 2006, ratificata e resa esecutiva con la legge 3 marzo 2009, n. 18 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità), la Regione assicura alle persone con disabilità motorie, sensoriali e intellettive di fruire dell'offerta turistica in modo completo e in autonomia, ricevendo servizi al medesimo livello di qualità degli altri fruitori senza aggravii del prezzo e promuove la fattiva collaborazione tra le autonomie locali, gli enti pubblici, gli operatori turistici, le associazioni delle persone con disabilità e le organizzazioni del turismo sociale;

Visto altresì il d.m. recante il riparto delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, di cui all'art. 34, comma 2, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 Registrato dalla Corte dei Conti in data 17 novembre 2021;

Dato atto che l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri intende promuovere, attraverso l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità:

- lo sviluppo del turismo accessibile e inclusivo volto a favorire la presenza di turisti con disabilità e dei loro familiari;
- la realizzazione di infrastrutture e all'organizzazione di servizi accessibili;
- l'offerta turistica accessibile ed inclusiva, anche attraverso

tirocini lavorativi per persone con disabilità;

Vista la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI Legislatura» (PRS), con particolare riferimento alla Missione 12 «Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia», Programma 2 «Interventi per la disabilità».

Richiamata la d.g.r. n. XI/6152/2022 «Presentazione di un progetto per il turismo accessibile ed inclusivo (S.T.A.I. - Servizi Per Un Turismo Accessibile e Inclusivo) per le persone con disabilità, ai sensi del decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del lavoro e delle politiche sociali e del turismo del 28 settembre 2021» con la quale:

- si delibera di presentare un progetto per il turismo accessibile e inclusivo riguardante i territori montani e lacustri delle Province di Bergamo e Brescia, anche in collegamento all'evento «Bergamo e Brescia capitale italiana della cultura 2023»;
- si intende sviluppare una metodologia di lavoro sperimentale per rendere un territorio attraente e accogliente per i turisti con disabilità e che possa essere esportata in altre provincie della Lombardia, anche in vista delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali Milano Cortina 2026, che vedranno vari territori lombardi impegnati nella organizzazione dell'evento;
- si definiscono i criteri e i contenuti della manifestazione di interesse, necessaria ad individuare i partners che realizzeranno le azioni progettuali;
- si stabilisce di avvalersi del supporto tecnico per la fase di coordinamento, sviluppo, monitoraggio e rendicontazione della società Explora s.p.a.;
- si prevede la costituzione di un Gruppo di progetto formato da rappresentanti di Regione Lombardia, Explora s.p.a. e dagli enti aggiudicatari della manifestazione di interesse al fine di verificare il corretto avvio del progetto, di presidiare le fasi di realizzazione delle attività intervenendo con eventuali azioni correttive e monitoraggio nelle fasi di rendicontazione;
- è previsto un costo complessivo del progetto pari ad € 2.200.000,00 di cui € 2.000.000,00 a carico delle risorse statali ed € 200.000,00 a carico del bilancio regionale quale quota di cofinanziamento richiesto;
- si demanda a successivi atti della Direzione Generale competente l'attuazione del provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione della Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.);

Ritenuto pertanto necessario approvare la manifestazione di interesse di cui all'allegato 1, parte integrante al presente decreto, nel rispetto dei criteri fissati dalla d.g.r. n. XI/6152/2022, che prevede:

- che la selezione degli enti partner avverrà mediante un Nucleo di Valutazione appositamente costituito;
- che ogni soggetto o nel caso di partenariato, l'Ente capofila, può presentare una sola domanda comprendente un progetto per il territorio provinciale di Bergamo e uno per il territorio provinciale di Brescia coerente con le attività previste dall'allegato A (format 3) della d.g.r. n. XI/6152/2022 e nel rispetto del piano economico finanziario presentato (format 4);
- una specifica premialità correlata a:
 - quota di cofinanziamento aggiuntiva (rispetto alle risorse regionali pari ad € 200.000,00) dichiarata da parte degli enti partecipanti rispetto al format 4 «Piano economico finanziario» presentato;
 - previsione tirocini aggiuntivi rispetto ai n. 20 definiti nel progetto di cui all'allegato A) (format 3) della d.g.r. n. XI/6152/2022;
 - numerosità dei soggetti partecipanti al partenariato in una logica di rete;
- la partecipazione da parte degli enti del Terzo Settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 che:
 - abbiano almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda;
 - nel proprio Statuto sia previsto di svolgere attività a favore di persone con disabilità;
- la facoltà da parte degli stessi enti/associazioni di costituire forme di partenariato con altri enti pubblici ai sensi dell'art. 3 comma 1 del d.m. 28 settembre 2021 a vantaggio dell'efficacia dell'azione progettuale;
- lo sviluppo delle azioni progettuali, come definite nell'allegato A (format 3) della d.g.r. n. XI/6152/2022, da parte del soggetto individuato quale capofila e al quale spetterà l'onere di attestare che tutti gli enti associati sono in possesso dei requisiti richiesti dalla manifestazione di interesse di Regione Lombardia;

- l'impegno dei partner individuati a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto presentato da Regione Lombardia e denominato «S.T.A.I. - Servizi Per Un Turismo Accessibile e Inclusivo» alla costituzione e sottoscrizione di una Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) che ricomprenda oltre a Regione Lombardia anche Explora s.p.a. ora Aria s.p.a., i territori provinciali coinvolti e le strutture sanitarie interessate dalla progettazione, come da allegato 3, parte integrante al presente provvedimento;
- l'impegno dei partner individuati a collaborare e sviluppare le azioni progettuali di cui all'allegato A (format 3) della d.g.r. n. XI/6152/2022, in forte sinergia con Explora s.p.a. e le istituzioni locali;

Vista la lista dei progetti ammessi a finanziamento pubblicata sul sito istituzionale dell'Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità www.disabilita.governo.it in data 31 maggio 2022;

Dato atto che il finanziamento statale assegnato pari ad € 2.000.000,00 sarà iscritto nel bilancio regionale esercizio 2022 e 2024 in appositi capitoli di entrata e di spesa;

Dato atto che il progetto è stato ammesso e finanziato per un importo complessivo di € 2.200.000,00 di cui € 2.000.000,00 risorse statali assegnate a Regione Lombardia ed € 200.000,00 risorse regionali a titolo di cofinanziamento e così suddiviso:

- € 200.000,00 a carico del bilancio regionale esercizio 2022 capitolo 12.02.104.15273;
- € 1.400.000,00 (pari al 70%) risorse statali a valere sull'esercizio finanziario 2022;
- € 600.000,00 (pari al 30%) risorse statali a valere sull'esercizio finanziario 2024;

Dato atto che il presente provvedimento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i destinatari finali sono solo persone con disabilità e gli intermediari sono soggetti pubblici locali e Enti del Terzo Settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 che abbiano almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda e nel proprio Statuto sia previsto lo svolgimento di attività a favore di persone con disabilità;

Stabilito di approvare gli allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito dettagliati:

- Allegato 1) Manifestazione di interesse ivi compresi l'allegato A della d.g.r. n. 6152/2022 (format 3);
- Allegato 2) Modello di presentazione della domanda e sotto allegati 2.1, 2.2 e 2.3;
- Allegato 3) Modello di Associazione Temporanea di Scopo;

Considerato che le domande e la relativa documentazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo pec famiglia@pec.regione.lombardia.it entro il giorno 30 giugno 2022, come previsto nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di demandare ad apposito Nucleo di Valutazione la valutazione dei progetti che perverranno, rinviando a successivo atto del Dirigente competente la presa d'atto degli esiti della fase valutativa e l'individuazione dell'ente/i partner che svilupperanno le azioni progettuali di cui all'allegato A (format 3) della d.g.r. n. XI/6152/2022 nel rispetto del piano economico finanziario (format 4) presentato;

Stabilito di rinviare a successivi atti del Dirigente competente l'assunzione degli impegni di spesa e liquidazione delle risorse destinate al progetto denominato S.T.A.I. - Servizi Per Un Turismo Accessibile E Inclusivo;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario al momento del pagamento;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. n. 34/1978, il Regolamento di Contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate la l.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale della XI Legislatura;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia;

DECRETA

1. approvare gli allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito dettagliati:

- Allegato 1) «Manifestazione di interesse per la realizzazione del progetto per il turismo accessibile ed inclusivo per le persone con disabilità denominato S.T.A.I. - Servizi Per Un Turismo Accessibile e Inclusivo» (d.g.r. n. XI/6152/2022) ivi compreso l'allegato A della d.g.r. n. 6152/2022 (format 3);
- Allegato 2) Modello di presentazione della domanda e relativi sotto allegati:
 - dichiarazione di intenti delle organizzazioni/associazioni aderenti alla rete per la presentazione del progetto – all. 2.1;
 - dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000 di non essere sottoposto ai provvedimenti conseguenti all'esistenza di cause di divieto, sospensione o di decadenza previste dall'art. 67 del d.lgs. 159/2011 – all. 2.2;
 - informativa relativa al trattamento dei dati personali – all. 2.3;
 - richiesta di accesso agli atti – all. 2.4
- Allegato 3) Modello di Associazione Temporanea di Scopo;

2. di dare atto che il progetto S.T.A.I. - Servizi Per Un Turismo Accessibile e Inclusivo è stato ammesso e finanziato per un importo complessivo di € 2.200.000,00 di cui € 2.000.000,00 risorse statali assegnate a Regione Lombardia ed € 200.000,00 risorse regionali a titolo di cofinanziamento e così suddiviso:

- € 200.000,00 a carico del bilancio regionale esercizio 2022 capitolo 12.02.104.15273;
- € 1.400.000,00 (pari al 70%) risorse statali a valere sull'esercizio finanziario 2022;
- € 600.000,00 (pari al 30%) risorse statali a valere sull'esercizio finanziario 2024;

3. di dare atto che il presente provvedimento non rileva ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i destinatari finali sono solo persone con disabilità e gli intermediari sono soggetti pubblici locali e Enti del Terzo Settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 che abbiano almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda e nel proprio Statuto sia previsto lo svolgimento di attività a favore di persone con disabilità;

4. di demandare la costituzione del Nucleo di Valutazione, nominato con successivo provvedimento del dirigente competente, la valutazione dei progetti che perverranno;

5. di rinviare a successivo atto del dirigente competente la presa d'atto degli esiti della fase valutativa e l'individuazione dell'ente/i partner che svilupperanno le azioni progettuali di cui all'allegato A (format 3) della d.g.r. n. XI/6152/2022;

6. di rinviare a successivi atti del dirigente competente l'assunzione degli impegni di spesa e liquidazione delle risorse destinate al progetto denominato S.T.A.I. - Servizi Per Un Turismo Accessibile e Inclusivo;

7. di rinviare a successivi atti gli adempimenti relativi alla pubblicazione ai sensi degli artt. degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia.

Il dirigente
Roberto Daffonchio

_____ • _____

ALLEGATO 1

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO PER IL TURISMO ACCESSIBILE ED INCLUSIVO PER LE PERSONE CON DISABILITÀ DENOMINATO S.T.A.I. - SERVIZI PER UN TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO (DGR N. XI/6152/2022)

Indice

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	
A.1 Finalità e obiettivi	
A.2 Soggetti beneficiari	
A.3 Soggetti destinatari	
A.4 Soggetti gestori.....	
B. CARATTERISTICHE DELL' AGEVOLAZIONE	
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	
B.2 Progetti finanziabili	
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità.....	
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO.....	
C.1 Presentazione delle domande	
C.2 Istruttoria delle domande.....	
C3. Valutazione delle domande	
C4. Integrazione documentale.....	
C5. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	
D. DISPOSIZIONI FINALI.....	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	
D.3 Ispezioni e controlli.....	
D.4 Monitoraggio dei risultati	
D.5 Responsabile del procedimento	
D.6 Trattamento dati personali.....	
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti	

A.1 Finalità e obiettivi

Il progetto aderisce alle finalità dell'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità di cui al decreto ministeriale recante il riparto delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, di cui all'art. 34, comma 2, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 Registrato dalla Corte dei Conti in data 17/11/2021. Le azioni progettuali sono rivolte:

- allo sviluppo del turismo accessibile e inclusivo volto a favorire la presenza di turisti con disabilità e dei loro familiari;
- alla realizzazione di infrastrutture e all'organizzazione di servizi accessibili;
- all'offerta turistica accessibile ed inclusiva, anche attraverso tirocini lavorativi per persone con disabilità;

La progettualità proposta da Regione Lombardia, approvata dall'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 31 maggio 2022 sarà sviluppata nelle provincie di Bergamo e Brescia, con particolare riferimento ai loro territori lacustri e montani, anche in collegamento all'evento "Bergamo-Brescia Capitali italiane della cultura per il 2023", in sinergia col masterplan dell'evento "Dossier di Programmazione Bergamo-Brescia 2023".

Si tratta di una progettazione di tipo innovativo basata sui temi di accessibilità universale, inclusione, salute e benessere.

La presente iniziativa ha natura di progetto-pilota, che verrà testato nelle provincie di Bergamo e Brescia per poter essere poi esportato in altri territori lombardi e applicato a altre tipologie di eventi e manifestazioni.

A.2 Soggetti beneficiari

Possono partecipare alla presente Manifestazione di interesse:

- gli Enti pubblici;
- gli enti del Terzo Settore di cui al D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, iscritti nel RUNTS che abbiano almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda e nel proprio Statuto sia previsto lo svolgimento di attività a favore di persone con disabilità.
- Organizzazioni di Volontariato (ODV), Associazioni di Promozione Sociale (APS) regolarmente iscritte nel registro regionale dell'associazionismo e del volontariato ex artt. 5 e 16 L.R. n.1/2008 e ss.mm. o iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) che abbiano almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda e nel proprio Statuto sia previsto lo svolgimento di attività a favore di persone con disabilità;
- le Associazioni di Promozione Sociale (APS) regolarmente iscritte nel registro nazionale (art. 7 della legge n. 383/2000; art.16 L.R. n.1/2008) che hanno sede e con operatività documentata sul territorio della Regione Lombardia;
- le Associazioni di Promozione Sociale (APS) regolarmente iscritte in uno dei registri attualmente previsti dalla normativa di settore che hanno adottato un modello organizzativo decentrato, caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub -provinciali attraverso le quali le stesse operano declinando territorialmente le proprie attività [1];
- le reti associative, operanti in Lombardia attraverso soggetto associato avente la tipologia di APS, OdV, o Fondazioni del terzo settore, che soddisfano il requisito dell'iscrizione ai registri attualmente previsti dalla normativa di settore o al RUNTS.

È riconosciuta inoltre la facoltà da parte degli stessi enti/associazioni di costituire forme di partenariato con altri enti pubblici ai sensi dell'art. 3 comma 1 del DM 28 settembre 2021 a vantaggio dell'efficacia dell'azione progettuale.

[1] Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento è necessaria l'effettiva operatività dell'organizzazione attraverso strutture decentrate (non dotate di autonoma soggettività giuridica) nel territorio regionale lombardo. Per effettiva operatività deve intendersi la presenza di una sede operativa stabile, organizzata, individuabile che svolga sul territorio regionale attività comprovabili.

Nel caso di partenariato tra due o più associazioni, per lo sviluppo delle azioni progettuali sarà necessario l'individuazione di un soggetto capofila al quale spetterà altresì l'onere di attestare che tutti gli enti associati siano in possesso dei requisiti richiesti dalla presente manifestazione di interesse.

I soggetti beneficiari dovranno impegnarsi:

- a collaborare e sviluppare le azioni progettuali in forte sinergia con Explora S.p.A. ora ARIA S.p.A. e le istituzioni locali;
- a sottoscrivere una Associazione Temporanea di Scopo, di seguito A.T.S. che ricomprenda anche Explora S.p.A. ora ARIA S.p.A., i soggetti aderenti facenti parte dei territori provinciali di Bergamo e Brescia e le strutture sanitarie coinvolte nella progettazione.

A.3 Soggetti destinatari

I soggetti destinatari sono le persone con disabilità e le loro famiglie.

A.4 Soggetti gestori

Il supporto tecnico per la fase di coordinamento, sviluppo, monitoraggio e rendicontazione è affidato per tutta la durata del progetto alla società Explora S.p.A. ora ARIA SpA.

Alla stessa in qualità di Project management verrà riconosciuto un compenso pari ad **€ 50.000,00** che sarà erogato per il 50% nell'anno 2022 e l'ulteriore 50% a saldo a conclusione delle azioni previste.

È prevista altresì la costituzione di un Gruppo di Progetto formato da rappresentanti di Regione Lombardia, Explora S.p.A. ora ARIA SpA e dagli Enti aggiudicatari della manifestazione di interesse al fine di verificare il corretto avvio del progetto, presidiare le fasi di realizzazione delle attività e con funzioni di monitoraggio nelle fasi di rendicontazione.

A.5 Durata del progetto

Durata Mesi: 18 mesi

Data presunta inizio attività: 01/07/2022

Data presunta fine attività: 31/12/2023

A.6 Dotazione finanziaria

Al progetto denominato S.T.A.I. - SERVIZI PER UN TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO sono destinate risorse complessive per un importo pari a **€ 2.200.000,00** così distribuite per categoria/voci di costo:

Categorie	Voci di costo (a titolo indicativo)	Importi in Euro	
A Retribuzione coordinatore e amministrazione (max 5 %)	(A1) Retribuzioni e oneri coordinatore	30.000	
	(A2) Retribuzioni e oneri della funzione di Project management	50.000	
	(A3) Retribuzioni e oneri personale dedicato all'amministrazione *	30.000	
	TOTALE CATEGORIA "A"		110.000
B Risorse umane per l'attuazione dell'intervento (max 30%)	(B1) Retribuzioni e oneri personale interno *	320.000	
	(B2) Retribuzioni e oneri consulenti esterni	230.000	
	(B3) Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale comprese eventuali indennità corrisposte ai tirocinanti (indicare solo le spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)	110.000	

		TOTALE CATEGORIA "B"	660.000
C Destinatari, mezzi e attrezzature (max 60%)	(C1) Affitto/noleggio e Leasing di attrezzature **	170.000	
	(C2) Acquisto attrezzature e ausili per mobilità, orientamento, comunicazione, ecc.		
	(C3) Spese per acquisto materiali di consumo	10.000	
	(C4) Opere infrastrutturali per l'accessibilità e fruibilità dei percorsi turistici	1.140.000	
		TOTALE CATEGORIA "C"	1.320.000
D Spese generali (max 5%)	(D1) Pulizia e manutenzione ordinaria attrezzature, locali e spazi durante il loro periodo di utilizzo nell'ambito del progetto	30.000	
	(D2) Spese di comunicazione e promozione	60.000	
	(D3) Spese utenze *	20.000	
		TOTALE CATEGORIA "D"	110.000
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO (A + B + C + D)			2.200.000

N.B. (*) Per le voci di costo in questione dovranno essere indicati gli importi pro quota relativi al progetto.

(**) A pena di esclusione nel caso di raggruppamento, firma di ciascuno dei componenti compreso il soggetto proponente

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo è a fondo perduto.

L'erogazione da parte della Presidenza del Consiglio a Regione Lombardia del contributo concesso avviene in due tranche:

1. il **70%** previa formale richiesta di Regione Lombardia alla Presidenza del Consiglio (modulo B allegato al DM 28 settembre 2021), da presentarsi entro 30 giorni successivi alla comunicazione di inizio attività, ed alla trasmissione del piano esecutivo delle attività;
2. il **30%** a saldo del finanziamento concesso, previa formale richiesta di Regione Lombardia alla Presidenza del Consiglio da presentarsi entro 90 giorni dalla data di chiusura del progetto corredata dalla documentazione richiesta:
 - a. rendicontazione (modulo D allegato al DM) relativa al periodo considerato e redatta per macro aree e per relative singole voci di spesa in coerenza con l'impostazione del piano finanziario, debitamente firmata in ogni pagina;
 - b. copia della documentazione delle spese effettivamente sostenute riconducibili al piano finanziario presentato in sede progettuale. Le spese sostenute dovranno essere dimostrate mediante la presentazione delle copie delle fatture quietanzate, ex articolo 6 della legge del 13 agosto 2010, n. 136, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari (ricevuta bancaria-Ri.ba.);
 - c. dichiarazione di regolarità e congruità delle spese effettivamente sostenute debitamente firmata in ogni pagina (modulo E allegato al DM);
 - d. relazione finale delle attività progettuali.

Relativamente alla documentazione di cui ai punti a, b, c, d, la stessa dovrà essere inviata entro 45 gg dalla chiusura delle attività a cura dell'Ente capofila ad Explora Spa ora Aria Spa per la verifica amministrativo contabile.

Solo successivamente all'invio di formale richiesta di cui al punto 1 si procederà con atto del dirigente competente alla liquidazione della prima tranche del contributo statale concesso oltre al cofinanziamento regionale.

Solo successivamente all'esito positivo del controllo della rendicontazione finale da parte della

Presidenza del Consiglio dei Ministri si procederà alla liquidazione del saldo spettante.

Si ricorda che:

- eventuali modificazioni progettuali che non alterino le impostazioni e le finalità del progetto valutato e in ogni caso senza ulteriori oneri aggiuntivi, dovranno comunque essere preventivamente autorizzate dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio a seguito di richiesta motivata da parte di Regione Lombardia in qualità di soggetto proponente e beneficiario con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla loro messa in atto (periodo entro il quale l'Ufficio esprimerà il proprio eventuale diniego motivato);
- saranno ammessi adeguamenti finanziari, per il tramite di Regione Lombardia, pur nel rispetto delle attività progettuali previste all'intervento approvato, con le seguenti regole:
 - all'interno della singola macro-voce di spesa indicata nel preventive: senza previa autorizzazione;
 - entro i limiti del 5% tra macro-voci di spesa differenti dandone comunicazione all'Ufficio di Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - superiori al 5% previa autorizzazione da parte dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Gli eventuali adeguamenti finanziari sopra rappresentati, dovranno essere richiesti e preventivamente sottoposti all'attenzione e verifica del Gruppo di Progetto.

B.2 Progetti finanziabili

Le proposte progettuali finanziabili dovranno prevedere le azioni di cui all'allegato A (format 3) della DGR n. XI/6152/2022 e rispettare le voci di costo di cui al precedente punto A.6.

Le azioni e gli interventi non potranno essere sostenuti con altri contributi pubblici, a livello locale, regionale, nazionale o comunitario.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili a contributo regionale le spese sotto specificate e debitamente comprovate con documenti contabili che riportino la descrizione dettagliata dei lavori/fornitura con data successiva a quella di avvio attività, purché siano strettamente necessarie alla realizzazione delle azioni progettuali.

Sono ammissibili i seguenti costi diretti:

- risorse umane: sono ammissibili i costi relativi alle risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro, collaborazioni o incarichi professionali, comprese eventuali indennità corrisposte ai tirocinanti;
- spese per l'acquisto di mezzi e attrezzature, servizi e forniture necessari all'espletamento delle attività progettuali e interventi di manutenzione e ristrutturazione di immobili;
- altri costi: che derivano dalle esigenze di realizzazione del progetto, non riconducibili alle categorie di spesa sopra richiamate, purché coerenti con il progetto approvato.

Sono altresì ammissibili i seguenti costi indiretti:

- oneri per l'attivazione dei tirocini;
- spese generali in misura non superiore al 10% dei costi diretti.

Sono inammissibili:

- le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- i costi dei contributi in natura.

Per essere considerati ammissibili, in ogni caso, i costi devono essere:

- compresi nelle voci indicate nel piano finanziario. Non sarà riconosciuta alcuna spesa non inclusa nel piano finanziario;

- riferirsi temporalmente al periodo ricompreso tra la data di avvio attività e la data di conclusione del progetto (il costo deve quindi essere sostenuto in un momento successivo alla firma dell'atto di concessione del contributo sottoscritto dall'Ufficio e dal soggetto finanziato);
- essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola richiesta di rimborso;
- essere reali, effettivamente sostenuti e contabilizzati, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia (se previste per l'organismo partecipante).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda e la relativa documentazione potrà essere presentata dal legale rappresentante o suo delegato a partire dalla data della presente manifestazione di interesse **fino al 30 giugno 2022**, a pena di esclusione, unicamente dai soggetti indicati al punto A2, al seguente indirizzo di posta elettronica: famiglia@pec.regione.lombardia.it

Non è prevista forma diversa da quella menzionata al punto precedente.

Ogni soggetto o nel caso di partenariato, l'Ente capofila, può presentare **una sola domanda** comprendente un progetto per il territorio provinciale di Bergamo e uno per il territorio provinciale di Brescia. Entrambi i progetti devono essere coerenti con le azioni previste dall'allegato A (format 3) della DGR n. XI/6152/2022 e nel rispetto del piano economico finanziario di cui al punto A.6.

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- per gli enti del Terzo settore di cui al D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117: attestazione del legale rappresentante dalla quale risulti il possesso dei seguenti requisiti:
 - avere almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda;
 - nel proprio Statuto sia previsto lo svolgimento di attività a favore di persone con disabilità.

Nel caso di partenariato spetterà al rappresentante legale dell'Ente capofila l'onere di attestare che tutti gli enti associati siano in possesso dei requisiti richiesti dalla manifestazione di interesse di Regione Lombardia (**allegato 2**);

- l'impegno dei partner individuate, a seguito della presente manifestazione di interesse, alla costituzione e sottoscrizione di una Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) che ricomprenda anche Explora S.p.A. ora ARIA SpA, i territori provinciali di Bergamo e Brescia e le strutture sanitarie coinvolte nella progettazione;
- l'impegno dei partner individuati a collaborare e sviluppare le azioni progettuali in forte sinergia con Explora S.p.A. ora ARIA SpA e le istituzioni locali;

C.2 Istruttoria delle domande

L'istruttoria formale - verifica sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, della documentazione richiesta - e l'istruttoria tecnica - di merito ed economica delle azioni progettuali in coerenza con la progettualità di cui all'allegato A (format 3) della DGR n. XI/6152/2022 - è effettuata dal Nucleo di Valutazione composto da funzionari della Regione Lombardia ed Explora SpA ora ARIA SpA.

Il Nucleo sarà presieduto dal Dirigente della UO Disabilità, volontariato, inclusione e innovazione sociale.

C3. Valutazione delle domande

Il Nucleo di Valutazione valuterà i progetti ammissibili attribuendo i punteggi secondo i seguenti criteri:

Criteri di valutazione		Punteggio
1	Adeguatezza e coerenza del/i progetto/i rispetto alle finalità degli interventi di cui all'allegato A (format 3) della DGR n. XI/6152/2022	Ottima: 10 punti Buona: 8 punti Sufficiente: 6 punti Scarsa: 3 punti
	TOTALE	MAX 10
2	Numerosità dei soggetti partecipanti al partenariato in una logica di rete	Rete costituita da 5 soggetti e oltre: 10 punti Rete costituita da 2 a 4 soggetti: 5 punti Assenza rete: 0 punti
	TOTALE	MAX 10
3	Previsione tirocini aggiuntivi rispetto ai n. 20 definiti nel progetto di cui all'allegato A) (format 3) della DGR n. XI/6152/2022;	Tirocini aggiuntivi superiori a 5: 10 punti Tirocini aggiuntivi da 1 a 5: 5 punti Assenza tirocini aggiuntivi: 0 punti
	TOTALE	MAX 10
4	Quota di cofinanziamento aggiuntiva (rispetto alle risorse regionali pari ad € 200.000,00) dichiarata da parte dell'Ente/degli Enti partecipanti. Non è ammesso il co-finanziamento attraverso la contribuzione in natura.	% da 0 a 4: 0 punti % uguale a 5: 5 punti % >5 e <10: 10 punti % ≥10: 15 punti
	TOTALE	MAX 15
TOTALE COMPLESSIVO		MAX 45

Ammissione alla graduatoria: punteggio pari o superiore a 16 punti su 45.

A parità di punteggio, le progettualità ammesse e finanziabili seguiranno l'ordine cronologico di presentazione della domanda, determinato dal numero di protocollo, data e ora.

C4. Integrazione documentale

Qualora nel corso dell'attività istruttoria emerga la necessità di acquisire ulteriori informazioni o chiarimenti ad integrazione della documentazione ricevuta, gli elementi richiesti e la eventuale relativa documentazione devono pervenire entro 5 giorni dalla richiesta.

La mancata risposta dell'ente richiedente entro il termine stabilito comporta l'inammissibilità della domanda presentata.

Le eventuali richieste di integrazione da parte di Regione Lombardia e le relative integrazioni/chiarimenti da parte dei beneficiari saranno trasmesse **esclusivamente via pec**.

C5. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

La conclusione della valutazione dei progetti da parte del Nucleo di valutazione dovrà avvenire necessariamente entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione della lista dei progetti ammessi a finanziamento da parte dell'Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Gli esiti della valutazione saranno comunicati con nota del dirigente competente della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

C6. Modalità di erogazione

Fatto salvo quanto stabilito al punto A.4 (per la parte relativa ad Explora SpA ora ARIA SpA) e al punto B.1 – ovvero successivamente all'invio da parte di Regione Lombardia di formale richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - si procederà con atto del dirigente competente alla liquidazione della prima tranche all'Ente capofila del progetto per l'importo del finanziamento concesso secondo le seguenti modalità:

- il 100% delle risorse regionali pari a complessivi € 200.000,00 a titolo di acconto nell'esercizio 2022, di cui € 25.000,00 ad Explora SpA ora ARIA SpA in qualità di Project management;
- il **70%** delle risorse statali pari ad € 1.400.000,00 a titolo di acconto all'ente capofila che si è aggiudicato lo sviluppo delle attività progettuali come meglio specificato al punto B.1;
- il **30%** delle risorse statali pari ad € 600.000,00 a saldo:
 - verificata la rendicontazione (modulo D allegato al DM) relativa al periodo considerato e redatta per macro aree e per relative singole voci di spesa in coerenza con l'impostazione del piano finanziario, debitamente firmata in ogni pagina;
 - acquisita copia della documentazione delle spese effettivamente sostenute riconducibili al piano finanziario presentato in sede progettuale;
 - presentazione della relazione finale delle attività progettuali.

Parte di queste risorse, per un importo pari ad € 25.000,00 e corrispondente all'ulteriore 50% dell'importo dovuto ad Explora SpA ora ARIA SpA in qualità di Project management, sarà erogata a saldo per la conclusione delle azioni previste.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

L'Ente beneficiario del contributo è tenuto a:

1. assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previste dal presente Bando e, in particolare, le tempistiche stabilite;
2. assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
3. fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste;
4. assicurare che le attività siano realizzate in conformità al progetto presentato in fase di adesione all'avviso dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
5. conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
6. utilizzare il format che contiene l'emblema della Repubblica e il logo regionale con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per le disabilità e Regione Lombardia" per tutta la documentazione informativa, comprese eventuali pubblicazioni nei siti;
7. consentire l'attuazione dei controlli che Regione Lombardia potrà disporre in relazione alla realizzazione del progetto.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo è soggetto a decadenza in caso di:

- mancato rispetto degli obblighi di cui al punto D.1;
- rinuncia da parte del beneficiario;
- realizzazione del progetto in modo difforme al progetto approvato;
- esito negativo delle verifiche o dei sopralluoghi ispettivi effettuati da Regione Lombardia o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione acconto e saldo, oltre che attivarsi per i dovuti adempimenti ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Il beneficiario, qualora intenda rinunciare al contributo concesso ovvero alla realizzazione del progetto, dovrà darne immediata comunicazione con formale atto di rinuncia da inviare a Regione Lombardia tramite pec a famiglia@pec.regione.lombardia.it.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme già erogate o indebitamente percepite, nel caso di spese non sostenute o non coerenti con le finalità del progetto.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione e/o rideterminazione del contributo.

D.3 Ispezioni e controlli

È facoltà di Regione Lombardia effettuare visite e controlli entro il limite del 5%, anche senza preavviso in loco, in ogni fase delle attività previste nella presente Manifestazione di interesse al fine di verificare che i progetti finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità previste e nel rispetto delle disposizioni della presente manifestazione di interesse.

Laddove opportuno, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari. I soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere entro il termine di 10 giorni.

Se nel corso di tali ispezioni verranno riscontrate irregolarità, potrà essere disposta la revoca totale o parziale del finanziamento e la restituzione totale o parziale delle somme eventualmente erogate.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa iniziativa, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero soggetti con disabilità coinvolti in tirocini;
- numero interventi realizzati rispetto a quelli finanziati;
- tipologia disabilità interessate dall'attività progettuale;
- grado coinvolgimento del sistema sanitario;
- tipologia interventi realizzati.

D.5 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è Roberto Daffonchio, Dirigente U.O. Disabilità, Volontariato, Inclusione e Innovazione sociale - Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità (roberto.daffonchio@regione.lombardia.it).

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'**Allegato 2.3**.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente provvedimento, completo dei relativi allegati, è pubblicato sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

Per eventuali richieste è possibile scrivere a:

claudio.repossi@exploratourism.it;

fiziana.boiocchi@exploratourism.it;

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativo al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni

elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie – conformi o in carta libera – è possibile presentare domanda verbale o scritta, secondo il modello "Richiesta di accesso agli atti" (**Allegato 2.4**) via pec a:

U.O. Disabilità, Volontariato, Inclusione e Innovazione sociale

Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 –20124 Milano - PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/201 come segue:

- la copia cartacea costa € 0,10 per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa € 2,00;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate.

Allegato 2**MODELLO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

REGIONE LOMBARDIA
DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ
SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ
P.zza Città Lombardia 1
M I L A N O
Pec: famiglia@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER IL TURISMO ACCESSIBILE ED INCLUSIVO PER LE PERSONE CON DISABILITÀ DENOMINATO S.T.A.I. - SERVIZI PER UN TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO

Il/la sottoscritto/a

.....

in qualità di:

legale rappresentante;

dell'Ente/Associazione/Organizzazione/Ente del Terzo Settore:.....

Indirizzo sede legale n. CAP

CF.....

Iscrizione al registro regionale/RUNTS al n°.....

Tel. e mail

P.E.C.....

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000

CHIEDE

di partecipare direttamente o in qualità di soggetto capofila alla presente manifestazione di interesse, in qualità di Ente capofila (qualora fosse costituita una rete), del progetto titolato S.T.A.I. – SERVIZI PER UN TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO

DICHIARA

- di accettare espressamente le prescrizioni contenute nella manifestazione di interesse indicata in oggetto e nei suoi allegati;
- che le informazioni contenute nella presente domanda sono autentiche e veritiere e di accettare integralmente, con la presente sottoscrizione, le dichiarazioni e i requisiti in essi attestati, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- che nel/i proprio/i Statuto/i è previsto lo svolgimento di attività a favore di persone con disabilità;
- che le azioni progettuali non sono mai state oggetto di ulteriori e specifici finanziamenti pubblici;

Serie Ordinaria n. 23 - Venerdì 10 giugno 2022

- che il progetto presentato prevede un ulteriore cofinanziamento a carico della rete di € _____ e comprende il lavoro volontario valorizzato in € _____ (indicare%) e un finanziamento da donazioni da soggetti privati documentate pari a € _____;
- che le azioni progettuali saranno attuate in partenariato con le seguenti organizzazioni/associazioni iscritte (**partners effettivi**):

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

di cui si allegano le dichiarazioni di intenti, redatte secondo il modello fornito da Regione Lombardia e con cui attestano:

- il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso;
 - il riconoscimento dell'Ente richiedente il finanziamento come soggetto capofila della partnership inter-associativa;
 - la volontà di realizzare le attività in rete;
 - di contribuire con eventuali risorse finanziarie e umane proprie;
- che al di fuori della rete partecipano come **soggetti associati** le seguenti organizzazioni/associazioni iscritte:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

- che tutti gli enti associati sono in possesso dei requisiti richiesti dalla manifestazione di interesse di Regione Lombardia;
- di rispettare la tempistica stabilita dal progetto approvato, salvo proroghe richieste dal soggetto proponente (Regione Lombardia) e autorizzate dall'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, comunicazione relativa a scostamenti del piano economico-finanziario, invio del monitoraggio, invio della relazione finale e della rendicontazione finale secondo gli schemi forniti dall'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- di essere componente del Gruppo di Progetto al fine di verificare il corretto avvio del progetto, di presidiare le fasi di realizzazione delle attività intervenendo con eventuali azioni correttive e monitoraggio nelle fasi di rendicontazione;
- conservare per un periodo di 5 anni dalla data di assegnazione del contributo la documentazione sull'attività svolta;
- di consentire l'attuazione dei controlli che Regione Lombardia e Presidenza del Consiglio dei Ministri potranno disporre in relazione alla realizzazione del progetto;
 - di utilizzare in ogni atto, documento e iniziativa l'emblema della Repubblica e Regione Lombardia con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per le disabilità";

- di impegnarsi alla costituzione e sottoscrizione di una Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) che ricomprenda anche Regione Lombardia, Explora S.p.A. ora Aria SpA , i territori provinciali di Bergamo e Brescia e le strutture sanitarie coinvolte nella progettazione.

Data _____

Firma del legale rappresentante
dell'Ente/Ente capofila richiedente

Allegati alla domanda:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore ai sensi del combinato disposto degli artt. 38 e 46 del DPR n. 445/2000;
- dichiarazione di intenti delle organizzazioni/associazioni aderenti alla rete – **all. 2.1**;
- dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 del DPR N.445 del 28/12/2000 – **all. 2.2**;
- informativa relativa al trattamento dei dati personali – **all. 2.3**
- richiesta d'accesso agli atti (L. 241/1990 e L.R. 1/2012) – **all. 2.4**
- scheda di progetto redatta liberamente nel rispetto delle azioni di cui all'allegato A della DGR n. XI/6152/2022 (FORMAT 3 compreso di cronoprogramma al punto 9);
- Piano Economico Finanziario redatto liberamente nel rispetto del punto A.6 "Dotazione finanziaria" della manifestazione di interesse.

Allegato 2.1

DICHIARAZIONE DI INTENTI PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

“S.T.A.I. – SERVIZI PER UN TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO”

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

in qualità di rappresentante legale Dell'organizzazione/associazione

iscritta nel Registro regionale/RUNTS al numero _____

sede legale nel Comune di _____ cap _____ Via/Piazza

_____ n. _____

Codice fiscale / Partita Iva _____

telefono _____ e-mail _____

sede operativa e comprovata e consolidata operatività nel Comune di

_____ cap _____ Via/Piazza _____ n. _____

Codice fiscale / Partita Iva _____

telefono _____ e-mail _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il/la sottoscritto/a

DICHIARA

- di avere preso visione del testo dell'Avviso e di aderire alla rete per la realizzazione del progetto sopra citato;
- di riconoscere l'Ente _____
_____ C.F. _____
_____ quale soggetto capofila della partnership inter-associativa;
- di impegnarsi alla realizzazione delle attività progettuali con proprie risorse umane, economiche e strumentali e ad adempiere, secondo le proprie responsabilità e le indicazioni dell'ente capofila, agli obblighi connessi al monitoraggio e alla rendicontazione del progetto;

La presente dichiarazione d'intenti decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata fino alla conclusione del progetto.

Data _____

Firma del legale rappresentante

Allegato 2.2

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI SENSI DELL'ART. 46
DEL DPR N.445 DEL 28/12/2000**

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a _____ il _____

residente a _____ Via _____

codice fiscale: _____ nella sua qualità di legale rappresentante della:

- Organizzazione _____
- Associazione _____
- Ente del Terzo Settore _____

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti

D I C H I A R A

di non essere sottoposto ai provvedimenti conseguenti all'esistenza di cause di divieto, sospensione o di decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs 159/2011

Data,

Firma

Allegato 2.3



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI***Per la partecipazione all'avviso PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER IL TURISMO ACCESSIBILE ED INCLUSIVO PER LE PERSONE CON DISABILITÀ DENOMINATO S.T.A.I. - SERVIZI PER UN TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO (DGR n. XI/6152/2022)***

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo *slaproeioneda da ipersonai2016/679*, dal D. lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D. lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici) sono trattati al fine di gestire il procedimento "REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER IL TURISMO ACCESSIBILE ED INCLUSIVO PER LE PERSONE CON DISABILITÀ DENOMINATO S.T.A.I. - SERVIZI PER UN TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO (DGR n. XI/6152/2022)" e atti conseguenti.

2. Modalità del trattamento dei dati

- Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.
- Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

- Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

- Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rdp@regione.lombardia.it.

5. Facoltatività e obbligatorietà del consenso

- La informiamo che, in mancanza del Suo consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei suoi dati personali, in particolare non sarà possibile procedere con la verifica della rendicontazione del progetto e di conseguenza con l'erogazione del contributo concesso.

6. Comunicazione e diffusione dei dati personali

- I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri soggetti terzi Responsabili del trattamento dei dati pubblici o privati il cui elenco verrà reso disponibile presso la sede del Titolare.
- I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.
- I Suoi dati personali non saranno diffusi.

7. Tempi di conservazione dei dati

- I dati personali saranno conservati per un periodo di 10 anni in virtù dell'art. 2220 CC che prevede che le scritture contabili devono essere conservate per un periodo di 10 anni dalla data dell'ultima registrazione.

8. Diritti dell'interessato

- Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.
- Le richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica pec famiglia@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Regione Lombardia – Palazzo Città di Lombardia 1 Milano all'attenzione della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità.
- Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato 2.4

**RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI
(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)**

Alla Direzione Generale FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ – Unità Organizzativa Disabilità, volontariato, Inclusione e Innovazione sociale

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (____)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

* Diretto interessato * Legale rappresentante (all. doc) * procura da parte (all. doc)

CHIEDE

* di visionare

* di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico

* di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

**Dati obbligatori*

ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO

Con riferimento al progetto dal titolo

S.T.A.I. - SERVIZI PER UN TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO

la sottoscritta **CLAUDIA MONETA** in qualità di DIRETTORE GENERALE PROTEMPORE DELLA DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ DELLA REGIONE LOMBARDIA

il sottoscritto **LORENZO GUBIAN**

in qualità di DIRETTORE GENERALE DI EXPLORA S.p.A. ora ARIA SpA

il sottoscritto

in qualità di: PRESIDENTEENTE DEL TERZO SETTORE

il sottoscritto

in qualità di:.....

RICHIAMATO il DM recante il riparto delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, di cui all'art. 34, comma 2, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41. Registrato dalla Corte dei Conti in data 17/11/2021 e l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità

PRESO ATTO che con DGR n. XI/6152 del 21 marzo 2022:

- si autorizza la Direzione competente a presentare un progetto per un turismo accessibile riguardante i territori montani e lacustri delle Province di Bergamo e Brescia, anche in collegamento all'evento "Bergamo e Brescia capitale italiana della cultura 2023";
- si intende sviluppare una metodologia di lavoro sperimentale per rendere un territorio attraente e accogliente per i turisti con disabilità e che possa essere esportata in altre province della Lombardia, anche in vista delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali Milano Cortina 2026, che vedranno vari territori lombardi impegnati nella
- si stabilisce di avvalersi del supporto tecnico per la fase di coordinamento, sviluppo, monitoraggio e rendicontazione della società Explora S.p.A;
- si definiscono i criteri e i contenuti della manifestazione di interesse, necessaria all'iter di individuazione dei partners che realizzeranno le azioni progettuali;
- è previsto un costo complessivo del progetto pari ad € 2.200.000,00 di cui € 2.000.000,00 a carico delle risorse statali ed € 200.000,00 a carico del bilancio regionale quale quota di cofinanziamento richiesto;
- si demanda a successivi atti della Direzione Generale competente l'attuazione del provvedimento;

VISTA la lista dei progetti ammessi a finanziamento pubblicata sul sito istituzionale dell'Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità www.disabilita.governo.it in data 1 giugno 2022.

PRESO ATTO che al progetto presentato dalla Regione Lombardia "**STAI - SERVIZI PER UN TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO**" è stato assegnato un finanziamento statale complessivo pari ad € 2.000.000,00, oltre ad € 200.000,00 di risorse regionali a titolo di cofinanziamento ed € quale quota di cofinanziamento aggiuntiva dichiarata da parte degli enti partner selezionati (facoltativa)

RICHIAMATO il dd n.....del del dirigente competente di presa d'atto degli esiti della fase valutativa e individuazione dell'ente/i partner che svilupperanno le azioni progettuali di cui all'allegato A (format 3) della DGR n. XI/6152/2022

Per quanto sopra premesso

**LE PARTI COME SOPRA INDIVIDUATE CONVENGONO DI
COSTITUIRSI IN ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO
E STIPULANO QUANTO SEGUE**

Art. 1 Finalità dell' Associazione Temporanea di scopo (A.T.S.)

La presente Associazione Temporanea di scopo (di seguito A.T.S.) svolge funzioni di carattere organizzativo, operativo e gestionale.

La A.T.S. promuove la realizzazione della progettualità denominata "**STAI - SERVIZI PER UN TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO**" riguardante i territori montani e lacustri delle Province di Bergamo e Brescia, anche in collegamento all'evento "Bergamo e Brescia capitale italiana della cultura 2023".

Attraverso questa progettazione si intende sviluppare una metodologia di lavoro sperimentale per rendere un territorio attraente e accogliente per i turisti con disabilità e che possa essere esportata in altre provincie della Lombardia, anche in vista delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali Milano Cortina 2026, che vedranno vari territori lombardi impegnati nella organizzazione dell'evento

Art. 2 Impegni dei soggetti sottoscrittori

I soggetti, sottoscrivendo il presente atto, accettano e si impegnano ad applicare in toto quanto già definito nel progetto presentato e finanziato dall'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e contenuto nel presente atto. Nello specifico attraverso la costituzione del Gruppo di Progetto coordinato da Explora S.p.A. ora ARIA SpA e composto dai partner progettuali intende verificare il corretto avvio del progetto, presidiare le fasi di realizzazione delle attività intervenendo con eventuali azioni correttive, e monitorare le diverse fasi di rendicontazione.

Dall'assegnazione del contributo discende l'obbligo di utilizzare per tutte le attività di promozione e comunicazione l'emblema della Repubblica e il logo regionale con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per le disabilità e Regione Lombardia" per tutta la documentazione informativa, comprese eventuali pubblicazioni nei siti.

Art. 3 Organizzazione interna all'A.T.S.

I sottoscritti riconoscono la Regione Lombardia in qualità di soggetto proponente con funzione:

- di rappresentanza generale;
- di vigilanza su quanto verrà realizzato;
- di rendicontazione del piano finanziario definito a supporto del progetto secondo i modelli prestabiliti dall'avviso.

Art. 4 Organizzazione

L'impegno dei partner individuati è collaborare e sviluppare le azioni progettuali di cui all'allegato A (format 3) della DGR n. XI/6152/2022, in forte sinergia con Explora Spa ora ARIA SpA.

A in qualità di Ente capofila (in caso di partenariato) è demandata l'attuazione del progetto secondo gli ambiti, le modalità e i criteri definiti nel Progetto attuativo e nel rispetto delle indicazioni definite dal Gruppo di Progetto.

L'A.T.S., mediante il Gruppo di Progetto avrà il compito di:

- verificare il corretto avvio del progetto, presidiare le fasi di realizzazione delle attività intervenendo con eventuali azioni correttive e con funzioni di monitoraggio nelle fasi di rendicontazione;
- verificare che il livello qualitativo dei servizi erogati corrisponda agli standards di gestione proposti nel progetto.

Non sono previsti compensi per tale attività.

Per ciascuna organizzazione dovrà essere identificato un referente operativo.

Art. 5 Erogazione delle risorse assegnate

Entro 30 giorni successivi alla sottoscrizione della presente A.T.S., e previa formale richiesta (modulo B dell'avviso) di Regione Lombardia alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con provvedimento del dirigente competente della UO Disabilità, Volontariato, Inclusione e Innovazione sociale verrà erogato a:

- Ente capofila partner per € 1.400.000,00 (70% quota statale) ed € 175.000,00 (quota regionale);
- Explora SpA ora ARIA SPA per € 25.000,00 (quota regionale);

per le azioni di cui sono responsabili nell'ambito del piano economico finanziario di progetto approvato, prevedendo sin d'ora l'impegno delle stesse a rendicontare al livello regionale l'avanzamento fisico/procedurale/finanziario delle azioni progettuali con scadenza trimestrale.

Prima verifica amministrativo-contabile della rendicontazione finale da parte di Explora S.p.A. ora ARIA SPA, l'erogazione del saldo avverrà successivamente all'esito positivo del controllo della medesima da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

È compito di Regione Lombardia procedere alla formale richiesta di erogazione del saldo (modulo B dell'avviso) da inviare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri entro 90 giorni dalla data di chiusura del progetto.

Con successivo provvedimento del dirigente competente della UO Disabilità, Volontariato, Inclusione e Innovazione sociale si procederà ad erogare a titolo di saldo e se confermato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'importo pari ad euro 600.000,00 (30% della quota statale) come di seguito evidenziato:

- € 25.000,00 ad Explora SpA ora ARIA SPA;
- € 575.000,00 all'Ente capofila partner del progetto.

Art. 6 Durata della A.T.S.

L'Intesa decorre dalla data di sottoscrizione e vincola le Parti contraenti dal perfezionamento della stessa sino al termine della progettualità.

L'annualità del progetto parte dal 1 luglio 2022 e termina in data 31.12.2023 salvo proroghe.

Art. 7 Coperture assicurative e sicurezza.

Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge per il proprio personale che, in virtù dell'A.T.S., verrà eventualmente chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività, sollevando l'altra Parte da ogni relativa responsabilità.

....., ente di diritto privato, ai fini dell'erogazione dell'anticipazione del contributo, garantirà la copertura del personale coinvolto nell'attività progettuale per la responsabilità civile verso terzi, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per fatto o omissioni.

Il personale delle Parti firmatarie è tenuto a uniformarsi ai regolamenti di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti la presente A.T.S., nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del decreto citato, nonché le disposizioni del Responsabile della struttura ai fini della sicurezza. Gli obblighi di sorveglianza sanitaria ricadono sull'ente di provenienza che si attiverà eventualmente integrando i protocolli in base a nuovi rischi specifici ai quali i lavoratori risulteranno esposti.

Gli obblighi previsti dall'art. 26 del d. lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza. Eventuali accordi specifici in materia saranno disciplinati dalle Parti separatamente.

Art. 8 Riservatezza

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, rese disponibili da ciascuno dei soggetti non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite senza la preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.

Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per la tutela della riservatezza delle informazioni e delle documentazioni ottenute nel corso del Progetto.

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza della stipula dell'Intesa verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Le Parti si configurano reciprocamente come autonomi Titolari del Trattamento e si impegnano a rispettare, ciascuna per le proprie competenze come sopra definite, la vigente normativa in materia di protezione dei dati personali ed in particolare il Regolamento UE 2016/679 e testi collegati. Nel caso in cui lo svolgimento delle attività sopra descritte implichi il trattamento di dati personali di cui una delle parti sia titolare, si impegnano a procedere alla sottoscrizione di apposito atto giuridico bilaterale ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 per l'individuazione del responsabile del trattamento dati del titolare.

Articolo 9 Oneri fiscali e sottoscrizione

La presente A.T.S.:

- sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi degli art. 5 e 39 del D.P.R. 131/86, a cura e spese della Parte che ne farà richiesta;
- sarà sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. 241/1990 e dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Articolo 10 – Foro competente

Le Parti provvederanno a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'attività oggetto dell'A.T.S. e, in caso di mancato raggiungimento dell'accordo secondo tale modalità, demanderanno la composizione della vertenza alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

Luogo e Data

Firma dei soggetti del raggruppamento

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ**FORMAT 3****FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO****AVVISO****“PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO PER LE PERSONE CON DISABILITÀ”**

LA PRESENTE SCHEDA È PARTE INTEGRANTE DELL'AVVISO E NON PUO' ESSERE MODIFICATA. QUALORA SI NECESSITI DI MAGGIORE SPAZIO PER ALCUNE VOCI, È POSSIBILE UNICAMENTE AGGIUNGERE DELLE RIGHE ALL'INTERNO DEL FORMAT

1. Titolo del progetto**S.T.A.I. - SERVIZI PER UN TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO****2. Durata del progetto***(indicare la data presunta di inizio e fine progetto)*Durata Mesi **18 mesi**Data inizio **01/07/2022**Data fine **31/12/2023****3. finanziamento richiesto:**

€ 2.000.000,00

4. Territorio/i di attuazione del progetto, secondo quanto previsto dall'art. 4, 2.ii*(presentazione del/dei territorio/i e del contesto in cui si inserisce il progetto)*

La progettualità proposta sarà sviluppata nelle **province di Bergamo e Brescia**, con particolare riferimento ai loro **territori lacustri e montani**, anche in collegamento all'evento **“Bergamo-Brescia Capitali italiane della cultura per il 2023”**, in sinergia col masterplan



MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

FORMAT 3

dell'evento "Dossier di Programmazione Bergamo-Brescia 2023". I due territori lombardi, tra i più colpiti dall'emergenza sanitaria COVID-19, sono stati insigniti di tale titolo anche al fine di promuovere il rilancio socioeconomico e culturale dell'area. Si tratta di una progettazione capace di andare oltre i confini tradizionali, per integrarsi ai temi di accessibilità universale, inclusione, salute e benessere. La presente iniziativa ha natura di progetto-pilota, che verrà testato nelle provincie di Bergamo e Brescia per poter essere poi esportato in altri territori lombardi e applicato a altre tipologie di eventi e manifestazioni.

Bergamo e Brescia sono due fra le più importanti città d'arte in Italia e comprendono complessivamente un vasto territorio, ricco di **storia, cultura e natura**.

Bergamo da sola è una città che vale doppio, con due anime, **Città Alta** e **Città Bassa**, l'anima antica e quella moderna. Fra le sue principali attrazioni le **Mura Veneziane**, aggiuntesi nel 2017 al **Villaggio operaio Crespi d'Adda** fra i **Patrimoni dell'Umanità Unesco** dell'area bergamasca.

A cavallo fra le provincie di Bergamo e Brescia, il **Lago d'Iseo**, gioiello incastonato tra i monti, punteggiato da splendidi borghi lungo le coste. Al centro del lago svetta una montagna alta 600 metri, **Monte Isola**, l'isola lacustre più grande d'Europa, raggiungibile in battello da tutte le principali località del Sebino. A sud del lago, la **Riserva naturale delle Torbiere del Sebino** e la vasta area verdeggiante della **Franciacorta**, ideale per trascorrere le proprie vacanze tra natura, percorsi ciclabili, tradizioni e i rinomati vini delle sue morbide colline moreniche. Fra i percorsi enogastronomici in Lombardia, la **Strada del Vino del Franciacorta** si distingue per essere fra le più gustose ed interessanti da affrontare anche dal punto di vista artistico e paesaggistico - oltre che culinario - con i suoi monasteri e gli antichi borghi medievali con torri e castelli.

Brescia, definita la "**Leonessa d'Italia**", si caratterizza per le sue grandi piazze, ben due Duomi (il Vecchio e il Nuovo), il castello a dominare la città e l'**antica brixia romana**, area monumentale con il complesso monastico di San Salvatore - Santa Giulia e l'area

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

FORMAT 3

archeologica del Capitolium, rientrante nella lista dei Patrimoni Unesco, nell'ambito de "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)".

Brescia vuol dire anche **Lago di Garda**, il bacino lacustre più grande d'Italia con un microclima unico che consente anche la coltivazione dei **limoni** e dell'**ulivo**. Lo splendido paesaggio della **Gardesana Occidentale** comprende e tocca le mete più note della sponda lombarda del Benaco, come **Limone del Garda**, **Tremosine**, **Salò**, **Desenzano** e la vicina **Sirmione**, definita la "perla del Garda".

Bergamo e Brescia, oltre ai laghi, offrono anche il fascino delle **valli** e della **montagna**. Val Brembana, Val Seriana, Val di Scalve e le altre **valli bergamasche** sono perfette per immergersi nella natura, con l'opportunità di praticare molteplici sport in tutte le stagioni dell'anno.

Stessa cosa vale per la **Valle Camonica**, in territorio bresciano, comprendente anche i **Parchi dell'Adamello** e **dello Stelvio** - ideali per splendide escursioni - e **note località sciistiche** come **Ponte di Legno-Tonale**, **Corteno-Aprica**, **Borno** e **Montecampione**, tutte dotate di ottimi impianti.

Anche qui, l'ennesimo **Patrimonio nella lista Unesco** presente in zona, rappresentato dall'**Arte rupestre della Valle Camonica**.

Oltre alle numerose attività sportive e alle eccellenze enogastronomiche, i territori di Bergamo e Brescia offrono infine anche **occasioni di puro benessere e relax**, con i **centri termali** di San Pellegrino Terme, le Terme di Sirmione e le Terme di Boario.

4. i. ambito turistico di riferimento (turismo balneare, lacustre, montano), secondo quanto previsto dall'art. 4, 2.i

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

FORMAT 3

Turismo lacustre e montano.

5. Lista degli eventuali partner coinvolti in forma di partenariato o coprogettazione, secondo quanto previsto dall'art 3

Regione Lombardia procederà con successivo atto alla individuazione del/dei partner di progetto, e si riserva di comunicare successivamente il partner o i partner individuati, integrando il punto 5 e eventualmente il punto 11 del presente format.

6. Descrizione e obiettivi del progetto, con indicazione in particolare degli obiettivi di inclusione del progetto

Bergamo-Brescia Capitali italiane della cultura per il 2023 sarà uno degli eventi turistici più significativi al livello nazionale nel corso del 2023. L'attrattività della manifestazione non riguarderà solo le due città capoluogo ma anche il loro intero territorio provinciale.

Il presente progetto si ricollega a questo grande evento e punta a sfruttarne la visibilità per dare rilevanza al tema del turismo accessibile come leva strategica per valorizzare e incrementare l'attrattività per tutti di un territorio e delle iniziative che esso ospita.

Il progetto riguarderà le province di Bergamo e Brescia con particolare attenzione a valorizzare i loro territori lacustri e montani, creando inoltre le opportune sinergie con l'evento "Bergamo-Brescia Capitali italiane della cultura per il 2023".

Si tratta quindi di un progetto pilota che mira a sviluppare una metodologia di lavoro per rendere un territorio attraente e accogliente a 360 gradi per i potenziali turisti con disabilità e con esigenze specifiche.

L'aspirazione ultima è che negli anni a venire questo metodo possa essere poi esportato in altre province della Lombardia, anche in vista delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali Milano Cortina 2026, che vedranno vari territori lombardi impegnati in prima fila nella organizzazione dell'evento.

Le azioni progettuali svilupperanno tutti gli ambiti essenziali per garantire che la proposta turistica possa essere di successo:

a) accessibilità e fruibilità degli spazi, ambienti, percorsi, itinerari e servizi;

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

FORMAT 3

- b) accessibilità e fruibilità della comunicazione, delle informazioni e dei sistemi di orientamento;
- c) accessibilità e fruibilità di eventi e manifestazioni
- d) accuratezza, affidabilità e completezza delle informazioni offerte ai turisti con disabilità;
- e) efficacia degli strumenti di comunicazione e divulgazione delle informazioni;
- f) fruibilità delle esperienze turistiche;
- g) qualità dell'accoglienza e della relazione col cliente attraverso erogazione di percorsi formativi;
- h) efficacia delle politiche di promozione e marketing;
- i) sicurezza del turista con disabilità e accesso ai servizi sanitari.

Il perseguimento di questi risultati consentirà di confezionare un'offerta turistica davvero inclusiva per i clienti con disabilità e con esigenze specifiche, rendendo quei territori accoglienti e ospitali per tutti. Per favorire la piena inclusione si punterà a garantire una fruizione turistica il più possibile autonoma da parte dei turisti con esigenze specifiche.

Il progetto punta inoltre a sviluppare un secondo obiettivo di inclusione: promuovere l'occupabilità delle persone con disabilità in ambito turistico. Mediante tirocini in vari ambiti professionali, verrà promosso l'inserimento di lavoratori con disabilità nella filiera turistica dei territori oggetto di intervento, per dimostrare al tessuto produttivo che è possibile offrire proposte di turismo accessibile valorizzando le potenzialità professionali delle stesse persone con disabilità.

Il metodo sopra descritto prevede una attività di coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati che fanno parte del tessuto turistico dei territori oggetto dell'intervento.

Lo scopo è quello di non calare le azioni dall'alto, ma di condividerle e co-progettarle con gli attori turistici locali, per fare in modo che la cultura del turismo accessibile diventi patrimonio condiviso del tessuto produttivo del territorio.

Questa attività di "contaminazione" culturale e professionale punta a creare le basi per un'offerta turistica accessibile e fruibile in grado di auto-sostenersi negli anni a venire, anche quando il presente progetto sarà ormai concluso.

7. Azioni previste nel progetto, secondo quanto previsto dall'art. 4, 2.iii

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

FORMAT 3

AZIONI PER INCREMENTARE L'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI TURISTICI

In linea con i più moderni orientamenti internazionali, le azioni progettuali sotto descritte sono pensate per rispondere alle esigenze di tutti i turisti con "esigenze specifiche". Con questo termine intendiamo in primis i turisti con qualsiasi tipo di disabilità (motoria, visiva, uditiva, intellettuale-relazionale) ma anche quelle persone che – pur non avendo una disabilità – manifestano bisogni analoghi: persone anziane, obese, con problemi di salute, madri in gravidanza, famiglie con bambini piccoli, persone con intolleranze alimentari ecc.

Le azioni progettuali riguardano l'implementazione dell'**accessibilità e fruibilità di alcuni itinerari e percorsi turistici** nei territori identificati, anche in collegamento all'evento Bergamo-Brescia Capitali italiane della cultura 2023. Verranno realizzate le seguenti tipologie di opere infrastrutturali leggere:

- a) opere per consentire l'**accesso, uso e fruizione dei percorsi turistici** alle persone con qualsiasi disabilità, in particolare per favorirne l'autonomia, comfort e sicurezza, attraverso la progettazione e realizzazione di percorsi attrezzati per persone con disabilità. I percorsi turistici potranno riguardare ad esempio: sentieri attrezzati e percorsi in ambito naturalistico, itinerari culturali come i percorsi in siti archeologici e museali, itinerari culturali diffusi, percorsi cicloturistici, ecc.
- b) opere e sistemi per implementare e favorire l'**orientamento, la comunicazione e l'informazione**, attraverso un approccio finalizzato a: wayfinding, tecnologie facilitanti, segnaletica orientativa e informativa accessibile. Le soluzioni saranno improntate allo Universal Design e fruibili da una platea ampia di turisti, attraverso molteplici modalità (CAA-Comunicazione Aumentativa ed Alternativa; Easy to read – linguaggio facile da leggere e capire; video interpretariato LIS a distanza; sottotitolazione, ecc.).

8. Descrizione degli elementi qualitativi della proposta

(Secondo quanto previsto all'art. 4, punti 1.a) e b) e 2. da v) a viii))

Nei suoi aspetti qualitativi, la proposta progettuale prevede le seguenti azioni:

1. AZIONI	PER	L'ACCOGLIENZA
-----------	-----	---------------

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

FORMAT 3

A. Aggiornamento e implementazione delle informazioni sui seguenti temi già presenti sul sito tematico regionale LombardiaFacile (www.lombardiafacile.regione.lombardia.it) in merito al patrimonio lacustre e montano del territorio individuato:

- luoghi del turismo e della cultura, con particolare attenzione ai Siti Unesco del territorio d'interesse (es. Siti palafitticoli preistorici delle Alpi, l'Arte Rupestre della Valle Camonica, Mura Venete di Bergamo, Villaggio Operaio di Crespi d'Adda, Area archeologica S. Giulia);
- itinerari lacustri;
- itinerari montani;
- itinerari culturali;
- itinerari religiosi;
- mappa dell'accessibilità della mobilità e dei trasporti pubblici e privati.

LombardiaFacile è il sito tematico di Regione Lombardia dedicato a fornire tutte le informazioni utili ai cittadini con disabilità; ospita un'ampia sezione dedicata ai temi del turismo e mobilità accessibili in tutta la regione.

In primis, l'azione prevede di attivare una campagna di aggiornamento dei dati e delle informazioni già presenti sul sito tematico LombardiaFacile.

Inoltre verrà attivata una campagna per acquisire nuove informazioni e proposte turistiche da pubblicare sul sito.

B. Campagna di rilevazione delle informazioni sull'accessibilità e fruibilità per i seguenti temi che non sono ancora sviluppati dal sito tematico LombardiaFacile, in merito al patrimonio lacustre e montano del territorio identificato:

- itinerari eno-gastronomici;
- mappa dell'accessibilità dei servizi ricettivi e ristorativi;
- mappa dei servizi offerti dalle guide turistiche del territorio.

Le azioni A e B verranno svolte attraverso una attività di mappatura dell'offerta turistica: essa prevede sia rilevazioni di dati in loco mediante personale specializzato, sia ricerche a distanza.

I nuovi contenuti prodotti verranno divulgati anche tramite "In Lombardia" (www.in-lombardia.it), il portale turistico ufficiale di Regione Lombardia. Esso ospita una sezione tematica denominata "Turismo Accessibile".



MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

FORMAT 3

Le azioni A e B prevedono anche una attività di coinvolgimento degli operatori turistici pubblici e privati degli ambiti che saranno oggetto di mappatura, sia per massimizzare i risultati della raccolta dati che per sensibilizzare il tessuto turistico sul tema della qualità dell'accoglienza dei turisti con disabilità.

I siti LombardiaFacile e In Lombardia contengono informazioni sul turismo accessibile nell'intera Regione Lombardia. Il presente progetto si concentra sui territori lacustri e montani delle provincie di Bergamo e Brescia, anche in collegamento all'evento Bergamo-Brescia Capitali italiane della cultura per il 2023.

C. Realizzazione di una **Applicazione mobile** accessibile, usabile e multilingue, che renda disponibili in modo pratico e diretto i contenuti presenti sul sito regionale "LombardiaFacile".

Tale applicazione consente in modo immediato e secondo le proprie esigenze di accedere direttamente alle informazioni e fruire dei servizi/iniziative del territorio individuato.

D. Collaborazione con la **rete degli Info point turistici locali**, per sviluppare la loro capacità di rispondere al fabbisogno informativo dei turisti con disabilità e con esigenze specifiche. Concretamente gli Info Point Turistici potranno avvalersi del supporto di back office a distanza di **Spazio Disabilità Regione Lombardia**, un servizio informativo attivo da vent'anni, rivolto ai cittadini con disabilità e alle loro famiglie per offrire informazioni e consulenza, anche sui temi del turismo accessibile.

E. Dotare gli info point turistici dei territori di Bergamo e Brescia di **sistemi di video interpretariato LIS a distanza e sistema a induzione magnetica** per favorire la comunicazione con i turisti con disabilità uditiva. Per tale azione è previsto inoltre un percorso di formazione degli operatori/addetti in merito all'impiego di tecnologie facilitanti e per acquisire strategie per la comunicazione accessibile con le persone con disabilità (si veda il successivo paragrafo "azione formativa").

2. AZIONI PER LA SICUREZZA E L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI SANITARI

Sul tema dei servizi sanitari a supporto dei turisti con disabilità, il progetto prevede:

- a) una **collaborazione con le strutture sanitarie del territorio individuato**, attraverso opportuna attività formativa destinata agli operatori degli sportelli, al fine

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

FORMAT 3

di favorire la “comunicazione accessibile” e l’impiego di tecnologie e supporti facilitanti;

- b) una campagna di comunicazione e pubblicizzazione della **APP “112 Were Are U” di AREU** in modo che i turisti con disabilità vengano a conoscenza di questa opportunità.

La APP “112 Were Are U” di AREU (Agenzia regionale emergenza urgenza) è il numero unico di emergenza europeo, accessibile anche alle persone con disabilità uditiva e visiva e già attivo in tutta la Regione Lombardia;

- c) una **campagna d’informazione e comunicazione** rivolta ai cittadini e turisti in merito ai supporti comunicativi per le persone con disabilità disponibili presso i servizi sanitari di interesse turistico della Regione Lombardia.

3. NUMERO E TIPOLOGIA DEI TIROCINI NEI SERVIZI TURISTICI ATTIVATI PER L’INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Il progetto prevede l’attivazione di almeno **20 tirocini** dedicati alle persone con disabilità nei servizi turistici, con particolare attenzione ai territori lacustri e montani di Bergamo e Brescia, anche in collegamento con l’evento Bergamo-Brescia Capitali italiane della cultura 2023 e in collaborazione con le Agenzie per lo sviluppo e la promozione turistica delle provincie di Bergamo e Brescia.

I tirocini verranno proposti nei seguenti ambiti:

- a) nei servizi di accoglienza turistica e negli sportelli informativi pubblici e privati correlati (musei, proloco, infopoint, ecc);
- b) nei servizi di accompagnamento turistico e di guida turistica;
- c) nei servizi ricettivi e di ristorazione;
- d) in eventuali altri ambiti correlati.

I tirocini saranno rivolti in particolare a persone con disabilità che frequentano o hanno terminato percorsi formativi correlati all’ambito turistico. Lo scopo è quello di promuovere l’inclusione di lavoratori con disabilità nel tessuto turistico dei territori individuati, attuando un progetto pilota che possa essere successivamente esportato in altri ambiti territoriali e altri eventi/manifestazioni della regione.

Saranno individuati successivamente i partner operativi e la rete territoriale da coinvolgere.



MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

FORMAT 3

4. PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI FORMAZIONE SUL TEMA DELLA GESTIONE E ACCOGLIENZA DEI TURISTI CON DISABILITÀ.

L'azione prevede la progettazione e realizzazione di percorsi formativi finalizzati a sensibilizzare il tessuto turistico locale sul tema della qualità dell'accoglienza dei turisti con disabilità.

Verranno offerti gli strumenti utili per una efficace gestione del cliente con disabilità, consentendo agli operatori turistici di conoscere quali sono le esigenze dei turisti con disabilità, quali esigenze manifestano, come si può organizzare un'offerta turistica accessibile e fruibile.

La formazione verterà sugli aspetti centrali di una proposta turistica di successo: l'accessibilità degli spazi/ambienti; la fruibilità delle esperienze turistiche; la qualità dell'accoglienza e della relazione col cliente; l'accessibilità e fruibilità della comunicazione e delle informazioni; l'efficacia delle politiche di marketing; l'accessibilità e fruibilità di eventi e manifestazioni.

I percorsi formativi saranno rivolti alle seguenti figure professionali operanti nei territori individuati:

- guide turistiche;
- operatori degli info point turistici;
- operatori e dirigenti delle strutture ricettive e ristorative;
- operatori e dirigenti dei servizi museali, culturali, del turismo e del turismo;
- addetti ai punti di accoglienza/informazione/prenotazioni delle strutture sanitarie.

A seconda delle esigenze degli operatori turistici, la formazione potrà avvenire in presenza oppure a distanza.

L'azione assume carattere di progetto pilota che potrà essere successivamente esportato in altri ambiti territoriali della Regione, anche in relazione ad altri eventi/manifestazioni.

5. COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

Le azioni, i risultati e i contenuti generati dal progetto verranno comunicati e promossi attraverso i seguenti portali web di Regione Lombardia, entrambi già operativi:

- il sito tematico "LOMBARDIA FACILE", portale dedicato a fornire informazioni ai cittadini con disabilità (www.lombardiacile.regione.lombardia.it), che ha al suo interno una ampia sezione su turismo e mobilità accessibili;
- il sito "IN LOMBARDIA", portale turistico ufficiale di Regione Lombardia (www.in-lombardia.it), che ha già attivato al proprio interno la sezione "Turismo Accessibile", in sinergia col sito LombardiaFacile.

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

FORMAT 3

Alcuni contenuti potranno essere veicolati anche mediante i canali Social ufficiali di Regione Lombardia (Facebook, Instagram ecc).

In particolare sono previste campagne di promozione e pubblicizzazione, anche di tipo mediatico, dedicate ai seguenti contenuti:

- la sezione "Turismo Accessibile" dei due portali di cui sopra;
- le informazioni sull'accessibilità e fruibilità dei territori lacustri e montani di Bergamo e Brescia, anche in collegamento all'accessibilità e fruibilità dell'evento Bergamo-Brescia Capitali italiane della cultura 2023;
- il lancio della nuova APP LombardiaFacile.

Il grande evento Bergamo-Brescia Capitali italiane della cultura 2023 avrà di per sé una grande rilevanza mediatica, sia a livello italiano che internazionale: la sinergia con questa manifestazione costituirà una opportunità di grande rilievo, su cui innestare la comunicazione e promozione del presente progetto, in modo che essa possa beneficiare dell'effetto traino del grande evento.

Per comunicare e promuovere i contenuti del progetto, è prevista la partecipazione alle due **principali Fiere del Turismo nazionali**: BIT Borsa Internazionale Turismo Milano, TTG Travel Experience Rimini. Lo scopo sarà la promozione del Turismo Accessibile in tutta la Lombardia, con particolare attenzione all'accessibilità e fruibilità delle proposte turistiche dei territori lacustri e montani di Bergamo e Brescia, anche in collegamento all'evento Bergamo-Brescia Capitali italiane della cultura 2023.

Per la comunicazione e divulgazione del presente progetto e dei suoi contenuti verrà promossa la partecipazione a **eventi di livello locale/regionale/nazionale**. In primis verranno sviluppate sinergie con le iniziative promosse nei territori di Bergamo e Brescia, con particolare attenzione al grande evento Bergamo e Brescia Capitali della cultura 2023.

La presenza di altri eventi di carattere regionale o nazionale sarà un'ulteriore occasione di disseminazione del progetto e dei suoi risultati. L'obiettivo principale è quello di inserirsi su eventi e manifestazioni di rilievo, per portare al loro interno il tema della promozione del turismo accessibile nei territori pilota di Bergamo e Brescia e in tutta la Regione Lombardia.

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

FORMAT 3

9. Cronoprogramma delle attività

(Descrizione delle fasi di sviluppo del progetto e delle attività che si intendono realizzare, con indicazione dei tempi di avvio e di esecuzione delle varie fasi)

AZIONE		2° semestre 2022	1° semestre 2023	2° semestre 2023
1. AZIONI AMMINISTRATIVE				
A	Creazione del gruppo di progetto			
B	Avvio del progetto			
C	Monitoraggio e valutazione			
2. AZIONI PER INCREMENTARE L'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI TURISTICI				
A	Implementazione dell'accessibilità e fruibilità di alcuni itinerari e percorsi turistici nei territori identificati			
3. AZIONI PER L'ACCOGLIENZA				
A	Aggiornamento e implementazione delle informazioni turistiche già presenti sui siti LombardiaFacile e "In Lombardia"			
B	Campagna di rilevazione delle informazioni sull'accessibilità non presenti su LombardiaFacile e "In Lombardia"			
C	realizzazione Applicazione mobile LombardiaFacile			
D	collaborazione con la rete degli Info point turistici locali			
E	dotazione negli info point turistici dei territori di Bergamo e Brescia di sistemi di video interpretariato LIS a distanza e sistemi a induzione magnetica			

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

FORMAT 3

4. AZIONI PER LA SICUREZZA E L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI SANITARI				
A	attività formativa destinata agli operatori degli sportelli delle strutture sanitarie			
B	campagna di comunicazione e pubblicizzazione della APP "112 Where Are U" di Areu			
C	campagna d'informazione e divulgazione per i cittadini e i turisti dei supporti comunicativi presso i servizi sanitari			
5. TIROCINI NEI SERVIZI TURISTICI				
A	nei servizi di accoglienza turistica e negli sportelli informativi			
B	nei servizi di accompagnamento turistico e di guida turistica			
C	nei servizi ricettivi e di ristorazione			
D	in altri ambiti correlati			
6. PERCORSI DI FORMAZIONE SU GESTIONE DEI TURISTI CON DISABILITÀ				
A	formazione a favore degli operatori del settore turistico e sanitario			
7. COMUNICAZIONE E PROMOZIONE				
A	Comunicazione e promozione del progetto attraverso i siti LombardiaFacile e In Lombardia			
B	Comunicazione e promozione della sezione "Turismo Accessibile" di LombardiaFacile e In Lombardia			
C	Comunicazione e promozione delle informazioni sull'accessibilità e fruibilità dei territori identificati dal progetto			
D	Comunicazione e promozione della nuova APP LombardiaFacile			
E	Partecipazione alle principali Fiere del Turismo			
F	Promozione di eventi di livello locale/regionale/nazionale per la divulgazione delle iniziative connesse al progetto			



MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

FORMAT 3

10. Rischi e difficoltà potenziali

(Descrizione degli ostacoli, rischi e difficoltà che si potrebbero incontrare nella fase di avvio e sviluppo delle attività)

Il presente progetto prevede la costituzione di un partenariato che sarà poi chiamato a rapportarsi con una pluralità di soggetti territoriali esterni al partenariato stesso.

La sfida principale è quella di coinvolgere nelle azioni del progetto enti e realtà pubbliche e private del settore turistico che non faranno direttamente parte del partenariato.

Affinché il progetto abbia successo e possa incidere sul tessuto turistico, sarà importante che questa attività di coinvolgimento ottenga buoni risultati.

Il principale ostacolo/rischio è che alcuni dei soggetti turistici territoriali non siano interessati o disponibili a essere coinvolti nelle attività del progetto.

Questa mancata adesione potrebbe limitare la portata e l'efficacia di alcune azioni progettuali.

Si pensi ad esempio a:

- indisponibilità di località/strutture turistiche a accogliere la creazione di percorsi attrezzati per persone con disabilità e/o sistemi per l'orientamento e la comunicazione,
- indisponibilità di strutture turistiche a veder rilevate e comunicate esternamente le loro caratteristiche di accessibilità,
- indisponibilità di operatori turistici a ospitare tirocini di persone con disabilità,
- indisponibilità di operatori turistici a far seguire corsi di formazione sul turismo accessibile ai loro operatori.

Una delle sfide del partenariato sarà quella di superare eventuale indifferenza o disinteresse dei soggetti terzi, sfruttando l'autorevolezza di Regione Lombardia per diffondere la consapevolezza del ruolo strategico del turismo accessibile, anche a fini puramente economici e competitivi.

Un altro ostacolo da superare è la convinzione culturale ancora diffusa che il turismo accessibile sia un fenomeno di nicchia, riservato a pochi clienti e quindi tale da non giustificare investimenti sia economici che di pianificazione, formazione ecc.

Un rischio correlato è che il turismo accessibile continui a essere visto come una questione da "servizi sociali" e di "volontariato a scopi benefici" invece che essere considerato una leva strategica importante per promuovere in modo professionale l'attrattività della propria offerta turistica e la redditività economica a essa associata.

Una ulteriore difficoltà può essere legata alla dimensione dei territori identificati: le province di Bergamo e Brescia hanno una estensione notevole, che spazia tra territori montani,

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

FORMAT 3

lacustri agricoli e urbani con caratteristiche geografiche, storiche, culturali e turistiche molto diverse fra loro.

Realizzare una proposta progettuale che sappia valorizzare e gestire queste differenze, coinvolgendo attivamente i vari attori territoriali, è una sfida significativa e non scontata.

Un obiettivo del progetto è sperimentare un modello di promozione del turismo accessibile calato sulle peculiarità di un territorio specifico ma successivamente esportabile in altri ambiti della regione. Una possibile difficoltà sarà quella di riuscire successivamente a esportare il modello in altri territori lombardi, per creare una cultura e prassi di turismo accessibile estesa a tutta la regione.

Una possibile difficoltà è individuabile nelle azioni che vedono coinvolte le strutture sanitarie dei territori di Bergamo e Brescia. I percorsi di formazione per gli operatori sanitari e gli interventi di qualificazione dei front office dei Pronto Soccorso potrebbero subire rallentamenti o ostacoli derivati da priorità di ordine sanitario o difficoltà di natura gestionale-amministrativa delle strutture ospedaliere.

11. Competenze, titoli professionali ed esperienze del/dei coordinatore/i e del personale che si prevede di impegnare nella attuazione dell'intervento e per i quali si allegano i curricula indicati

(Allegare i CV in originale sottoscritti da tutte le professionalità che si intendono coinvolgere nel progetto)

Nome e Cognome	Ruolo nel progetto	Qualifiche ed esperienze (max. 300 caratteri per ciascuno)	Partner di riferimento	Rif. CV allegato
CLAUDIA MONETA		Direttore Generale della DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità	Regione Lombardia	sì
ROBERTO DAFFONCHIO		Dirigente della UO Disabilità, Volontariato, Inclusione e Innovazione sociale	Regione Lombardia	sì
LORENZO GUBIAN	coordinamento	Direttore Generale Explora	Explora SpA	sì

Regione Lombardia procederà con successivo atto alla individuazione del/dei partner di progetto, e si riserva di comunicare successivamente il partner o i partner individuati, integrando il punto 11 del presente format.



MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

FORMAT 3

13. Sostenibilità dei costi progettuali e di realizzazione in relazione agli obiettivi

Il territorio lombardo è molto vasto. La scelta di circoscrivere il progetto a due sole province fa sì che il budget consenta di attuare tutte le azioni previste con la dovuta efficacia e concretezza.

L'aspirazione del progetto è quella di creare un metodo di lavoro che – dopo la sua conclusione nel 2023 - possa essere esportato in altre provincie della Lombardia negli anni a venire, anche in vista delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali Milano Cortina 2026. Questo grande evento vedrà vari territori lombardi impegnati in prima fila e le risorse economiche stanziare per la manifestazione consentiranno ulteriori investimenti per la promozione del turismo accessibile in Lombardia.

A prescindere da tali stanziamenti, la metodologia del presente progetto prevede una attività di coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati che fanno parte del tessuto turistico dei territori oggetto dell'intervento. Lo scopo è quello di non calare le azioni dall'alto, ma di dividerle e co-progettarle con gli attori turistici locali, per fare in modo che la cultura del turismo accessibile diventi patrimonio condiviso del tessuto produttivo del territorio. Questa attività di "contaminazione" culturale e professionale punta a creare le basi per un'offerta turistica accessibile e fruibile in grado di auto-sostenersi negli anni a venire, anche quando il presente progetto sarà ormai concluso.

Il progetto punta inoltre a realizzare una sinergia con gli enti, i soggetti e i tavoli di lavoro coinvolti nell'evento "Bergamo-Brescia Capitali italiane della cultura per il 2023". Questa collaborazione rappresenta un punto di forza del progetto e va a rafforzare la sostenibilità ed efficacia degli interventi.

14. Risultati finali attesi e impatto della proposta progettuale nel contesto territoriale di riferimento

A) RISULTATI ATTESI

Si prevede di conseguire i seguenti risultati finali:

- ✓ Aumento dell'offerta di itinerari e percorsi turistici accessibili e fruibili nei territori identificati, anche in collegamento all'evento Bergamo-Brescia Capitali italiane della cultura 2023.

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

FORMAT 3

- ✓ Aumento della quantità, qualità e accuratezza delle informazioni fornite dai siti regionali LombardiaFacile e “In Lombardia”, in merito all’accessibilità del patrimonio lacustre e montano del territorio individuato, anche in collegamento all’evento Bergamo-Brescia Capitali italiane della cultura 2023, con particolare riferimento alle informazioni riguardanti:
 - luoghi del turismo e della cultura;
 - itinerari lacustri;
 - itinerari montani;
 - itinerari culturali;
 - itinerari religiosi;
 - itinerari eno-gastronomici;
 - servizi ricettivi e ristorativi;
 - servizi offerti dalle guide turistiche del territorio.
 - mobilità e dei trasporti pubblici e privati.
- ✓ Realizzazione di una Applicazione mobile accessibile, usabile e multilingue che renda disponibili in modo pratico i contenuti pubblicati sul portale regionale “LombardiaFacile”.
- ✓ Miglioramento della capacità della rete degli Info point turistici locali di rispondere alle richieste dei turisti con disabilità, grazie al supporto formativo e di back office fornito da Spazio Disabilità Regione Lombardia.
- ✓ Realizzazione di una campagna d’informazione e divulgazione per aumentare la consapevolezza dei cittadini e turisti in merito ai supporti comunicativi per le persone con disabilità disponibili presso i servizi sanitari di interesse turistico della Regione Lombardia.
- ✓ Realizzazione di una campagna di comunicazione e pubblicizzazione per aumentare la consapevolezza dei cittadini e turisti in merito alle opportunità offerte dalla APP “112 Were Are U” di Areu.
- ✓ Miglioramento delle competenze degli operatori degli sportelli delle strutture sanitarie del territorio individuato, per migliorare la “comunicazione accessibile” e l’impiego di tecnologie e supporti facilitanti.
- ✓ Attivazione di almeno 20 tirocini dedicati a persone con disabilità nei vari ambiti turistici del territorio individuato per migliorarne l’inclusione lavorativa.
- ✓ Progettazione e realizzazione di percorsi di formazione per migliorare le competenze di varie figure professionali della filiera turistica e del settore sanitario del territorio identificato: guide turistiche; operatori info point turistici; operatori e dirigenti delle strutture ricettive e ristorative; operatori e dirigenti dei servizi museali, culturali e del turismo; addetti ai punti di accoglienza/informazione/prenotazioni delle strutture sanitarie.

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

FORMAT 3

- ✓ Diffondere la conoscenza delle azioni, dei risultati e dei contenuti del progetto attraverso i siti web "Lombardia Facile" e "In Lombardia".
- ✓ Diffondere la conoscenza della sezione "Turismo Accessibile" dei due portali di cui sopra e della nuova APP LombardiaFacile.
- ✓ diffondere informazioni accurate e affidabili sull'accessibilità e fruibilità dei territori lacustri e montani di Bergamo e Brescia, anche in collegamento con l'evento Bergamo-Brescia Capitali italiane della cultura 2023, per consentire ai turisti con disabilità di pianificare esperienze di viaggio in tali contesti;
- ✓ Diffondere la conoscenza delle azioni, dei risultati e dei contenuti del progetto attraverso la partecipazione alle principali Fiere del Turismo a livello nazionale e internazionale, per la promozione del Turismo Accessibile in tutta la Lombardia, con particolare attenzione all'accessibilità e fruibilità delle proposte turistiche dei territori lacustri e montani di Bergamo e Brescia, anche in collegamento all'evento Bergamo-Brescia Capitali italiane della cultura 2023.
- ✓ Diffondere la conoscenza delle azioni, dei risultati e dei contenuti del progetto mediante la partecipazione a eventi di livello locale/regionale/nazionale per la promozione del Turismo Accessibile in Lombardia e nei territori identificati dal presente progetto.

B) IMPATTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE NEL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Bergamo e Brescia sono da tempo due provincie ad alta vocazione turistica, sia per quanto concerne i territori lacustri e montani che le aree di interesse storico culturale. Il grande evento Bergamo-Brescia Capitali italiane della cultura 2023 è destinato a amplificare ulteriormente la loro attrattività turistica, ponendole al centro dell'attenzione a livello nazionale ed internazionale.

Il presente progetto punta a fare sinergia con l'attrattività di questi luoghi, per promuovere in modo efficace e duraturo il tema dell'accessibilità e fruibilità dei territori lacustri, montani e del grande evento Capitali italiane della cultura 2023.

L'impatto finale sarà quello di ampliare e migliorare in modo visibile le opportunità di turismo accessibile nelle aree identificate, facendo in modo che il loro rinomato patrimonio turistico possa diventare inclusivo per tutti e quindi fonte di attrazione per ulteriori flussi turistici.

Con uno sguardo più ampio all'intero territorio della Lombardia, l'impatto del presente progetto sarà quello di rappresentare una best practice, che dimostri anche alle altre provincie il valore strategico ed economico di investire nella creazione di una offerta turistica accessibile e inclusiva.

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ**FORMAT 3****16. Monitoraggio e valutazione dei risultati**

(Descrizione degli indicatori e meccanismi per il monitoraggio e la valutazione in itinere e finale dei risultati delle azioni)

Il Gruppo di Progetto sarà costituito da rappresentanti di Regione Lombardia, Explora S.p.A. e dagli Enti aggiudicatari della manifestazione di interesse al fine di verificare il corretto avvio del progetto, di presidiare le fasi di realizzazione delle attività intervenendo con eventuali azioni correttive e monitoraggio nelle fasi di rendicontazione

Il Gruppo potrà prevedere anche la presenza di altri soggetti pubblici e privati, consulenti esperti del settore e altre realtà rappresentative operanti sul territorio di riferimento.

Il Gruppo sarà coordinato da Explora S.p.A.

In capo all'ATS aggiudicataria è prevista una funzione di Project Management, che avrà il compito di avviare, pianificare e gestire l'esecuzione tecnica del progetto e la realizzazione degli obiettivi previsti; è prevista inoltre una funzione di gestione amministrativa delle attività.

L'ampliamento del Gruppo di Progetto potrà essere concordato da Explora S.p.A, Regione Lombardia e i componenti dell'A.T.S.

È prevista un'attività di monitoraggio a due livelli: una interna all'ATS per la verifica operativa delle azioni e dei loro risultati specifici e una generale svolta da Explora S.p.A per garantire il rispetto del cronoprogramma e il buon esito complessivo del progetto.

Il gruppo di progetto si riunirà alla fine del primo mese di lavoro, al fine di verificare il corretto avvio dello stesso e successivamente a cadenza almeno bimestrale, al fine di monitorare le fasi di realizzazione delle attività e valutare eventuali azioni correttive.

Infine, a conclusione del progetto, verrà effettuato un ultimo incontro di sintesi nel quale verranno analizzati gli esiti e le prospettive della replicabilità dell'intervento.

Le attività di monitoraggio e valutazione verranno avviate fin dall'inizio del progetto, attraverso l'individuazione dei partner responsabili di ogni macro-azione. Ogni macro-azione verrà suddivisa in più fasi, per poter gestire e monitorare il rispetto dei tempi, risultati e budget.

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

FORMAT 3

Una volta costituito il Gruppo di Progetto, verrà elaborato nel dettaglio un piano di monitoraggio di progetto per verificare gli avanzamenti delle varie fasi.

Firma del soggetto proponente

.....

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 6 giugno 2022 - n. 7874

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 prorogato al 31 dicembre 2022 dal Reg. (UE) 2220/2020. Decreto 3957/2022 - Integrazione del bando 2022 per la Misura 11 «Agricoltura biologica»

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO - VENATORIE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e ss.mm.ii., e in particolare l'art. 29 «Agricoltura Biologica»;
- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 «che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022» e che prevede all'art. 1 che i programmi sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020, siano prorogati fino al 31 dicembre 2022;
- la decisione di esecuzione della Commissione europea n. C (2021) 9139 del 6 dicembre 2021 che approva da ultimo le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C (2015) 4931 del 15 luglio 2015;

Visto il decreto 3957 del 24 marzo 2022 con il quale è stato approvato il bando della Misura 11 «Agricoltura biologica» per l'anno 2022 e, in particolare il paragrafo 11.2 «Scadenza impegni in casi di cambio beneficiario» che indica le modalità di calcolo della scadenza degli impegni di Misura 11 per le domande soggette a cambi del beneficiario;

Preso atto che sono pervenute dalle più rappresentative organizzazioni professionali agricole lombarde, con note agli atti, richieste di chiarimento in merito alla possibilità di attivare per l'anno 2022 una domanda iniziale di Misura 11 da parte di soggetti già beneficiari di misura 11 che, pur avendo concluso gli impegni al 31 dicembre 2021 su parte della loro superficie, presentano impegni ancora in essere per le superfici acquisite da altre aziende con la procedura di cambio beneficiario;

Dato atto che nel bando della Misura 11 «Agricoltura biologica» per l'anno 2022 non è puntualmente normata la possibilità di adesione a domande iniziali da parte di beneficiari che hanno superfici con scadenze di impegno differite, a causa di cambi del beneficiario;

Ritenuto opportuno, pertanto, integrare il testo del paragrafo 11.2 «Scadenza impegni in casi di cambio beneficiario» del bando della Misura 11 «Agricoltura biologica» per l'anno 2022, approvato con decreto 3957/2022, inserendo la possibilità di adesione a domande iniziali da parte dei titolari di domande di pagamento (conferma) su superfici con scadenze di impegno diverse, a seguito di cambio beneficiario, aggiungendo alla fine del paragrafo il seguente testo:

Casi particolari:

Domanda di pagamento (conferma) anno 2022 aventi superfici con scadenze di impegno diverse, a seguito di cambio beneficiario

Per queste domande, nel 2022 sarà possibile procedere come segue:

1) caso A: *l'impegno del subentrante è terminato il 31 dicembre 2021, mentre per il 2022 l'impegno acquisito da altra/e azienda/e (cedente) è ancora in corso:*

In questi casi il subentrante può scegliere se presentare:

- una domanda di sostegno (iniziale), inserendo nella sezione AUB (non a premio) i terreni acquisiti dal cedente sui quali non è ancora terminato l'impegno. La catena della domanda di pagamento del 2021 si considera conclusa e non si procederà al recupero dei premi già concessi sul*

le superfici per le quali l'impegno non è stato portato a termine (terreni acquisiti dal cedente). Tali superfici vanno richieste nella sezione AUB per l'intero triennio del nuovo impegno avviato nel 2022 ed eventuali infrazioni rilevate su queste genereranno recuperi dei premi già erogati sulla catena della domanda 2021 conclusa.

b. *una domanda di pagamento (conferma) con richiesta di premio sui soli terreni con impegno non ancora concluso. I terreni con impegno concluso il 31 dicembre 2021 andranno inseriti nella sezione AUB (non a premio).*

2) caso B: *l'impegno del subentrante è ancora in corso nel 2022, mentre l'impegno acquisito da altra/e azienda/e (cedente) è terminato il 31 dicembre 2021:*

In questi casi il subentrante deve concludere il suo impegno residuo: può presentare solo una domanda di pagamento (conferma), inserendo nella sezione AUB (non a premio) i terreni con impegno concluso il 31 dicembre 2021

Visto l'articolo 17 della legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Unità Organizzativa Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico - venatorie, attribuite con d.g.r. 6462 del 31 maggio 2022

Visto il decreto n. 12336 del 17 settembre 2021, «Programma sviluppo rurale 2014/2020. Individuazione dei responsabili delle operazioni - aggiornamento», con il quale è stato approvato l'elenco aggiornato dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole operazioni, tra cui delle operazioni che fanno parte della Misura 11 «Agricoltura biologica»;

DECRETA

1. Di integrare il testo del paragrafo 11.2 «Scadenza impegni in casi di cambio beneficiario» del bando della Misura 11 «Agricoltura biologica» per l'anno 2022, approvato con decreto n. 3957 del 24 marzo 2022, aggiungendo alla fine del paragrafo il seguente testo:

Casi particolari:

Domanda di pagamento (conferma) anno 2022 aventi superfici con scadenze di impegno diverse, a seguito di cambio beneficiario

Per queste domande, nel 2022 sarà possibile procedere come segue:

caso A: *l'impegno del subentrante è terminato il 31 dicembre 2021, mentre per il 2022 l'impegno acquisito da altra/e azienda/e (cedente) è ancora in corso:*

In questi casi il subentrante può scegliere se presentare:

- una domanda di sostegno (iniziale), inserendo nella sezione AUB (non a premio) i terreni acquisiti dal cedente sui quali non è ancora terminato l'impegno. La catena della domanda di pagamento del 2021 si considera conclusa e non si procederà al recupero dei premi già concessi sulle superfici per le quali l'impegno non è stato portato a termine (terreni acquisiti dal cedente). Tali superfici vanno richieste nella sezione AUB per l'intero triennio del nuovo impegno avviato nel 2022 ed eventuali infrazioni rilevate su queste genereranno recuperi dei premi già erogati sulla catena della domanda 2021 conclusa.*

b. *una domanda di pagamento (conferma) con richiesta di premio sui soli terreni con impegno non ancora concluso. I terreni con impegno concluso il 31 dicembre 2021 andranno inseriti nella sezione AUB (non a premio).*

caso B: *l'impegno del subentrante è ancora in corso nel 2022, mentre l'impegno acquisito da altra/e azienda/e (cedente) è terminato il 31 dicembre 2021:*

In questi casi il subentrante deve concludere il suo impegno residuo: può presentare solo una domanda di pagamento (conferma), inserendo nella sezione AUB (non a premio) i terreni con impegno concluso il 31 dicembre 2021

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi Online www.bandiregione.lombardia.it e sul portale di regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 all'indirizzo www.psr.regione.lombardia.it - sezione bandi;

Serie Ordinaria n. 23 - Venerdì 10 giugno 2022

3. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale e alle Sedi Territoriali competenti in materia di agricoltura l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto;

4. di attestare che la pubblicazione dai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione decreto n. 3957 del 24 marzo 2022, che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto.

Il dirigente
Franco Claretti

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 6 giugno 2022 - n. 7872

2014IT16RFOP012 - RLO12019008323 (Mis B) - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando ARCHE' «Nuove MPMI - Sostegno alle Start Up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo di € 70.000,00 all'impresa Mokavi s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 1500320 - contestuale economia di € 5.000,00 - CUP E24E20000100007

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO
E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.A.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.A.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamati:

- la d.g.r. 7 maggio 2019, n. 1595 di approvazione, a valere sul POR FESR 2014-2020 - Asse III azione 3.A.1.1., della Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese, con una dotazione finanziaria pari ad € 16.000.000,00, ed i relativi criteri attuativi, con la quale è stata demandata alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando ai sensi del citato regolamento n. 1407/2013;
- il d.d.s. 26 luglio 2019, n. 11109 che, in attuazione della d.g.r. n. 1595/2019, ha approvato il «Bando ARCHE' - nuove MPMI - sostegno alle Start Up in fase di avviamento e consolidamento», individuando il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Star Up, l'Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, responsabile del procedimento di selezione e concessione delle agevolazioni nell'ambito del bando stesso;

Richiamato il d.d.u.o 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);

Richiamato il bando di cui al citato d.d.s n. 11109/2019, finalizzato a sostenere le nuove realtà imprenditoriali lombarde, siano MPMI o Liberi Professionisti, attraverso il finanziamento di Piani di Avvio - Misura A (per le attività di nuova o recente costituzione, fino ad un massimo di 2 anni) o di Piani di Consolidamento - Misura B (per le attività avviate da più di 2 anni ed massimo di 4 anni);

Visto il decreto 31 marzo 2020, n. 3954 avente ad oggetto l'emergenza epidemiologica COVID 19 che modifica i seguenti articoli del Bando:

- B.2 Caratteristiche e durata dei progetti, dove la durata massima di progetti è di 18 mesi invece di 15 mesi;
- C.5 Modalità e tempi di erogazione del contributo, dove il termine per la presentazione della rendicontazione è di 120 giorni invece di 60 giorni;
- C.5.2 Variazioni, dove il termine di 15 mesi per richiedere eventuali variazioni al progetto è di 18 mesi invece di 15;

Richiamati altresì i d.d.u.o:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del 1 Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando Archè - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019;

Visti gli articoli del Bando:

- C.5. ai sensi del quale Regione Lombardia effettua l'erogazione del contributo spettante entro 90 giorni dalla richiesta, previa verifica di:
 - conformità dei risultati e degli obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale;
 - correttezza delle spese rendicontate a supporto della relazione finale di progetto;
 - esito negativo delle verifiche antimafia;
- C.5.3 ai sensi del quale, qualora la spesa ammessa a seguito della verifica della rendicontazione risulti inferiore a quella ammessa in sede di concessione, il contributo verrà proporzionalmente rideterminato, sempre nel rispetto

Serie Ordinaria n. 23 - Venerdì 10 giugno 2022

della percentuale di copertura ammessa (40% per Misura A e 50% per Misura B) e a condizione che, a pena della decadenza, venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal Bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto ammesso. L'intervento deve essere realizzato con spese sostenute e ammesse (fatturate e quietanzate) non inferiori al 70% del programma di investimento complessivo ammesso a contributo. Qualora il costo rendicontato e ammesso risultasse inferiore al 70% del programma di investimento complessivo ammesso, il contributo sarà oggetto di decadenza totale;

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3 prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è un adempimento obbligatorio;

Visto il decreto del 20 novembre 2019, n. 16690 con il quale è affidato a Finlombarda s.p.a. l'assistenza tecnica del Bando relativa alla Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese - BANDO ARCHE', per lo svolgimento, tra l'altro, delle attività di verifica delle rendicontazioni finali presentate dai beneficiari, come indicate al già citato articolo C.5. del Bando;

Viste le «Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili per il Bando «Archè - Nuove MPMI - Sostegno alle Start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento», approvate con d.d.u.o. 22 aprile 2020, n. 4796;

Richiamato il decreto 26 febbraio 2020, n. 2413 con il quale è stata concessa all'impresa Mokavi s.r.l. l'agevolazione di seguito indicata:

Misura	Spese ammissibili	Contributo concesso
B	€ 181.610,00	€ 75.000,00

Visti gli impegni di spesa di complessivi € 75.000,00 ripartiti come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2021	1627	€ 37.500,00
14.01.203.10855	2021	1631	€ 26.250,00
14.01.203.10873	2021	1636	€ 11.250,00

Dato atto che ai fini dell'erogazione del Contributo è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su Bandi on Line la documentazione di cui all'art. C.5 del bando;

Visto il punto B.3 del Bando e il punto 4.1 delle Linee Guida di rendicontazione ai sensi dei quali le spese generali e le spese di personale sono riconosciute in maniera forfettaria percentualmente sull'ammontare dei costi diretti;

Verificata la disposizione di cui al punto B.3 del Bando, nel punto in cui dispone che le spese per essere ammesse a contributo devono essere effettuate unicamente presso la sede legale o operativa o domicilio fiscale (per Liberi professionisti) oggetto dell'investimento, ubicata in Regione Lombardia;

Visto l'articolo 6.1 delle Linee guida per la rendicontazione delle spese per la Misura A, ai sensi del quale è previsto, tra l'altro, che la spesa è ammissibile a condizione che i beni stessi siano stati consegnati, messi a disposizione, installati e utilizzati presso la sede in cui viene realizzato il progetto e per la quale è stato richiesto il contributo;

Viste:

- la rendicontazione delle spese presente su Bandi on line, da cui si evince che diversi beni acquistati sono stati installati direttamente presso aziende clienti dell'impresa beneficiaria del contributo;
- l'integrazione prodotta dall'impresa con la quale il legale rappresentante dell'impresa dichiara che alcuni dei beni acquistati risultano essere ancora a magazzino in attesa di essere attribuiti alla clientela alle quali verranno ceduti in comodato d'uso gratuito;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e rispetto all'investimento ammesso di € 181.610,00, sono state rendicontate spese per € 201.853,87, delle quali sono state ritenute non ammissibili le spese per i beni destinati al comodato d'uso gratuito per € 61.853,87 per le motivazioni su esposte, come dettagliatamente indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Mokavi s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 1500320 per le motivazioni esposte nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che pertanto, il contributo concesso pari ad € 75.000,00 è rideterminato in € 70.000,00;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 9395;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 1646336;
- Codice variazione concessione COVAR: 823349;

Verificato che il DURC dell'impresa, presente nella procedura Bandi on Line, attesta che il versamento dei contributi è regolare;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa al 31 dicembre 2021 è pervenuta attraverso il Sistema Informativo Regionale Bandi on Line in data 30 settembre 2021 con protocollo O1.2021.0035366;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo spettante all'impresa Mokavi s.r.l. (codice fiscale 03551280120 e codice beneficiario 991954) per un importo pari ad € 70.000,00 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2021	1627	€ 35.000,00
14.01.203.10855	2021	1631	€ 24.500,00
14.01.203.10873	2021	1636	€ 10.500,00

- di modificare gli impegni di spesa assunti con decreto 26 febbraio 2020, n. 2413 con conseguente economia per un importo totale pari ad € 5.000,00 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
14.01.203.10839	2021	1627	-€ 2.500,00
14.01.203.10855	2021	1631	-€ 1.750,00
14.01.203.10873	2021	1636	-€ 750,00

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. C.5 del Bando in ragione della complessità delle istruttorie e dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Precisato che presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n. 1037 sopra citato;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 26 febbraio 2020, n. 2413 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro i termini di legge;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Mokavi s.r.l. in € 70.000,00 per le motivazioni indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare il contributo spettante all'impresa Mokavi s.r.l. (codice fiscale 03551280120) per un importo pari ad € 70.000,00 come di seguito riportato:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
MOKAVI S.R.L.	991954	14.01.203.10839	2021/1627/0		35.000,00
MOKAVI S.R.L.	991954	14.01.203.10855	2021/1631/0		24.500,00
MOKAVI S.R.L.	991954	14.01.203.10873	2021/1636/0		10.500,00

3. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo pari ad € 5.000,00 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Economia ANNO 2022	Economia ANNO 2023	Economia ANNO 2024
14.01.203.10839	2021	1627	0	-2.500,00	0,00	0,00
14.01.203.10855	2021	1631	0	-1.750,00	0,00	0,00
14.01.203.10873	2021	1636	0	-750,00	0,00	0,00

4. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro i termini di legge;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 26 febbraio 2020, n. 2413 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

7. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa.

Il Dirigente
Maria Carla Ambrosini

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 23 - Venerdì 10 giugno 2022

ALLEGATO 1 - MOKAVI S.R.L. - PROG ID 1500320 - SPESE NON AMMESSE

	IMPORTO AMMESSO (domanda)	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato)	IMPORTO APPROVATO	IMPORTO NON AMMESSO
1. Acquisizione di immobili	€ 130.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 0,00
2. Acquisto di brevetti, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud, saas e simili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3. Spese per certificazione di qualità, deposito di marchi, registrazione e difesa dei brevetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4. Servizi di consulenza esterna specialistica non relativa all'ordinaria amministrazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5. Spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6. Spese generali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	€ 51.610,00	€ 61.853,87	€ 0,00	€ 61.853,87
8. Spese di adeguamento dell'impiantistica generale e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività di impresa/professionale	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
TOTALE IMPORTI	€ 181.610,00	€ 201.853,87	€ 140.000,00	€ 61.853,87

INVESTIMENTO RIDETERMINATO DA FL	€ 140.000,00		
CONTRIBUTO CONCESSO	€ 75.000,00		
CONTRIBUTO RIDETERMINATO	€ 70.000,00		
ECONOMIA	€ 5.000,00		

SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONI RIDETERMINA
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	568 del 31/01/2020	831,60 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 4.3.11 delle Linee guida per la rendicontazione (filtri)
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	161 del 05/02/2020	1.785,72 €	Spesa non ammissibile ai sensi del punto B.3 del Bando ed ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione, in quanto beni non utilizzati presso la sede oggetto dell'investimento, ma destinato al comodato d'uso presso le aziende clienti (tazze, bicchieri, piatti, macchine per il caffè e distributori bevande, lavabicchieri e lavastoviglie, fabbricatore ghiaccio)
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	464 del 11/02/2020	363,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi del punto B.3 del Bando ed ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione, in quanto beni non utilizzati presso la sede oggetto dell'investimento, ma destinato al comodato d'uso presso le aziende clienti (tazze, bicchieri, piatti, macchine per il caffè e distributori bevande, lavabicchieri e lavastoviglie, fabbricatore ghiaccio)
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	1835 del 14/10/2020	433,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi del punto B.3 del Bando ed ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione, in quanto beni non utilizzati presso la sede oggetto dell'investimento, ma destinato al comodato d'uso presso le aziende clienti (tazze, bicchieri, piatti, macchine per il caffè e distributori bevande, lavabicchieri e lavastoviglie, fabbricatore ghiaccio)
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	200281 del 17/09/2020	643,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi del punto B.3 del Bando ed ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione, in quanto beni non utilizzati presso la sede oggetto dell'investimento, ma destinato al comodato d'uso presso le aziende clienti (tazze, bicchieri, piatti, macchine per il caffè e distributori bevande, lavabicchieri e lavastoviglie, fabbricatore ghiaccio)

SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONI RIDETERMINA
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	88 del 31/08/2020	980,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi del punto B.3 del Bando ed ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione, in quanto beni non utilizzati presso la sede oggetto dell'investimento, ma destinato al comodato d'uso presso le aziende clienti (tazze, bicchieri, piatti, macchine per il caffè e distributori bevande, lavabicchieri e lavastoviglie, fabbricatore ghiaccio)
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	870 del 31/08/2020	905,85 €	Spesa non ammissibile ai sensi del punto B.3 del Bando ed ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione, in quanto beni non utilizzati presso la sede oggetto dell'investimento, ma destinato al comodato d'uso presso le aziende clienti (tazze, bicchieri, piatti, macchine per il caffè e distributori bevande, lavabicchieri e lavastoviglie, fabbricatore ghiaccio)
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	181 del 26/08/2020	1.027,50 €	Spesa non ammissibile ai sensi del punto B.3 del Bando ed ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione, in quanto beni non utilizzati presso la sede oggetto dell'investimento, ma destinato al comodato d'uso presso le aziende clienti (tazze, bicchieri, piatti, macchine per il caffè e distributori bevande, lavabicchieri e lavastoviglie, fabbricatore ghiaccio)
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	895 del 04/09/2020	360,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi del punto B.3 del Bando ed ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione, in quanto beni non utilizzati presso la sede oggetto dell'investimento, ma destinato al comodato d'uso presso le aziende clienti (tazze, bicchieri, piatti, macchine per il caffè e distributori bevande, lavabicchieri e lavastoviglie, fabbricatore ghiaccio)
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	189 del 02/09/2020	2.250,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi del punto B.3 del Bando ed ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione, in quanto beni non utilizzati presso la sede oggetto dell'investimento, ma destinato al comodato d'uso presso le aziende clienti (tazze, bicchieri, piatti, macchine per il caffè e distributori bevande, lavabicchieri e lavastoviglie, fabbricatore ghiaccio)
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	180 del 26/08/2020	1.854,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi del punto B.3 del Bando ed ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione, in quanto beni non utilizzati presso la sede oggetto dell'investimento, ma destinato al comodato d'uso presso le aziende clienti (tazze, bicchieri, piatti, macchine per il caffè e distributori bevande, lavabicchieri e lavastoviglie, fabbricatore ghiaccio)
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	78 del 31/07/2020	980,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi del punto B.3 del Bando ed ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione, in quanto beni non utilizzati presso la sede oggetto dell'investimento, ma destinato al comodato d'uso presso le aziende clienti (tazze, bicchieri, piatti, macchine per il caffè e distributori bevande, lavabicchieri e lavastoviglie, fabbricatore ghiaccio)

Serie Ordinaria n. 23 - Venerdì 10 giugno 2022

SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONI RIDETERMINA
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	100 del 23/01/2020	437,50 €	Spesa non ammissibile ai sensi del punto B.3 del Bando ed ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione, in quanto beni non utilizzati presso la sede oggetto dell'investimento, ma destinato al comodato d'uso presso le aziende clienti (tazze, bicchieri, piatti, macchine per il caffè e distributori bevande, lavabicchieri e lavastoviglie, fabbricatore ghiaccio)
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	291 del 05/12/2019	629,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi del punto B.3 del Bando ed ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione, in quanto beni non utilizzati presso la sede oggetto dell'investimento, ma destinato al comodato d'uso presso le aziende clienti (tazze, bicchieri, piatti, macchine per il caffè e distributori bevande, lavabicchieri e lavastoviglie, fabbricatore ghiaccio)
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	272 del 14/11/2019	638,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi del punto B.3 del Bando ed ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione, in quanto beni non utilizzati presso la sede oggetto dell'investimento, ma destinato al comodato d'uso presso le aziende clienti (tazze, bicchieri, piatti, macchine per il caffè e distributori bevande, lavabicchieri e lavastoviglie, fabbricatore ghiaccio)
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	3043 del 31/10/2019	411,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi del punto B.3 del Bando ed ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione, in quanto beni non utilizzati presso la sede oggetto dell'investimento, ma destinato al comodato d'uso presso le aziende clienti (tazze, bicchieri, piatti, macchine per il caffè e distributori bevande, lavabicchieri e lavastoviglie, fabbricatore ghiaccio)
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	1767 del 25/09/2019	4.325,22 €	Spesa non ammissibile ai sensi del punto B.3 del Bando ed ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione, in quanto beni non utilizzati presso la sede oggetto dell'investimento, ma destinato al comodato d'uso presso le aziende clienti (tazze, bicchieri, piatti, macchine per il caffè e distributori bevande, lavabicchieri e lavastoviglie, fabbricatore ghiaccio)
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	2595 del 25/10/2019	2.988,84 €	Spesa non ammissibile ai sensi del punto B.3 del Bando ed ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione, in quanto beni non utilizzati presso la sede oggetto dell'investimento, ma destinato al comodato d'uso presso le aziende clienti (tazze, bicchieri, piatti, macchine per il caffè e distributori bevande, lavabicchieri e lavastoviglie, fabbricatore ghiaccio)
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	117 del 28/10/2019	1.924,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi del punto B.3 del Bando ed ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione, in quanto beni non utilizzati presso la sede oggetto dell'investimento, ma destinato al comodato d'uso presso le aziende clienti (tazze, bicchieri, piatti, macchine per il caffè e distributori bevande, lavabicchieri e lavastoviglie, fabbricatore ghiaccio)

SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONI RIDETERMINA
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	149 del 22/07/2020	645,75 €	Spesa non ammissibile ai sensi del punto B.3 del Bando ed ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione, in quanto beni non utilizzati presso la sede oggetto dell'investimento, ma destinato al comodato d'uso presso le aziende clienti (tazze, bicchieri, piatti, macchine per il caffè e distributori bevande, lavabicchieri e lavastoviglie, fabbricatore ghiaccio)
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	222 del 25/01/2021	1.353,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi del punto B.3 del Bando ed ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione, in quanto beni non utilizzati presso la sede oggetto dell'investimento, ma destinato al comodato d'uso presso le aziende clienti (tazze, bicchieri, piatti, macchine per il caffè e distributori bevande, lavabicchieri e lavastoviglie, fabbricatore ghiaccio)
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	241 del 26/10/2020	1.800,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi del punto B.3 del Bando ed ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione, in quanto beni non utilizzati presso la sede oggetto dell'investimento, ma destinato al comodato d'uso presso le aziende clienti (tazze, bicchieri, piatti, macchine per il caffè e distributori bevande, lavabicchieri e lavastoviglie, fabbricatore ghiaccio)
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	1168 del 29/10/2020	580,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi del punto B.3 del Bando ed ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione, in quanto beni non utilizzati presso la sede oggetto dell'investimento, ma destinato al comodato d'uso presso le aziende clienti (tazze, bicchieri, piatti, macchine per il caffè e distributori bevande, lavabicchieri e lavastoviglie, fabbricatore ghiaccio)
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	2392 del 06/11/2020	2.160,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi del punto B.3 del Bando ed ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione, in quanto beni non utilizzati presso la sede oggetto dell'investimento, ma destinato al comodato d'uso presso le aziende clienti (tazze, bicchieri, piatti, macchine per il caffè e distributori bevande, lavabicchieri e lavastoviglie, fabbricatore ghiaccio)
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	1272 del 23/11/2020	3.198,12 €	Spesa non ammissibile ai sensi del punto B.3 del Bando ed ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione, in quanto beni non utilizzati presso la sede oggetto dell'investimento, ma destinato al comodato d'uso presso le aziende clienti (tazze, bicchieri, piatti, macchine per il caffè e distributori bevande, lavabicchieri e lavastoviglie, fabbricatore ghiaccio)
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	1307 del 30/11/2020	1.821,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi del punto B.3 del Bando ed ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione, in quanto beni non utilizzati presso la sede oggetto dell'investimento, ma destinato al comodato d'uso presso le aziende clienti (tazze, bicchieri, piatti, macchine per il caffè e distributori bevande, lavabicchieri e lavastoviglie, fabbricatore ghiaccio)

Serie Ordinaria n. 23 - Venerdì 10 giugno 2022

SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONI RIDETERMINA
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	267 del 18/12/2020	2.495,40 €	Spesa non ammissibile ai sensi del punto B.3 del Bando ed ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione, in quanto beni non utilizzati presso la sede oggetto dell'investimento, ma destinato al comodato d'uso presso le aziende clienti (tazze, bicchieri, piatti, macchine per il caffè e distributori bevande, lavabicchieri e lavastoviglie, fabbricatore ghiaccio)
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	2570 del 22/12/2020	6.750,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi del punto B.3 del Bando ed ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione, in quanto beni non utilizzati presso la sede oggetto dell'investimento, ma destinato al comodato d'uso presso le aziende clienti (tazze, bicchieri, piatti, macchine per il caffè e distributori bevande, lavabicchieri e lavastoviglie, fabbricatore ghiaccio)
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	20 del 09/02/2021	1.027,50 €	Spesa non ammissibile ai sensi del punto B.3 del Bando ed ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione, in quanto beni non utilizzati presso la sede oggetto dell'investimento, ma destinato al comodato d'uso presso le aziende clienti (tazze, bicchieri, piatti, macchine per il caffè e distributori bevande, lavabicchieri e lavastoviglie, fabbricatore ghiaccio)
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	423 del 31/03/2020	2.001,73 €	Spesa non ammissibile ai sensi del punto B.3 del Bando ed ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione, in quanto beni non utilizzati presso la sede oggetto dell'investimento, ma destinato al comodato d'uso presso le aziende clienti (tazze, bicchieri, piatti, macchine per il caffè e distributori bevande, lavabicchieri e lavastoviglie, fabbricatore ghiaccio)
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	100626 del 28/02/2020	2.934,34 €	Spesa non ammissibile ai sensi del punto B.3 del Bando ed ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione, in quanto beni non utilizzati presso la sede oggetto dell'investimento, ma destinato al comodato d'uso presso le aziende clienti (tazze, bicchieri, piatti, macchine per il caffè e distributori bevande, lavabicchieri e lavastoviglie, fabbricatore ghiaccio)
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	660 del 20/04/2021	660,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi del punto B.3 del Bando ed ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione, in quanto beni non utilizzati presso la sede oggetto dell'investimento, ma destinato al comodato d'uso presso le aziende clienti (tazze, bicchieri, piatti, macchine per il caffè e distributori bevande, lavabicchieri e lavastoviglie, fabbricatore ghiaccio)
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	66/B del 31/03/2021	1.000,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi del punto B.3 del Bando ed ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione, in quanto beni non utilizzati presso la sede oggetto dell'investimento, ma destinato al comodato d'uso presso le aziende clienti (tazze, bicchieri, piatti, macchine per il caffè e distributori bevande, lavabicchieri e lavastoviglie, fabbricatore ghiaccio)

SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONI RIDETERMINA
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	32 del 01/03/2021	7.687,80 €	Spesa non ammissibile ai sensi del punto B.3 del Bando ed ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione, in quanto beni non utilizzati presso la sede oggetto dell'investimento, ma destinato al comodato d'uso presso le aziende clienti (tazze, bicchieri, piatti, macchine per il caffè e distributori bevande, lavabicchieri e lavastoviglie, fabbricatore ghiaccio)
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	127 del 31/03/2021	1.578,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 4.3 delle Linee guida per la rendicontazione (addolcitori)
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	53 del 23/02/2021	394,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 4.3 delle Linee guida per la rendicontazione (addolcitori)

€ 61.853,87

Serie Ordinaria n. 23 - Venerdì 10 giugno 2022

D.d.u.o. 6 giugno 2022 - n. 7888
2014IT16RFOP012 - RLO12019008323 (Mis B) - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando ARCHE' «Nuove MPMI - Sostegno alle Start Up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo di € 47.253,10 all'impresa Degvoice s.r.l. per la realizzazione del progetto Id 1500449 - contestuale economia di € 1.078,40 - CUP E84E20000280007

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.A.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.A.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamati:

- la d.g.r. 7 maggio 2019, n. 1595 di approvazione, a valere sul POR FESR 2014-2020 - Asse III azione 3.A.1.1., della Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese, con una dotazione finanziaria pari ad € 16.000.000,00, ed i relativi criteri attuativi, con la quale è stata demandata alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando ai sensi del citato regolamento n. 1407/2013;
- il d.d.s. 26 luglio 2019, n. 11109 che, in attuazione della d.g.r. n. 1595/2019, ha approvato il «Bando ARCHE' - nuove MPMI - sostegno alle Start Up in fase di avviamento e consolidamento», individuando il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Star Up, l'Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, responsabile del procedimento di selezione e concessione delle agevolazioni nell'ambito del bando stesso;

Richiamato il d.d.u.o 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);

Richiamato il bando di cui al citato d.d.s n. 11109/2019, finalizzato a sostenere le nuove realtà imprenditoriali lombarde, siano MPMI o Liberi Professionisti, attraverso il finanziamento di Piani di Avvio - Misura A (per le attività di nuova o recente costituzione, fino ad un massimo di 2 anni) o di Piani di Consolidamento - Misura B (per le attività avviate da più di 2 anni ed massimo di 4 anni);

Visto il decreto 31 marzo 2020, n. 3954 avente ad oggetto l'emergenza epidemologica COVID 19 che modifica i seguenti articoli del Bando:

- B.2 Caratteristiche e durata dei progetti, dove la durata massima di progetti è di 18 mesi invece di 15 mesi;
- C.5 Modalità e tempi di erogazione del contributo, dove il termine per la presentazione della rendicontazione è di 120 giorni invece di 60 giorni;
- C.5.2 Variazioni, dove il termine di 15 mesi per richiedere eventuali variazioni al progetto è di 18 mesi invece di 15;

Richiamati altresì i d.d.u.o:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando Archè - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019;

Visti gli articoli del Bando:

- C.5. ai sensi del quale Regione Lombardia effettua l'erogazione del contributo spettante entro 90 giorni dalla richiesta, previa verifica di:
 - conformità dei risultati e degli obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale;
 - correttezza delle spese rendicontate a supporto della relazione finale di progetto;
 - esito negativo delle verifiche antimafia;
- C.5.3 ai sensi del quale, qualora la spesa ammessa a seguito della verifica della rendicontazione risulti inferiore a quella ammessa in sede di concessione, il contributo verrà proporzionalmente rideterminato, sempre nel rispetto della

percentuale di copertura ammessa (40% per Misura A e 50% per Misura B) e a condizione che, a pena della decadenza, venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal Bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto ammesso. L'intervento deve essere realizzato con spese sostenute e ammesse (fatturate e quietanzate) non inferiori al 70% del programma di investimento complessivo ammesso a contributo. Qualora il costo rendicontato e ammesso risultasse inferiore al 70% del programma di investimento complessivo ammesso, il contributo sarà oggetto di decadenza totale;

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3 prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della Legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è un adempimento obbligatorio;

Visto il decreto del 20 novembre 2019, n. 16690 con il quale è affidato a Finlombarda s.p.a. l'assistenza tecnica del Bando relativa alla Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese - BANDO ARCHE, per lo svolgimento, tra l'altro, delle attività di verifica delle rendicontazioni finali presentate dai beneficiari, come indicate al già citato articolo C.5. del Bando;

Viste le «Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili per il Bando «Archè - Nuove MPMI - Sostegno alle Start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento», approvate con d.d.u.o. 22 aprile 2020, n. 4796;

Richiamato il decreto 26 febbraio 2020, n. 2413 con il quale è stata concessa all'impresa Degvoice s.r.l. l'agevolazione di seguito indicata:

Misura	Spese ammissibili	Contributo concesso
B	€ 96.663,00	€ 48.331,50

Visti gli impegni di spesa di complessivi € 48.331,50 ripartiti come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2021	1627	€ 24.165,75
14.01.203.10855	2021	1631	€ 16.916,03
14.01.203.10873	2021	1636	€ 7.249,72

Dato Atto che ai fini dell'erogazione del Contributo è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su Bandi on Line la documentazione di cui all'art. C.5 del bando;

Visto il punto B.3 del Bando e il punto 4.1 delle Linee Guida di rendicontazione ai sensi dei quali le spese generali e le spese di personale sono riconosciute in maniera forfettaria percentualmente sull'ammontare dei costi diretti;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e che sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- rispetto all'investimento ammesso di € 96.663,00 sono state rendicontate spese per € 96.396,32, sono state ritenute non ammissibili le spese di cui alle fatture n. 15 del 14 settembre 2020, per euro € 1.040,00, e n. 17 del 9 ottobre 2020, per euro € 850,12, complessivamente pari a € 1.890,12 riferite a servizi di consulenza esterna specialistica. Tali spese non sono ammissibili ai sensi dell'art. 4.3 punto 16 delle linee guida per la rendicontazione, che prevede la non ammissibilità di spese fatturate al Soggetto Beneficiario dai propri soci;

Ritenuto pertanto di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Degvoice s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 1500449 per le motivazioni su esposte e che pertanto, il contributo concesso pari ad € 48.331,50 è rideterminato in € 47.253,10;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e

successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 9395;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 1646525;
- Codice variazione concessione COVAR: 823347;

Verificato che il DURC dell'impresa, presente nella procedura Bandi on Line, attesta che il versamento dei contributi è regolare;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa al 31 dicembre 2021 è pervenuta attraverso il Sistema Informativo Regionale Bandi on Line in data 29 aprile 2021 con protocollo O1.2021.0024637;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo spettante all'impresa Degvoice s.r.l. (codice fiscale 03785250980 e codice beneficiario 991964) per un importo pari ad € 47.253,10 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2021	1627	€ 23.626,55
14.01.203.10855	2021	1631	€ 16.538,59
14.01.203.10873	2021	1636	€ 7.087,96

- di modificare gli impegni di spesa assunti con decreto 26 febbraio 2020, n. 2413 con conseguente economia per un importo totale pari ad € 1.078,40 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica Impegno
14.01.203.10839	2021	1627	-€ 539,20
14.01.203.10855	2021	1631	-€ 377,44
14.01.203.10873	2021	1636	-€ 161,76

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. C.5 del Bando in ragione della complessità delle istruttorie e dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Precisato che presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n. 1037 sopra citato;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 26 febbraio 2020, n. 2413 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro i termini di legge;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Degvoice s.r.l. in € 47.253,10 per le motivazioni indicate in premessa;

2. di liquidare il contributo spettante all'impresa Degvoice s.r.l. (codice fiscale 03785250980) per un importo pari ad € 47.253,10 come di seguito riportato:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
DEGVOICE S.R.L.	991964	14.01.203.10839	2021/1627/0		23.626,55
DEGVOICE S.R.L.	991964	14.01.203.10855	2021/1631/0		16.538,59
DEGVOICE S.R.L.	991964	14.01.203.10873	2021/1636/0		7.087,96

3. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo pari ad € 1.078,40 come di seguito riportato:

Serie Ordinaria n. 23 - Venerdì 10 giugno 2022

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Economia ANNO 2022	Economia ANNO 2023	Economia ANNO 2024
14.01.203.10839	2021	1627	0	-539,20	0,00	0,00
14.01.203.10855	2021	1631	0	-377,44	0,00	0,00
14.01.203.10873	2021	1636	0	-161,76	0,00	0,00

4. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro i termini di legge;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 26 febbraio 2020, n. 2413 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

7. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

D.G. Formazione e lavoro

D.d.u.o. 6 giugno 2022 - n. 7886

Determinazioni relative all'avviso Dote Unica Lavoro fase quarta - Attuazione delle d.g.r. n. 6427 e n. 6412 del 23 maggio 2022 e indicazioni procedurali sull'erogazione dei servizi formativi

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE ATTIVE

Visti:

- l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» così come modificata dalla l.r. del 4 luglio 2018 n. 9 che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii.;
- l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018, con d.g.r. XI/154 e approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64;

Visti altresì:

- la d.g.r. n. X/2412 del 26 ottobre 2011 «Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro»;
- il d.d.u.o. n. 9749 del 31 ottobre 2012 e il d.d.g.n. 10187 del 13 novembre 2012, con i quali sono stati approvati i requisiti e le modalità operative per la richiesta di iscrizione all'Albo regionale degli accreditati per servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione A e Sezione B;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/959 del 11 dicembre 2018 «Dote unica lavoro Fase III - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020» che ha definito le modalità operative di funzionamento per l'attuazione della Terza fase di Dote Unica Lavoro approvando le «Linee guida per l'attuazione della terza fase di Dote Unica Lavoro» ed i documenti metodologici: «Il sistema di profilazione DUL Fase III» e le «Soglie per operatore DUL Fase III» di cui agli Allegati 1, 2 e 3 alla stessa delibera e definito uno stanziamento complessivo pari ad € 102.000.000,00;
- il d.d.u.o. n. 19516 del 21 dicembre 2018 «Approvazione Avviso Dote Unica Lavoro Terza Fase 2019-2021 - POR FSE 2014 - 2020 - Attuazione della d.g.r. n. 959 dell'11 dicembre 2018» con il quale è stato approvato l'Avviso Dote Unica Lavoro POR FSE 2014 - 2020, il Manuale di Gestione;

Visti i successivi provvedimenti con cui sono state introdotte modifiche evolutive alla misura e l'adeguamento della dotazione finanziaria, in particolare la d.g.r. n. 3470 del 5 agosto 2020 «Linee guida per l'attuazione della IV Fase di Dote Unica Lavoro a valere sul Fondo di Sviluppo di Coesione (FSC)» che ha previsto interventi evolutivi di Dote Unica Lavoro finalizzati ad assicurare un maggiore supporto nella ricollocazione e nella riqualificazione professionale dei lavoratori coinvolti nella crisi, anche alla luce del nuovo contesto socioeconomico derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Vista la d.g.r. n. 6427 del 23 maggio 2022 «Aggiornamento e pubblicazione del Piano Attuativo Regionale del Programma di Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e approvazione delle linee guida per l'attuazione della prima fase»;

Considerato che tali linee guida prevedono una prima fase di attuazione di GOL indicativamente fino a settembre 2022 con l'adeguamento della platea dei destinatari che accedono alla misura vigente di Dote Unica Lavoro in quanto temporaneamente esclusi dagli interventi finanziari a valere sul Programma GOL ed una fase a regime a partire dalla data del 1 ottobre che prevede l'ampliamento della platea dei beneficiari;

Visto il decreto n. 7480 del 27 maggio 2022 con il quale è stato approvato l'Avviso per la prima fase attuativa di GOL;

Vista la d.g.r. n. 6412 del 23 maggio 2022 «Misure di politica attiva volte a favorire l'inclusione attiva dei profughi ucraini e delle persone con protezione internazionale o nazionale» con la quale sono stati approvati interventi di adeguamento dell'Avvi-

so Dote Unica Lavoro a favore delle persone cui è riconosciuta una forma di protezione internazionale o nazionale;

Dato atto che le disposizioni vigenti dell'avviso DUL già prevedono l'accesso ai percorsi di politiche attive al lavoro alle persone dai 30 ai 65 anni di età provenienti da Paesi Terzi cui è riconosciuta una forma di protezione internazionale o nazionale (beneficiaria o richiedente). Per tale target di destinatari è previsto, quale requisito di accesso, il possesso di un permesso di soggiorno che consenta loro il rilascio della Dichiarazione di immediata disponibilità (Did) allo svolgimento di attività lavorativa e la sottoscrizione di un Patto di servizio personalizzato attivo (Psp) ai sensi del d.lgs. 150/2015 con i quali viene conseguito lo stato di disoccupato;

Considerato che la soprarichiamata d.g.r. n. 6412/2022 prevede, inoltre, nell'ambito degli avvisi Dote Unica Lavoro e Garanzia Giovani, l'avvio di una manifestazione d'interesse rivolta agli operatori che abbiano le competenze necessarie a prendere in carico e accompagnare nel percorso di inclusione attiva le persone beneficiarie di protezione internazionale o nazionale, avvalendosi anche della collaborazione con altri Enti pubblici, Associazioni di categoria e Organizzazioni del terzo settore

Atteso che le Deliberazioni di Giunta sopra richiamate hanno demandato al dirigente competente per materia l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi;

Ritenuto di recepire le sopraindicate determinazioni di Giunta e di stabilire, pertanto, i seguenti aggiornamenti all'Avviso Dote Unica Lavoro e Manuale di Gestione:

- delibera n. 6427/2022 del 23 maggio 2022 «Aggiornamento e pubblicazione del Piano Attuativo Regionale del Programma di Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e approvazione delle linee guida per l'attuazione della prima fase»;
 - Viene disciplinato l'aggiornamento del target dei destinatari che possono accedere alla misura Dote Unica Lavoro. È previsto l'accesso all'Avviso Dote Unica Lavoro ai disoccupati privi di impiego, residenti e/o domiciliati in Lombardia, che siano in possesso di tutti i requisiti di seguito specificati nel momento di presentazione della domanda di dote:
 - età compresa tra i 30 e i 54 anni;
 - genere maschile;
 - in cerca di occupazione da meno di 6 mesi;
 - non sono beneficiari di ammortizzatori sociali (in particolare, NASPI e DIS-COLL);
 - non sono percettori del Reddito di Cittadinanza;
 - non sono segnalati o sono in carico dagli enti che operano nel sistema dei servizi sociali o sociosanitari e/o sono inseriti in progetti/interventi di inclusione sociale;

Sono invece confermati i restanti target (fino a 65 anni):

- occupati sospesi in presenza di crisi, riorganizzazione aziendale o cessazione in unità produttive/operative ubicate in Lombardia, che siano percettori di un ammortizzatore sociale attraverso la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS), nell'ambito degli istituti dei Fondi di solidarietà e/o Accordi/Contratti/Assegno di solidarietà come disciplinati dal d.lgs. n. 148/2015, e più in generale coloro che beneficiano di trattamenti di integrazione salariale in deroga e con «causali» COVID-19;
- occupati appartenenti alla forza pubblica (Militari congedandi e personale, militare e civile, delle Forze dell'ordine e Forze armate), residenti e/o domiciliati in Regione Lombardia, previa autorizzazione rilasciata dal proprio Comando/Questura/Provveditorato regionale di riferimento;
- iscritti ad un Master universitario di I e II livello, residenti e/o domiciliati in Regione Lombardia.
- Le nuove disposizioni relative alla modifica del target dei destinatari si applicheranno a partire dalle doti che verranno attivate dal 20 giugno;
- Al fine di consentire il completamento dei percorsi già programmati e in tutti i casi per cui l'attesa fino al 20 giugno possa costituire difficoltà per l'utente, è stabilita una fase transitoria dal 6 giugno al 19 giugno, cui sarà possibile attivare la Dote Unica Lavoro in alternativa alla Dote GOL anche per i destinatari che rientrano nel target di quest'ultima misura;
- L'Avviso viene prorogato al 30 settembre 2022 con la definizione delle seguenti nuove scadenze:
 - la presentazione delle domande di dote entro e non oltre il 30 settembre 2022;

Serie Ordinaria n. 23 - Venerdì 10 giugno 2022

- la conclusione di tutte le attività e, ove previsto, il raggiungimento del risultato occupazionale entro e non oltre il 30 settembre 2023;
- la data ultima per la presentazione delle domande di liquidazione relative ai servizi erogati entro e non oltre il 31 gennaio 2024;
- delibera n. 6412/2022 del 23 maggio 2022 «Misure di politica attiva volte a favorire l'inclusione attiva dei profughi ucraini e delle persone con protezione internazionale o nazionale»;
 - Fatte salve le vigenti disposizioni per l'accesso e la gestione di Dote Unica Lavoro, per le persone a cui è riconosciuta una forma di protezione internazionale o nazionale, già beneficiari o richiedenti, ossia in possesso di un permesso di soggiorno, o di una ricevuta di richiesta di permesso, che consenta loro il rilascio della Dichiarazione di immediata disponibilità (Did) e la sottoscrizione di un Patto di servizio personalizzato attivo (Psp) ai sensi del d.lgs. 150/2015 con i quali viene conseguito lo stato di disoccupato, si stabiliscono le seguenti determinazioni:
 - l'estensione della misura anche ai destinatari con età a partire dai 16 anni;
 - l'assegnazione automatica nella Fascia di intensità di aiuto n. 4;
 - l'inapplicabilità delle condizionalità previste dall'Avviso, per il riconoscimento dei servizi a processo del piano «Formazione e orientamento»;
- Si rinvia a successivo provvedimento dirigenziale l'approvazione della manifestazione d'interesse rivolta agli operatori che metteranno a disposizione la propria organizzazione per prendere in carico e accompagnare nel percorso di inclusione attiva, le persone beneficiarie di protezione internazionale o nazionale, anche in collaborazione con altri Enti, associazioni e organizzazioni del terzo settore;
- Le presenti disposizioni relative ai destinatari a cui è riconosciuta una forma di protezione internazionale o nazionale, si applicheranno a partire dalla data che verrà pubblicata sui portali regionali;

Visto il d.d.u.o. n. 13254 del 4 novembre 2020 con le quali venivano adottate Indicazioni regionali per l'Avviso Dote Unica Lavoro Fase IV in merito all'erogazione dei servizi di formazione e di orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro (di gruppo)» con i relativi format Allegati C, D e E e confermate le disposizioni di cui al d.d.u.o. n. 3977 del 31 marzo 2020 che prevedono sia la possibilità di attivare a distanza la dote e di erogare a distanza i servizi al lavoro individuali che le modalità per l'erogazione a distanza dei Master Universitari di primo e secondo livello;

Vista la d.g.r. n. 6380 del 16 maggio 2022 che prevede le indicazioni per la realizzazione dei percorsi dell'offerta formativa regionale in modalità a distanza con decorrenza dal 1 settembre 2022. La delibera in particolare stabilisce:

- l'utilizzo delle modalità formative FAD e/o E-learning nel limite del 30% del monte ore teorico in modalità sincrona (al netto pertanto dell'eventuale tirocinio/stage, attività pratica laboratoriale ed esami finali da realizzarsi sempre in presenza) ;
- per i percorsi in essere al 1 settembre 2022, *la percentuale del 30% di ore da destinare alla modalità FAD-E learning va calcolata sulla parte di percorso teorico rimanente, al netto pertanto dell'eventuale periodo di tirocinio/stage, di attività pratica laboratoriale ed esami finali da realizzarsi sempre in presenza;*

Considerato gli indirizzi regionali della d.g.r. n. 6380/2022 soprarichiamata prevedono inoltre il rinvio all'adozione di specifici provvedimenti sia per l'attivazione delle doti, l'erogazione dei servizi al lavoro individuali e di gruppo effettuate con la modalità a distanza nonché per eventuali modifiche a tali linee guida inerenti specifiche tipologie di percorsi e/o specifici avvisi che si distinguono per la loro peculiarità;

Valutato opportuno, vista la prossima scadenza dell'avviso così come fissata dal presente atto al 30 settembre 2022, di:

- confermare l'applicazione delle disposizioni di cui al d.d.u.o. n. 13254/2020 soprarichiamate che prevedono:
 - l'erogazione dei servizi di formazione e di orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro (di gruppo)» secondo le modalità e l'utilizzo dei relativi format di cui agli Allegati B, C, D e E dello stesso decreto;
 - la possibilità di attivare la dote e l'erogazione dei servizi al lavoro individuali con modalità a distanza nonché l'erogazione a distanza dei Master Universitari di primo

e secondo livello secondo le modalità di cui al d.d.u.o. n. 3977 del 31 marzo 2020;

- di stabilire per i percorsi formativi che verranno avviati a partire dal 1 settembre 2022 l'utilizzo, delle modalità formative FAD e/o E-Learning nel limite del 30% del monte ore teorico in modalità sincrona (al netto pertanto dell'eventuale tirocinio/stage, attività pratica laboratoriale ed esami finali da realizzarsi sempre in presenza) secondo i criteri ed i format di cui di cui agli Allegati B, C, D e E del decreto 13254/2020 soprarichiamato.

Ritenuto necessario approvare i seguenti documenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- la versione integrale aggiornata dell'Avviso Dote Unica Lavoro Quarta Fase come da Allegato 1, che sostituisce quello approvato con d.d.u.o. n. 6316 del 12 maggio 2021;
- la versione integrale aggiornata del Manuale di Gestione della Dote Unica Lavoro Quarta Fase come da Allegato 2, che sostituisce quello approvato con d.d.u.o. n. 6316 del 12 maggio 2021. Nelle premesse del documento sono riportate le modifiche al testo;

Ritenuto altresì di:

- confermare lo stanziamento previsto dalla misura regionale di Euro 32 Milioni aggiornato con d.d.u.o. n. 2887 del 7 marzo 2022 di cui:
 - € 30.000.000 a valere sulle risorse del Fondo di sviluppo di coesione e sugli stessi capitoli di bilancio - cap. 10793 - 10801 - 10808 - 10794 - 10802 - 10809 - 10795 - 10803 - 10810;
 - € 2.000.000 Milioni a valere su Fondo l.r.13/2003 capitoli 8426 - 8427 - 8487;
- far salve le altre disposizioni previste dall'Avviso e Manuale di Gestione di Dote Unica Lavoro Fase quarta;

Verificato inoltre che gli obblighi di comunicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sono stati già assolti in sede di adozione del decreto n.19516/2018;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XI Legislatura regionale che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. n. 6427 del 23 maggio 2022, i seguenti aggiornamenti dell'Avviso Dote Unica Lavoro:

- il target dei destinatari che possono accedere alla misura Dote Unica Lavoro viene aggiornato. È previsto l'accesso all'Avviso Dote Unica Lavoro ai disoccupati privi di impiego, residenti e/o domiciliati in Lombardia, che siano in possesso di tutti i requisiti di seguito specificati nel momento di presentazione della domanda di dote:
 - età compresa tra i 30 e i 54 anni;
 - genere maschile;
 - in cerca di occupazione da meno di 6 mesi;
 - non sono beneficiari di ammortizzatori sociali (in particolare, NASPI e DIS-COLL);
 - non sono percettori del Reddito di Cittadinanza;
 - non sono segnalati o sono in carico dagli enti che operano nel sistema dei servizi sociali o sociosanitari e/o sono inseriti in progetti/interventi di inclusione sociale;

Sono invece confermati i restanti target (fino a 65 anni):

- occupati sospesi in presenza di crisi, riorganizzazione aziendale o cessazione in unità produttive/operative ubicate in Lombardia, che siano percettori di un ammortizzatore sociale attraverso la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS), nell'ambito degli istituti dei Fondi di solidarietà e/o Accordi/Contratti/Assegno di solidarietà come disciplinati dal d.lgs. n. 148/2015, e più in generale coloro che beneficiano di trattamenti di integrazione salariale in deroga e con «causali» COVID-19;
- occupati appartenenti alla forza pubblica (Militari congedandi e personale, militare e civile, delle Forze dell'ordine e Forze armate), residenti e/o domiciliati in Regione Lombardia, previa autorizzazione rilasciata dal proprio Comando/Questura/Provveditorato regionale di riferimento;
- iscritti ad un Master universitario di I e II livello, residenti e/o domiciliati in Regione Lombardia.

2. di stabilire che le nuove disposizioni relative alla modifica del target dei destinatari si applicheranno a partire dalle doti che verranno attivate dal 20 giugno 2022;

3. di definire una fase transitoria dal 6 giugno al 19 giugno, nella quale sarà possibile attivare la Dote Unica Lavoro in alternativa alla Dote GOL anche per i destinatari che rientrano nel target di quest'ultima misura;

4. di prorogare l'Avviso Dote Unica Lavoro al 30 settembre 2022 con la definizione delle seguenti nuove scadenze:

- la presentazione delle domande di doti entro e non oltre il 30 settembre 2022;
- la conclusione di tutte le attività e, ove previsto, il raggiungimento del risultato occupazionale entro e non oltre il 30 settembre 2023;
- la data ultima per la presentazione delle domande di liquidazione relative ai servizi erogati entro e non oltre il 31 gennaio 2024;

5. di stabilire, in attuazione della d.g.r. n. 6412 del 23 maggio 2022, le seguenti determinazioni rivolte alle persone cui è riconosciuta una forma di protezione internazionale o nazionale:

• Fatte salve le vigenti disposizioni per l'accesso e la gestione di Dote Unica Lavoro, per le persone a cui è riconosciuta una forma di protezione internazionale o nazionale, già beneficiari o richiedenti, ossia in possesso di un permesso di soggiorno, o di una ricevuta di richiesta di permesso, che consenta loro il rilascio della Dichiarazione di immediata disponibilità (Did) e la sottoscrizione di un Patto di servizio personalizzato attivo (Psp) ai sensi del d.lgs. 150/2015 con i quali viene conseguito lo stato di disoccupato, si stabiliscono le seguenti determinazioni:

- l'estensione della misura anche ai destinatari con età a partire dai 16 anni;
- l'assegnazione automatica nella Fascia di intensità di aiuto n. 4;
- l'inapplicabilità delle condizionalità previste dall'Avviso, per il riconoscimento dei servizi a processo del paniere «Formazione e orientamento»;

6. di stabilire che le nuove disposizioni relative ai destinatari cui è riconosciuta una forma di protezione internazionale o nazionale si applicheranno a partire dalla data che verrà pubblicata sui portali regionali;

7. di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale l'approvazione della manifestazione d'interesse rivolta agli operatori che metteranno a disposizione la propria organizzazione per prendere in carico e accompagnare nel percorso di inclusione attiva, le persone beneficiarie di protezione internazionale o nazionale, anche in collaborazione con altri Enti, associazioni e organizzazioni del terzo settore;

8. di confermare, fino a conclusione dell'avviso e delle attività ivi previste, l'applicazione delle disposizioni di cui al d.d.u.o. n. 13254/2020 citato in premessa che prevedono:

- l'erogazione dei servizi di formazione e di orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro (di gruppo) secondo le modalità e l'utilizzo dei relativi format di cui agli Allegati B, C, D e E dello stesso decreto;
- la possibilità di attivare la dote e l'erogazione dei servizi al lavoro individuali con modalità a distanza nonché l'erogazione a distanza dei Master Universitari di primo e secondo livello secondo le modalità di cui al d.d.u.o. n. 3977 del 31 marzo 2020;

9. di stabilire per i percorsi formativi che verranno avviati a partire dal 1 settembre 2022 l'utilizzo, delle modalità formative FAD e/o E-Learning nel limite del 30% del monte ore teorico in modalità sincrona (al netto pertanto dell'eventuale tirocinio/stage, attività pratica laboratoriale ed esami finali da realizzarsi sempre in presenza) secondo i criteri ed i format di cui di cui agli Allegati B, C, D e E del decreto 13254/2020 soprarichiamato;

10. di approvare i seguenti documenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- la versione integrale aggiornata dell'Avviso Dote Unica Lavoro Quarta Fase come da Allegato 1, che sostituisce quello approvato con d.d.u.o. n. 6316 del 12 maggio 2021;
- la versione integrale aggiornata del Manuale di Gestione della Dote Unica Lavoro Quarta Fase come da Allegato 2, che sostituisce quello approvato con d.d.u.o. n. 6316 del 12 maggio 2021. Nelle premesse del documento sono riportate le modifiche al testo;

11. di confermare lo stanziamento previsto dalla misura regionale di Euro 32 Milioni aggiornato con d.d.u.o. n. 2887 del 7 marzo 2022 di cui:

- € 30.000.000 a valere sulle risorse del Fondo di sviluppo di coesione e sugli stessi capitoli di bilancio - cap. 10793 - 10801 - 10808 - 10794 - 10802 - 10809 - 10795 - 10803 - 10810;
- € 2.000.000 Milioni a valere su Fondo l.r.13/2003 capitoli 8426 - 8427 - 8487;

12. di far salve le altre disposizioni previste dall'Avviso e Manuale di Gestione di Dote Unica Lavoro Fase quarta;

13. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è già avvenuta in sede di adozione del decreto n.19516/2018;

14. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, sezione bandi

Il dirigente
Paola Angela Antonicelli

_____ • _____



Regione
Lombardia

Allegato 1

AVVISO PUBBLICO

NOTE UNICA LAVORO – Quarta fase

INDICE

PREMESSA

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti destinatari
- A.4 Soggetti beneficiari
- A.5 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione: assegnazione alle fasce di intensità di aiuto
- B.2 Percorsi ammissibili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
 - A. Accesso al servizio
 - B. Orientamento e formazione
 - C. Percorsi a risultato

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione della dote
- C.3 Verifica di ammissibilità delle domande
- C.4 Realizzazione del percorso
- C.5 Modalità e adempimento per l'erogazione dell'agevolazione
 - C.5.1 Caratteristiche della fase di rendicontazione
 - C.5.2 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze e revoche
- D.3 Ispezioni e controlli
- D.4 Monitoraggio dei risultati
- D.5 Responsabile del procedimento
- D.6 Trattamento dati personali
- D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.8 Riepilogo date e termini temporali
- D.9 Diritto di accesso agli atti

E. ALLEGATI

- E.1 Riferimenti normativi
- E.2 Percorsi formativi
- E.3 Autorizzazione del Comando Regionale a partecipare a Dote Unica Lavoro
- E.4 Scheda informativa
- E.5 Informativa relativa al trattamento dei dati personali

PREMESSA

Il presente Avviso disciplina l'attuazione della quarta fase di Dote Unica Lavoro in attuazione della D.G.R. n. XI/3470 del 05/08/2020 e ss.mm.ii.

Regione Lombardia conferma la centralità del sistema dotale e, attraverso Dote Unica Lavoro, intende far fronte alle conseguenze dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia COVID-19 che, da febbraio 2020, ha colpito in modo intenso e significativo il mercato del lavoro lombardo.

La quarta fase di DUL si realizza nell'ambito del nuovo quadro di risorse messe a disposizione nell'ambito dell'Accordo con il Governo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del d.l. 34/2020, convertito in l. 17 luglio 2020, n. 77.

L'Avviso è attuato secondo principi di pari opportunità e non discriminazione.

Con riferimento alle procedure di dettaglio di gestione di Dote Unica Lavoro, l'Avviso deve intendersi integrato dalle disposizioni del Manuale di Gestione della Dote Unica Lavoro (Allegato 2, di seguito "Manuale").

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente Avviso ha l'obiettivo di accompagnare le persone in un percorso di occupazione o in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta. A tal fine si propone di:

- Offrire un percorso personalizzato che tenga conto delle diverse esigenze e caratteristiche delle persone;
- Offrire un insieme di servizi attraverso la scelta tra diversi operatori (pubblici e privati) e attraverso modalità che tendono ad incentivare il risultato occupazionale.

A.2 Riferimenti normativi

Il presente Avviso si basa sui riferimenti normativi riportati nell'Allegato E.1.

A.3 Soggetti destinatari

L'Avviso è rivolto ai **disoccupati privi di impiego**, residenti e/o domiciliati in Lombardia che siano in possesso di tutti i requisiti di seguito specificati nel momento di presentazione della domanda di dote:

- età compresa tra i 30 e i 54 anni;
- genere maschile;
- in cerca di occupazione da meno di sei mesi;
- non sono beneficiari di ammortizzatori sociali (in particolare percettori di NASPI e DIS-COLL);
- non sono beneficiari di misure di sostegno al reddito di natura assistenziale (percettori diretti di Reddito di Cittadinanza);
- non hanno una presa in carico o non sono segnalati dagli enti che operano nel sistema dei servizi sociali o sociosanitari e/o non sono inseriti in progetti/interventi di inclusione sociale.

È altresì consentito l'accesso a tutti coloro a cui, nel momento di presentazione della domanda di dote, è riconosciuta una forma di protezione internazionale o nazionale, indipendentemente dall'età anagrafica e dalla nazionalità.

Inoltre, sono confermati i restanti target fino ai 65 anni:

- **Occupati sospesi** in presenza di crisi, riorganizzazione aziendale o cessazione in unità produttive/operative ubicate in Lombardia, che siano percettori di un ammortizzatore sociale attraverso la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS), nell'ambito degli istituti dei Fondi di solidarietà e/o Accordi/Contratti/Assegno di solidarietà come disciplinati dal D.Lgs. n. 148/2015, e più in generale coloro che beneficiano di trattamenti di integrazione salariale in deroga e con "causali" COVID-19;
- **Occupati appartenenti alla forza pubblica** (Militari congedandi¹ e personale, militare e civile, delle Forze dell'ordine e Forze armate), residenti e/o domiciliati in Regione Lombardia, previa autorizzazione rilasciata dal proprio Comando/Questura/Provveditorato regionale di riferimento di cui all'Allegato E.3;
- **Iscritti ad un Master universitario** di I e II livello, residenti e/o domiciliati in Regione Lombardia.

Dai gruppi target sopraindicati sono esclusi i seguenti soggetti, in quanto beneficiari di altre politiche attive:

- Giovani disoccupati fino a 29 anni, che possono avere accesso alla misura Garanzia Giovani;
- Persone dai 30 fino a 65 anni che non rientrano nelle categorie di cui sopra, che possono avere accesso alla misura finanziata a valere sul Programma GOL;
- Occupati sospesi in Accordo di ricollocazione art. 24 bis D.Lgs. n. 148/2015, che possono avere accesso all'Assegno di Ricollocazione e all'Avviso Azioni di rete per il lavoro.

Ai sensi del D.Lgs. n. 150/2015, prima dell'attivazione della dote, i destinatari disoccupati devono aver rilasciato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) ed aver stipulato un Patto di Servizio Personalizzato (PSP), che dovrà essere formalizzato secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. X/7431 del 28/11/2017 presso i centri per l'impiego o gli operatori accreditati.

Gli occupati sospesi ai sensi dell'ex art. 22 del D.Lgs. n. 150/2015 devono aver stipulato unicamente il Patto di Servizio Personalizzato.

A.4 Soggetti beneficiari

La persona in possesso dei requisiti di accesso a Dote Unica Lavoro può rivolgersi agli operatori in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro.

La persona può inoltre rivolgersi:

- agli operatori in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione sez. A e B per attivare le Doti finalizzate alla fruizione di percorsi formativi per gli occupati appartenenti alla forza pubblica;
- se iscritti a Master Universitari di I e II livello, alle Università legalmente riconosciute con sede legale e operativa in Regione Lombardia ai sensi della L.R. n. 33/2004, esclusivamente per l'erogazione dei moduli formativi nell'ambito dei Master.

¹ Previsti dal Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Regione ed il Comitato Militare Esercito Lombardia in data 23/10/2012 e aggiornato con Protocollo del 15/02/2018.

Si precisa che i lavoratori occupati presso un operatore accreditato che si trovano sospesi in forza di un ammortizzatore possono accedere a Dote Unica Lavoro a condizione che si rivolgano ad un operatore diverso dal proprio datore di lavoro.

L'elenco degli operatori accreditati è pubblicato sul portale regionale www.regione.lombardia.it.

Gli operatori che prendono in carico le persone hanno la possibilità di agire in partenariato con altri operatori accreditati, anche per i servizi formativi, per fornire un'offerta completa e qualificata di servizi.

Gli operatori agiscono nell'ambito di un rapporto di natura concessoria/autorizzatoria per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico di interesse generale. Ai sensi dell'art. 12 della L. n. 241/1990, le relative erogazioni economiche si configurano come contributi pubblici, attribuite per la realizzazione dei servizi alle persone da parte degli operatori, e non assumono la natura di corrispettivo di un rapporto sinallagmatico. Pertanto queste erogazioni devono essere considerate alla stregua di una cessione avente ad oggetto denaro, fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. a), del D.P.R. n. 633/1972 e implicano la non applicabilità dell'art. 21 del D.P.R. n. 633/1972 (fatturazione delle operazioni).

Gli operatori che intendono erogare i servizi nell'ambito del presente Avviso sono tenuti ad inviare l'Atto di adesione Unico e a presentare l'eventuale Offerta Formativa attraverso il sistema informativo.

Gli operatori accreditati sono tenuti a rispettare quanto stabilito nel Manuale e a fornire un'esauriva informazione al destinatario dei diritti e degli obblighi che l'accesso alla dote comporta.

Gli operatori provvedono a prendere in carico i destinatari entro la soglia massima di spesa stabilita con cadenza periodica da Regione Lombardia, e a condividere un Piano di Intervento Personalizzato (PIP). La mancata presa in carico di una persona in modo non giustificato con riferimento alla normativa vigente per l'erogazione dei servizi di cui all'art. 13, comma 3, della L.R. n. 22/2006 costituisce violazione dei compiti dell'operatore accreditato.

Gli operatori sono tenuti a verificare i requisiti delle persone che prendono in carico, acquisendo la documentazione prevista dal Manuale e a garantire l'erogazione dei servizi. Gli operatori inoltre hanno l'obbligo di comunicare al centro per l'impiego il rifiuto ingiustificato di svolgere le attività previste dal Piano di Intervento Personalizzato. La mancata comunicazione costituisce violazione dei compiti propri dell'operatore accreditato ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 22/2006.

Gli operatori accreditati non possono ricevere altre forme di compenso da parte di soggetti pubblici o privati per l'erogazione degli stessi servizi previsti dalla Dote Unica Lavoro.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente disponibili per Dote Unica Lavoro per il periodo 2019-2021, ai sensi della D.G.R. n. XI/3470 del 05/08/2020, ammontano complessivamente a € 32.000.000,00, a valere sulle seguenti risorse:

- € 30.000.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito dell'Accordo con il Governo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del d.l. 34/2020, convertito in l. 17 luglio 2020, n. 77;
- € 2.000.000,00 a valere sul Fondo regionale disabili di cui alla L.R. n. 13/2003 e ss.mm.ii..

La dotazione finanziaria è incrementata attraverso l'utilizzo delle risorse a valere sulla L. n. 53/2000, nonché delle economie che si realizzeranno sulle risorse già stanziare per la terza fase di Dote Unica Lavoro.

L'intervento contribuisce all'attuazione della strategia "Nuove Aree Interne" di cui alla D.G.R. n. X/7586 del 18/12/2017, per l'area Oltrepò Pavese e per l'area Alto Lago di Como e Valli del Lario.

Come previsto dalla D.G.R. n. XI/3470 del 05/08/2020, potranno essere immesse risorse finanziarie tramite il sistema di overbooking controllato.

Le economie derivanti da eventuali rinunce e revoche che si dovessero manifestare nel periodo in esame o da risorse prenotate e non rendicontate rientrano nelle disponibilità di Regione Lombardia e alimentano la rispettiva dotazione.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione: assegnazione alle fasce di intensità di aiuto

La persona ha a disposizione una dote, ossia uno specifico budget, entro i limiti del quale concorda con l'operatore i servizi funzionali alle proprie esigenze di occupazione e/o qualificazione.

Il budget varia in relazione alla fascia di intensità di aiuto cui la persona è assegnata a seconda delle proprie caratteristiche (stato occupazionale, tempo trascorso dall'ultimo rapporto di lavoro/altro avviamento, carriera professionale, età e genere).

Nello specifico, una volta verificati i requisiti della persona, l'operatore ne supporta la profilazione nel sistema informativo che, secondo le modalità definite nel Manuale, definisce in automatico l'appartenenza ad una delle seguenti fasce di intensità d'aiuto:

- **fascia 1 "Bassa"**: persone che richiedono un supporto orientativo di base per ricollocarsi nel mercato del lavoro in autonomia;
- **fascia 2 "Media"**: persone che necessitano di un supporto maggiore che le renda più autonome nella ricerca di un impiego o le supporti nel trovare un rapporto di lavoro più duraturo;
- **fascia 3 "Alta"**: persone che necessitano di un supporto intensivo per la ricerca di un impiego;
- **fascia 4 "Molto Alta"**: persone che necessitano di un supporto intensivo per entrare/rientrare nel mercato del lavoro dopo un lungo periodo di disoccupazione;
- **fascia 5 "Altro aiuto"**: persone che necessitano di servizi finalizzati alla riqualificazione professionale e all'occupabilità.

Si precisa che, per la quarta fase di Dote Unica Lavoro, tenuto conto del deterioramento delle condizioni del mercato del lavoro conseguenti all'emergenza sanitaria, la misura si concentra sulle Fasce superiori alla 1 "Bassa".

Pertanto, accedono alle fasce da 2 a 4 per la fruizione di servizi di formazione e lavoro:

- i disoccupati (fasce da 2 a 4 secondo l'esito della profilazione);
- gli occupati sospesi in CIGS (compresi quelli sospesi ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 148/2015) e gli occupati sospesi con Fondi/Accordi/Assegni di solidarietà di cui al Titolo II del D.Lgs. n. 148/2015 con causali di crisi o riorganizzazione aziendale in presenza di accordi con

previsione di esubero, gli occupati sospesi in CIGS per cessazione ai sensi dell'art. 44 D.L. n. 109/2018.

Sono invece destinatari della fascia 5 per la fruizione di servizi di formazione:

- gli occupati sospesi in CIGS (compresi quelli sospesi ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 148/2015) e gli occupati sospesi con Fondi/Accordi/Assegni di solidarietà di cui al Titolo II del D.Lgs. n. 148/2015 con causali di crisi o riorganizzazione aziendale in presenza di accordi senza previsione di esubero, gli occupati sospesi a seguito di Contratti di solidarietà di cui all'art. 21 c. 1 lett. c) del D.Lgs. n. 148/2015 senza previsione di esubero;
- i soggetti appartenenti alla forza pubblica;
- i soggetti iscritti ad un Master universitario di I e II livello per la frequenza dello stesso.

Gli occupati sospesi che beneficiano di trattamenti di integrazione salariale in deroga e con "causali" COVID-19 potranno concordare con l'operatore e in via autonoma l'accesso alla fascia 3 o, alternativamente, alla Fascia 5.

I soggetti a cui è riconosciuta una forma di protezione internazionale o nazionale accedono in via automatica alla fascia 4.

Il dettaglio dei servizi fruibili è descritto al successivo par. B.2.

B.2 Percorsi ammissibili

L'operatore definisce con la persona il Piano di Intervento Personalizzato, contenente i servizi di formazione e lavoro concordati. Gli stessi sono selezionati dai panieri di servizi di seguito specificati, coerentemente con gli standard di qualità e costo definiti da Regione Lombardia, anche in conformità con il Regolamento Delegato (UE) n. 2017/90 del 31 ottobre 2016 e ss.mm.ii..

I servizi formativi devono essere coerenti con le competenze previste dal Quadro Regionale degli standard professionali di cui al D.D.U.O. n. 11809 del 23/12/2015 e ss.mm.ii..

Entro il valore della dote determinato dalla propria fascia di intensità di aiuto, la persona sceglie insieme all'operatore tutti i servizi necessari e funzionali a raggiungere i propri obiettivi di politica attiva, che possono essere tra i seguenti:

- Obiettivo di inserimento lavorativo (per la fascia 4 – molto alta, anche attraverso un tirocinio);
- Obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità;
- Obiettivo di riqualificazione (fascia 5).

I destinatari di Dote Unica Lavoro non devono percepire ulteriori finanziamenti per gli stessi servizi.

I servizi sono articolati nei panieri di seguito indicati e sono attivabili in relazione all'obiettivo di politica attiva:

A. Accesso al servizio:

1. Presa in carico

B. Orientamento e formazione:

2. Orientamento individuale
3. Orientamento di gruppo e formazione

C. Percorso a risultato:

4. Inserimento lavorativo
5. Tirocinio
6. Autoimprenditorialità

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il rimborso dei servizi è riconosciuto a “costo standard”, secondo i parametri definiti rispettivamente per ciascun obiettivo di politica attiva nella Tabella 1, Tabella 2 e Tabella 3.

Con riferimento ai servizi individuali, si ricorre:

- ai costi standard definiti a livello regionale e approvati con D.D.U.O. n. 8617 del 26/09/2013 e ss.mm.ii., con riferimento ai servizi di creazione rete di sostegno; coaching e Certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale;
- ai costi standard definiti a livello regionale e approvati con D.D.G n. 12393 del 20/10/2020, con riferimento al servizio di inserimento e avvio al lavoro;
- ai costi standard definiti a livello nazionale e approvati dalla Commissione Europea con Regolamento Delegato (UE) n. 2017/90 del 31 ottobre 2016 e ss.mm.ii., con riferimento ai restanti servizi individuali.

Con riferimento ai servizi di gruppo, si ricorre ai costi standard definiti a livello regionale e approvati con D.D.U.O. n. 10735 del 21/11/2013 e n. 8617 del 26/09/2013 e ss.mm.ii..

Le tabelle che seguono riportano per ciascun obiettivo di politica attiva i massimali di spesa ammessi per le singole fasce di intensità di aiuto e per i diversi panieri attivabili, nonché le condizioni di ammissibilità della spesa e il valore massimo di assegnazione della dote.

Tabella 1. Obiettivo di inserimento lavorativo

Servizi	Costo orario per persona	Fascia 2 Media		Fascia 3 Alta		Fascia 4 Molto Alta	
		Ore	Condizioni e massimali	Ore	Condizioni e massimali	Ore	Condizioni e massimali
A. Accesso al servizio							
1. Presa in carico			-		-		-
Accoglienza e presa in carico	€ 0,00	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore
Definizione del percorso		1		1		1	
B. Orientamento e formazione							
2. Orientamento individuale			€ 911,75		€ 1.384,75		€ 1.595,75
Colloquio specialistico	€ 0,00	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore
Bilancio delle competenze	€ 35,50	Max 4	A processo (non condizionato)	Max 5	A processo (non condizionato)	Max 6	A processo (non condizionato)
Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro (individuale)	€ 35,50	Max 4		Max 5		Max 6	
Creazione rete di sostegno	€ 32,00	n.a		Max 6		Max 6	
Coaching	€ 35,00	n.a		Max 6		Max 10	
Certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale	€ 69,75	Min 5 Max 9		Min 5 Max 9		Min 5 Max 9	

Servizi	Costo orario per persona	Fascia 2 Media		Fascia 3 Alta		Fascia 4 Molto Alta	
		Ore	Condizioni e massimali	Ore	Condizioni e massimali	Ore	Condizioni e massimali
3. Orientamento di gruppo e formazione			€ 2.061,00		€ 2.076,00		€ 2.091,00
Formazione	€ 13,34	Max 150	A processo, per il 30% a condizione della sottoscrizione di un contratto di almeno 180 gg o dal conseguimento dell'attestato regionale delle competenze	Max 150	A processo, per il 30% a condizione della sottoscrizione di un contratto di almeno 180 gg o dal conseguimento dell'attestato regionale delle competenze	Max 150	A processo, per l'20% a condizione della sottoscrizione di un contratto di almeno 180 gg o dal conseguimento dell'attestato regionale delle competenze
Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro (di gruppo)	€ 15,00	Max 4		Max 5		Max 6	
C. Percorsi a risultato							
4. Inserimento lavorativo			€ 945,00		€ 1.538,00		€ 1.538,00
Inserimento e avvio al lavoro	da € 945,00 a € 1.538,00	n.a.	A risultato, a condizione della sottoscrizione di un contratto di almeno 180 gg	n.a.	A risultato, a condizione della sottoscrizione di un contratto di almeno 180 gg	n.a.	A risultato, a condizione della sottoscrizione di un contratto di almeno 180 gg
5. Tirocinio (alternativo all'inserimento lavorativo)			-		-		€ 500,00
Promozione e accompagnamento al tirocinio	n.a.	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	A risultato, a condizione della conclusione di un tirocinio di almeno 120 gg
MASSIMALE TOTALE			€ 3.917,75		€ 4.998,75		€ 5.724,75

Tabella 2. Obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità

Servizi	Costo orario per persona	Fascia 2 Media		Fascia 3 Alta		Fascia 4 Molto Alta	
		Ore	Condizioni e massimali	Ore	Condizioni e massimali	Ore	Condizioni e massimali
A. Accesso al servizio							
1. Presa in carico			-		-		-
Accoglienza e presa in carico	€ 0,00	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore
Definizione del percorso		1		1		1	
B. Orientamento e formazione							
2. Orientamento individuale			€ 911,75		€ 1.384,75		€ 1.595,75
Colloquio specialistico	€ 0,00	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore
Analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità	€ 35,50	Max 4	A processo (non condizionato)	Max 5	A processo (non condizionato)	Max 6	A processo (non condizionato)
Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro (individuale)	€ 35,50	Max 4		Max 5		Max 6	
Creazione rete di sostegno	€ 32,00	n.a		Max 6		Max 6	
Coaching	€ 35,00	n.a		Max 6		Max 10	
Certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale	€ 69,75	Min 5 Max 9		Min 5 Max 9		Min 5 Max 9	

Servizi	Costo orario per persona	Fascia 2 Media		Fascia 3 Alta		Fascia 4 Molto Alta	
		Ore	Condizioni e massimali	Ore	Condizioni e massimali	Ore	Condizioni e massimali
3. Orientamento di gruppo e formazione			€ 2.061,00		€ 2.076,00		€ 2.091,00
Formazione	€ 13,34	Max 150	A processo, per il 30% a condizione di avvio di impresa o di lavoro autonomo o dal conseguimento dell'attestato regionale delle competenze	Max 150	A processo, per il 30% a condizione di avvio di impresa o di lavoro autonomo o dal conseguimento dell'attestato regionale delle competenze	Max 150	A processo, per il 20% a condizione di avvio di impresa o di lavoro autonomo o dal conseguimento dell'attestato regionale delle competenze
Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro (di gruppo)	€ 15,00	Max 4		Max 5		Max 6	
C. Percorsi a risultato							
6. Autoimprenditorialità			€ 600,00		€ 800,00		€ 1.000,00
Accompagnamento all'avvio di impresa	€ 40,00	Max 15	A processo, per il 30% a condizione di avvio di impresa o di lavoro autonomo	Max 20	A processo, per il 30% a condizione di avvio di impresa o di lavoro autonomo	Max 25	A processo, per il 30% a condizione di avvio di impresa o di lavoro autonomo
MASSIMALE TOTALE			€ 3.572,75		€ 4.260,75		€ 4.686,75

Tabella 3. Obiettivo di riqualificazione

Servizi	Costo orario per persona	Fascia 5 Altro aiuto	
		Ore	Condizioni e massimali
A. Accesso al servizio			
1. Presa in carico			-
Accoglienza e presa in carico	€ 0,00	1	A carico dell'operatore accreditato per l'erogazione dei servizi al lavoro
Definizione del percorso		1	
B. Orientamento e formazione			
3. Orientamento di gruppo e formazione			€ 2.001,00
Formazione	€ 13,34	Max 150	A processo
MASSIMALE TOTALE			€ 2.001,00

Segue il dettaglio delle caratteristiche dei panieri. Ulteriori dettagli in merito alle modalità di erogazione, rendicontazione e riconoscimento dei servizi sono definiti nel Manuale.

A. Accesso al servizio

Presa in carico

La presa in carico rappresenta un pacchetto di servizi al lavoro essenziali che deve essere obbligatoriamente previsto ed erogato ai soggetti disoccupati e sospesi che vengono presi in carico dagli operatori accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro. I servizi sono a carico dell'operatore.

B. Orientamento e formazione

I servizi di orientamento e formazione sono funzionali a fornire al destinatario strumenti utili a rafforzare le proprie competenze e la propria consapevolezza rispetto alle potenzialità di ingresso nel mercato del lavoro.

A seconda delle modalità di erogazione prescelte, il destinatario può selezionare i servizi da due panieri, cumulabili tra loro:

- Paniere 2: Orientamento Individuale, che comprende servizi al lavoro erogabili in modalità individuale o individualizzata fino a 3 persone;
- Paniere 3: Orientamento di gruppo e formazione, che comprende servizi di formazione e servizi al lavoro, questi ultimi erogabili in modalità collettiva, oltre 3 persone.

I servizi al lavoro di entrambi i panieri possono essere fruiti dai soggetti appartenenti alle fasce 2, 3 e 4. Per tali destinatari è obbligatoria l'erogazione di almeno uno di essi.

I servizi al lavoro sono riconosciuti sulla base delle attività realizzate (a processo) come riportato nelle tabelle 1 e 2.

I servizi di formazione (Paniere 3: Orientamento di gruppo e formazione) sono riconosciuti sulla base delle attività realizzate (a processo) e, ove previsto, a condizione del raggiungimento di un risultato occupazionale o dal conseguimento dell'attestato regionale delle competenze rilasciato ai sensi D.D.U.O n. 12453 del 20 dicembre 2012 di un percorso formativo inserito nel PIP, come riportato nelle tabelle 1, 2 e 3.

È ammessa l'erogazione a distanza dei servizi al lavoro e dei servizi di formazione. Ulteriori dettagli sulle modalità di erogazione a distanza di tali servizi sono indicati nel Manuale.

L'erogazione della formazione deve iniziare precedentemente al conseguimento del risultato di inserimento lavorativo.

Tutti i percorsi formativi devono essere avviati e realizzati secondo quanto stabilito dalle indicazioni regionali per l'offerta formativa di cui al D.D.U.O n. 12453 del 20 dicembre 2012.

La durata massima dei percorsi è pari a 80 ore, estendibile fino a 150 ore anche per i soggetti appartenenti alle fasce 2, 3 e 4, nei settori di cui l'operatore ha valutato la rilevanza strategica per la ripresa (Internazionalizzazione delle imprese, Sostenibilità ambientale, Cluster tecnologici lombardi "S3", Turismo, eventi e territorio, Competitività delle imprese).

La formazione ammessa è rappresentata dalla formazione permanente e/o di specializzazione.

Con riferimento ai servizi formativi rivolti ai soggetti occupati (compresi i soggetti occupati sospesi) si precisa che è esclusa la formazione continua e, pertanto:

- devono essere erogati fuori dell'orario di lavoro, anche in connessione con periodi di riduzione di orario di lavoro a seguito di accordi contrattuali (in particolare contratti/accordi di solidarietà) o sospensione in Cassa Integrazione Guadagni;
- devono rispondere alle esigenze formative della persona, indipendentemente dal fabbisogno di qualificazione/riqualificazione eventualmente espresso dall'azienda;
- per occupati appartenenti alla forza pubblica, considerata la specificità delle attività esercitate, potrà essere svolta compatibilmente con i turni di servizio.

Relativamente alla formazione regolamentata ed abilitante sono ammessi esclusivamente i percorsi di cui all'Allegato E.2.

Non sono ammessi:

- percorsi formativi obbligatori previsti per legge o, nel caso del personale appartenente alle Forze dell'ordine e alle Forze armate, previsti dai regolamenti interni del proprio Corpo di riferimento;
- in relazione alla formazione di cui al D.Lgs. n. 81/2008, indipendentemente dalla fascia di accesso, il ricorso alla formazione per "Lavoratore", "Preposto" e "Dirigente", fermo restando che è possibile realizzare percorsi obbligatori in ambito sicurezza.

C. Percorsi a risultato

I percorsi a risultato sono rappresentati dalle attività direttamente funzionali all'ingresso nel mercato del lavoro. Essi possono essere effettuati dai destinatari appartenenti alle fasce 2, 3 e 4. Nel PIP deve essere obbligatoriamente inserito almeno un percorso a risultato tra quelli possibili: Inserimento lavorativo, Tirocinio e Autoimprenditorialità.

Inserimento lavorativo

Il percorso di inserimento lavorativo prevede il servizio di Inserimento e avvio al lavoro.

Il servizio è riconosciuto a “costi standard” a risultato a fronte della sottoscrizione di un contratto di lavoro, che deve essere unico, di durata almeno pari a 6 mesi, incluse le proroghe e le trasformazioni, e, nel caso in cui sia a tempo parziale, deve prevedere almeno 20 ore settimanali medie per tutta la durata del contratto.

Il risultato potrà essere riconosciuto all’operatore esclusivamente a condizione dello svolgimento di almeno una parte del percorso programmato e di conseguenza:

- della rendicontazione di almeno 4 ore di servizi di orientamento erogate prima del risultato;
- della rendicontazione di un risultato raggiunto non prima di 15 giorni dall’attivazione della dote.

Nel caso dell’attivazione di una seconda dote ove sono previsti i soli servizi di presa in carico ed il servizio a risultato non è prevista la rendicontazione di almeno 4 ore di servizi di orientamento.

Il rimborso è condizionato alla verifica che, a tre mesi dall’inizio del contratto (quello originario, in caso di proroghe o trasformazioni), lo stesso sia ancora vigente.

Il risultato non è riconosciuto nel caso di assunzione o attivazione di missioni di somministrazione presso la stessa azienda in cui il destinatario della dote, nei 120 giorni precedenti la data di sottoscrizione del contratto, abbia effettuato un tirocinio o sia stato occupato, anche in una missione di somministrazione, prima della presa in carico.

Qualora l’inserimento lavorativo sia effettuato presso un operatore accreditato, la condizionalità di cui sopra si applica a tutti gli operatori accreditati.

Resta confermata la possibilità di raggiungere il risultato di inserimento lavorativo quando il contratto è sottoscritto presso un’azienda in cui il destinatario, nell’ambito di Dote Unica Lavoro, ha effettuato un tirocinio o sia stato occupato dopo la presa in carico.

In presenza di contratti di somministrazione, la disciplina si applica alle aziende presso cui le missioni sono attivate (aziende utilizzatrici) e non sul somministratore.

Il servizio è riconosciuto per un valore che varia in relazione alla fascia di intensità di aiuto della persona inserita, come di seguito indicato. Ulteriori dettagli sulle caratteristiche dei contratti ammissibili sono indicati nel Manuale.

Fascia Media	Fascia Alta	Fascia Molto Alta
€ 945,00	€ 1.538,00	€ 1.538,00

Tirocinio

Il percorso di tirocinio prevede il servizio di Promozione e Accompagnamento al tirocinio ed è rappresentato dalle attività che conducono una persona in condizioni di elevata difficoltà nella ricerca di occupazione (fascia 4 - molto alta), all’attivazione e alla conclusione di un unico tirocinio extracurricolare in azienda funzionale ad accrescere la propria esperienza professionale e le proprie competenze.

Il servizio è riconosciuto a “costi standard” a risultato a conclusione di un periodo di tirocinio minimo pari a 4 mesi (120 giorni da calendario), secondo i “costi standard” indicati nel prospetto sottostante. In caso di inserimento lavorativo successivo al tirocinio, entro il periodo di durata della dote, il servizio non può essere riconosciuto se è rendicontato quello di Inserimento e avvio al lavoro.

Ulteriori dettagli sulle caratteristiche dei tirocini ammissibili sono indicati nel Manuale.

Fascia Media	Fascia Alta	Fascia Molto Alta
Non previsto	Non previsto	€ 500,00

Autoimprenditorialità

Il percorso di autoimprenditorialità prevede il servizio di Accompagnamento all'avvio di impresa ed è rappresentato dalle attività che accompagnano le persone all'avvio di un'esperienza di autoimpiego o creazione di impresa, erogate in modo individuale o individualizzato fino ad un massimo di 3 persone.

I servizi sono riconosciuti a processo, sulla base delle effettive ore di accompagnamento svolte. Il 30% del valore dei servizi erogati è riconosciuto a condizione del raggiungimento di un risultato occupazionale, rappresentato dall'avvenuta iscrizione dell'impresa alla CCIAA e/o apertura di una partita IVA coerente con il business plan realizzato.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Per finalizzare la richiesta di accesso alla dote la persona è tenuta a firmare la domanda di partecipazione e il PIP, che viene sottoscritto anche dall'operatore.

L'invio della domanda di dote a Regione Lombardia, attraverso la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU), è in capo all'operatore secondo le modalità definite dal Manuale.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972.

La presentazione delle domande decorre dal 22/01/2019 e termina, salvo proroghe, il 30/09/2022 alle ore 12.00.

Ai fini degli adempimenti connessi all'attuazione della dote, gli operatori sono tenuti ad assicurarsi che il destinatario che ha accesso alla dote sia in possesso di Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), dotate di PIN.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione della dote

È prevista una procedura di assegnazione a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione on line delle domande e sino ad esaurimento delle risorse disponibili sull'Avviso nel periodo di riferimento.

C.3 Verifica di ammissibilità delle domande

In seguito ad esito positivo dei controlli di completezza e di conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti previsti dal presente Avviso, l'operatore riceve dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto e ne consegna copia al destinatario.

C.4 Realizzazione del percorso

I servizi devono essere erogati entro la durata massima stabilita per ciascuna fascia di intensità di aiuto come di seguito riportato:

- fasce 2, 3 e 4: 12 mesi (360 giorni da calendario);

- fascia 5: 6 mesi (180 giorni da calendario).

La durata della dote verrà calcolata a partire dalla data di protocollazione della Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU).

Durante il percorso di politica attiva finanziato dalla dote la persona può modificare il Piano di Intervento Personalizzato (PIP) con l'aiuto dell'operatore che l'ha presa in carico.

A conclusione della dote, non è possibile effettuare un'altra domanda per i destinatari che hanno conseguito il seguente risultato: la sottoscrizione di un contratto di almeno 180 giorni o l'avvio di impresa o di lavoro autonomo.

Il destinatario in fascia 2 e 3 che alla scadenza della dote non ha raggiunto il risultato e il destinatario in fascia 5, a conclusione del percorso, possono essere nuovamente profilati al fine di poter fruire di una nuova dote, con il servizio a risultato previsto per le fasce 2, 3 o 4 e i servizi di presa in carico. In tal caso, il destinatario può presentare una nuova domanda di dote.

Inoltre, in ragione della durata dei Master universitari, il destinatario che fruisce dei moduli formativi nell'ambito di tali Master, a conclusione del percorso, può effettuare una seconda dote in fascia 5 per continuare a fruire di tali moduli formativi.

Il destinatario in fascia 4 non può invece presentare una nuova domanda di dote.

Un'eventuale rinuncia alla dote da parte del destinatario deve essere comunicata dall'operatore all'Amministrazione secondo le modalità previste dal Manuale.

In caso di rinuncia espressa, il destinatario potrà essere nuovamente profilato ed effettuare una seconda dote con un altro operatore, contenente i servizi non rendicontati nella prima dote e i servizi di presa in carico. Pertanto, per fruire del servizio di formazione nell'ambito di una seconda dote, il destinatario nell'ambito della prima dote deve aver fruito di meno del 25% delle ore di formazione previste dal percorso formativo.

La mancata partecipazione del destinatario alla dote per 30 giorni comporta la rinuncia tacita. In questo caso il destinatario non ha diritto ad una nuova dote e può incorrere nelle conseguenze previste dal D.Lgs n. 150/2015 per la mancata partecipazione alla politica attiva.

C.5 Modalità e adempimento per l'erogazione dell'agevolazione

C.5.1 Caratteristiche della fase di rendicontazione

La conclusione di tutte le attività e, ove previsto, il raggiungimento del risultato occupazionale dovrà avvenire entro e non oltre il 30/09/2023.

A conclusione dei servizi previsti nel PIP l'operatore potrà procedere alla rendicontazione e alla richiesta di liquidazione degli stessi attraverso la sezione dedicata nel sistema informativo Bandi online e secondo le modalità descritte nel Manuale.

Dalla data di conclusione della dote è previsto il termine perentorio di 30 giorni per la rendicontazione dei relativi servizi, fatte salve specifiche indicazioni operative di Regione Lombardia. La data ultima per la presentazione da parte degli operatori delle domande di liquidazione relative ai servizi erogati è, salvo proroghe, il 31/01/2024.

C.5.2 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

I processi gestionali di Dote Unica Lavoro e le modalità di controllo sulle attività sono disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e si basano sul principio di separazione delle funzioni di gestione e controllo.

Il controllo svolto da Regione Lombardia sulle attività degli operatori è soggetto a verifiche di congruità da parte delle autorità comunitarie e continuamente aggiornato rispetto agli indicatori di rischio.

Gli operatori partecipano alle attività di controllo finalizzate alla verifica della corretta gestione e del rispetto delle regole in ogni fase di realizzazione dell'intervento.

A seguito della presentazione della richiesta di liquidazione finale da parte dell'operatore, verrà effettuata la verifica di pagabilità da parte della Unità Organizzativa Regole e Controlli.

Le verifiche di pagabilità della domanda di liquidazione hanno l'obiettivo di verificare la conformità delle operazioni e la regolarità finanziaria, in termini di ammissibilità della spesa inserita nella domanda di liquidazione, rispetto dei massimali previsti, ammissibilità del periodo temporale in cui i servizi spese sono stati realizzati, correttezza della documentazione probante le attività realizzate e i risultati conseguiti, attestazione del raggiungimento degli standard minimi previsti nell'Avviso.

In ogni caso si specifica che la liquidazione può avvenire solo a seguito del completamento della verifica amministrativo-contabile. Fino a quando non viene ultimata l'attività di controllo, il credito difetta infatti del requisito della certezza e della liquidità. Per gli stessi motivi non è ammessa la cessione di credito.

Ai fini della liquidazione, il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01/06/2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Inoltre, ai fini della concessione delle presenti agevolazioni occorre presentare i moduli antimafia – da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii in materia di antimafia - debitamente compilato e sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

All'operatore che prende in carico la persona fanno capo gli obblighi di seguito riportati:

- verifica del rispetto dei requisiti posseduti dal destinatario;
- conservazione della documentazione riferita alla dote per i 10 anni successivi alla relativa chiusura;

- assicurare la completezza e correttezza della documentazione e la veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo e la relativa corrispondenza con i documenti conservati;
- rispetto delle disposizioni in tema di informazione e pubblicità;
- non percepire altri finanziamenti da organismi pubblici e privati per i servizi rivolti al destinatario indicato nel PIP;
- fornire tutoraggio al destinatario durante tutta la durata della dote;
- informare gli altri operatori coinvolti e le eventuali aziende/enti ospitanti gli stage/tirocini della possibilità di ricevere visite, anche in itinere, da parte degli organi ed autorità competenti, finalizzate a verificare la corrispondenza dell'attività dichiarata con quanto realizzato.

I beneficiari sono tenuti inoltre al corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione.

Per ulteriori dettagli rispetto agli obblighi in capo ai soggetti beneficiari si rimanda al Manuale.

D.2 Decadenze e revoche

Qualora l'Amministrazione riscontrasse la presenza di eventuali irregolarità nella gestione della dote, così come dettagliato dalle disposizioni del presente Avviso e del Manuale, la stessa Amministrazione potrà procedere ad assumere i provvedimenti conseguenti, mediante la revoca della dote, il mancato riconoscimento degli importi relativi ai servizi erogati ed eventuali provvedimenti in ordine all'accreditamento.

D.3 Ispezioni e controlli

È facoltà di Regione Lombardia e degli organismi competenti effettuare controlli documentali e in loco, anche senza preavviso, in ogni fase delle attività previste nel presente Avviso e anche a conclusione della dote, al fine di verificare la regolarità della documentazione e dei procedimenti amministrativi anche in attuazione di quanto già previsto dalla D.G.R. n. XI/3470 del 05/08/2020.

Gli operatori accreditati e gli altri soggetti che partecipano all'attuazione del PIP sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco da parte di tali soggetti.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Regione Lombardia monitora l'avanzamento delle attività con particolare riferimento ai risultati raggiunti da ciascun operatore.

L'analisi del monitoraggio costituirà oggetto per la valutazione delle performance degli enti in termini di rating e di rapporto del Valutatore Indipendente ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 22/2006 e ss.mm.ii..

Verranno valorizzati gli operatori più performanti anche sotto i seguenti aspetti:

- tasso di successo, inteso come la capacità degli operatori di portare i destinatari al raggiungimento del risultato di inserimento lavorativo, realizzazione di un progetto imprenditoriale o riqualificazione;
- qualità e utilità della prestazione percepita da parte del destinatario dei servizi, da rilevare anche attraverso indagini di customer satisfaction mirate.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo;
- i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi;
- partecipanti di età tra i 15 e i 29 anni;
- le persone di età inferiore a 25 anni.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D.Lgs. n. 82/2005 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della L.R. n. 1/2012), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento, per le finalità del presente Avviso, è il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Mercato del Lavoro e Politiche Attive.

D.6 Trattamento dati personali

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale, nella persona del suo legale rappresentante. Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003 responsabile interno del trattamento per i dati personali è il Direttore della DG Istruzione Formazione Lavoro. I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso. Il titolare del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/1990 è il Direttore della DG Istruzione Formazione Lavoro.

Ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003) e ss.mm.ii., si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

Per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato E.5, di cui il destinatario dovrà prendere visione al momento della presa in carico.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati è pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, nella Sezione Bandi online del sito istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, sul sito di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it, canale FSE.

Destinatari

Per informazioni di dettaglio rivolgersi ad un operatore accreditato per i servizi al lavoro della Regione Lombardia. L'elenco è consultabile alla pagina dedicata all'Avviso Dote Unica Lavoro 2014-2020 del sito: www.fse.regione.lombardia.it

Per informazioni generali sono inoltre attivi:

- gli Sportelli Spazio Regione disponibili sul sito www.regione.lombardia.it con sedi e orari di apertura;

- il Call Center numero 800 318 318 (numero verde gratuito da rete fissa) e 02 3232 3325 (da rete mobile e dall'estero, a pagamento al costo previsto dal proprio piano tariffario), dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 20.00, salvo diverse indicazioni reperibili sul sito www.regione.lombardia.it.

Operatori accreditati

Gli operatori accreditati che necessitano informazioni tecniche relative all'Avviso possono registrarsi sulla piattaforma informatica di supporto Cruscotto Lavoro: cruscottolavoro.servizirl.it

Per problemi tecnici sul sistema informativo GEFO o Bandi online o al mancato recupero delle credenziali (nome utente e/o password) scrivere esclusivamente a:

assistenzaweb@regione.lombardia.it

siage@regione.lombardia.it

oppure contattare il numero verde **800.131.151**

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. n. 1/2012, si rimanda alla scheda informativa di cui all'Allegato E.4.

D.8 Riepilogo date e termini temporali

La presentazione delle domande decorre dal 22/01/2019, e termina, salvo proroghe, il 30/09/2022 alle ore 12.00.

La conclusione di tutte le attività e, ove previsto, il raggiungimento del risultato occupazionale dovrà avvenire entro e non oltre il 30/09/2023.

La data ultima per la presentazione da parte degli operatori delle domande di liquidazione relative ai servizi erogati è, salvo proroghe, il 31/01/2024.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della L. n. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta:

D.G. Formazione e Lavoro U.O. Mercato del Lavoro e Politiche Attive.

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

PEC lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

E. ALLEGATI

E.1 Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Regolamento Delegato (UE) n. 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.

Normativa nazionale e regionale

- Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183".
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto".
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
- Legge 28 marzo 2019 n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni".
- Legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e ss.mm.ii..
- Legge regionale del 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e ss.mm.ii..
- D.D.U.O. n. 10735 del 21/11/2013, Descrizione del sistema di gestione e controllo e manuale delle procedure FSE 2007/2013 - ottavo aggiornamento.
- D.D.U.O. n. 8617 del 26/09/2013, Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro, e ss.mm.ii..
- D.G.R. n. X/3069 del 23/01/2015 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale – FSE 2014/2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 finale.

- D.G.R. n. X/7431 del 28/11/2017, Modalità di sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato - art. 20 co. 1 D.Lgs. 150/2015 - Manifestazione di interesse per l'adesione degli operatori accreditati.
- D.G.R. n. X/7586 del 18/12/2017, Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie "nuove aree interne".
- D.G.R. n. X 7763 del 17/01/2018, Indirizzi regionali in materia di tirocini (prosecuzione del procedimento per decorrenza termini per l'espressione del parere da parte della competente commissione consiliare ai sensi dell'art. 1 commi 24 e 26 della legge regionale 3/2001).
- D.G.R. n. XI/959 dell'11/12/2018, Dote Unica Lavoro Fase III - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020.
- D.G.R. n. XI/1533 del 15/04/2019, Adeguamenti Dote Unica Lavoro Fase III - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - di cui alla D.G.R. n. XI/959 dell'11/12/2018.
- D.G.R. n. XI/2462 del 18/11/2019, Determinazione relative alla Dote Unica Lavoro Fase III - Programma Operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – di cui alla D.G.R. n. XI/959 dell'11/12/2018.
- D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio), convertito in L. 17 luglio 2020, n. 77.
- D.G.R. n. 3372 del 14/07/2020, approvazione schema di accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020".
- Delibera CIPE 42/2020 del 28/07/2020 che dispone la nuova assegnazione alla Regione Lombardia di risorse FSC 2014-2020 per un importo complessivo di 345,70 milioni di euro.
- D.G.R. n. XI/3470 del 05/08/2020, Linee guida per l'attuazione della IV fase di Dote Unica Lavoro a valere sul Fondo di Sviluppo di Coesione (FSC).
- D.D.G n. 12393 del 20/10/2020, Aggiornamento del costo standard del servizio a risultato di inserimento e avvio al lavoro.
- D.G.R. n. 3870 del 17/11/2020 Disposizioni relative alla Dote Unica Lavoro Fase Quarta di cui alla d.g.r n. 3470 del 5 agosto 2020 "Linee Guida per l'attuazione della IV Fase di Dote Unica Lavoro" – Incentivi occupazionali e indennità per i lavoratori parasubordinati".
- D.G.R. n. 4157 del 30/12/2020 Determinazioni relative alla d.g.r. n. 3870 del 17 novembre 2020 - Indennità' per i lavoratori autonomi che accedono alla Dote unica lavoro e a Garanzia giovani.
- D.G.R. n. 4375 del 3/03/2021 Determinazioni relative alla d.g.r. n. 3870 del 17 novembre 2020 - indennità' per i lavoratori privi di partita iva che accedono alla Dote Unica Lavoro.
- D.G.R. n. XI/ 4652 del 03/05/2021, Determinazioni relative alla Dote Unica Lavoro fase IV a valere sul fondo di sviluppo di coesione (FSC) – d.g.r n. 3470 del 5.08.2020.
- D.D.U.O. n. 418 del 20/01/2022, Determinazioni relative all'Avviso Dote Unica Lavoro Fase IV - Rideterminazione dotazione finanziaria.
- D.D.U.O. n. 2887 del 07/03/2022, Determinazioni relative all'Avviso Dote Unica Lavoro Fase IV.

E.2 Percorsi formativi

I percorsi formativi all'interno di Dote Unica Lavoro devono essere previsti nelle seguenti offerte formative:

- id 263 - DUL FASE III 2019 - 2021 PERCORSI PROFESSIONALIZZANTI
- id 264 - DUL FASE III 2019 - 2021 PERCORSI ABILITANTI
- id 265 - DUL FASE III 2019 - 2021 PERCORSI SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
- id 266 - DUL FASE III 2019 - 2021 MODULI MASTER UNIVERSITARI
- id 267 - DUL FASE III 2019 - 2021 - FORZE DELL'ORDINE

a) Percorsi per profili professionali regolamentati

Assistente Familiare DDUO 17/12/2008 n. 15243

Operatore forestale DDUO 21/11/2016 n. 11961

Operatore Forestale Responsabile DDUO 21/11/2016 n. 11961

Istruttore Forestale DDUO 21/11/2016 n. 11961

Direttore tecnico addetto alla trattazione affari DDUO 22/02/2012 n. 1331

Operatore funebre (necroforo) DDUO 22/02/2012 n. 1331

Addetto al trasporto di cadavere DDUO 22/02/2012 n. 1331

Percorsi per figure professionali abilitanti

Personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi DDUO 1/04/2010 n. 3310

b) Percorsi inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro

Sono erogabili ai destinatari della Dote Unica Lavoro i percorsi di cui D.lgs. 81/2008, (ad es. Addetti e Responsabili Servizi e Prevenzione e Sicurezza), indipendentemente dalla fascia d'accesso.

Si elencano di seguito i percorsi formativi ammissibili in Dote Unica Lavoro:

Percorso formativo a ruolo	Durata max/h
R1) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP)	
Modulo A	28
Modulo B (da 12 a 68 ore)	68
Modulo C	24
R2) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP)- Aggiornamento	
Modulo B (per tipologia settore ATECO)	40-60-100
R3) Addetto al Pronto Soccorso Aziendale	
Aziende Gruppi A	16
Aziende Gruppo B	12
Aziende Gruppo C	12
R4) Addetto alla Prevenzione incendi, Lotta antincendio e Gestione delle emergenze	
Aziende Gruppo B-medio rischio	8
Aziende Gruppo C-alto rischio	16

R5) Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	32
R6) Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) – Aggiornamento	4
Aziende che occupano dai 15 ai 50 lavoratori	8
Aziende che occupano oltre i 50 lavoratori	

Percorso formativo abilitante	
A1) Addetto al Montaggio, allo Smontaggio ed alla Trasformazione dei Ponteggi	28
A2) Addetti all'impiego di Sistemi di Accesso e Posizionamento mediante Funi	12
Modulo A – Specifico Pratico	20
Modulo B – Specifico Pratico	20
A3) Preposti alla sorveglianza di Addetti all'impiego di Sistemi di Accesso e Posizionamento mediante Funi	8
A4) Patentino regionale abilitante all'esercizio di addetto/coordinatore alle attività di rimozione, smaltimento e bonifica dell'amianto	40
A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08	
Conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE)	8 ÷ 12
Conduzione di gru a torre	12 ÷ 16
Conduzione di gru mobili	14 ÷ 22
Conduzione di gru per autocarro	12
Conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo	12 ÷ 20
Conduzione di trattori agricoli o forestali	8 ÷ 13
Conduzione di escavatori, pale cariatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli	10 ÷ 34
Conduzione di pompe per calcestruzzo	14

E.3 Autorizzazione del Comando Regionale a partecipare a Dote Unica LavoroCopia per il destinatario
Copia per l'operatore accreditato

(carta intestata)

AUTORIZZAZIONE DEL COMANDO REGIONALE DI APPARTENENZA A FREQUENTARE IL PERCORSO/I FORMATIVO/I IN DOTE UNICA LAVORO E ATTESTAZIONE DELL'IDENTITÀ DEL DESTINATARIO NEL RISPETTO DEL D.P.R 445/2000

Il Sottoscritto _____ in qualità di _____ (ruolo)
del _____ (indicazione del Comando regionale)
con sede nel comune di _____ CAP _____
via _____ n. _____ Prov. _____

DICHIARA CHE

Il Sig. _____ (Nome e cognome del
destinatario) nato a _____ il _____ Codice
Fiscale _____ Carta di Identità n° _____
rilasciata a _____ il _____
da _____ in corso di validità, in qualità di operatore di questo
Corpo _____ è autorizzato a partecipare al percorso di
qualificazione/riqualificazione previsto da Dote Unica Lavoro di seguito sinteticamente descritto:

Obiettivo dell'intervento formativo:

Descrizione del percorso:

Indicazione Ente Accreditato:

sede _____ indirizzo _____ tel. _____

Firma e timbro

E.4 Scheda informativa

TITOLO	DOTE UNICA LAVORO - Quarta fase
DI COSA SI TRATTA	<p>Il presente Avviso disciplina l'attuazione della quarta fase di Dote Unica Lavoro in attuazione della D.G.R. n. XI/3470 del 05/08/2020.</p> <p>Regione Lombardia conferma la centralità del sistema dotale e, attraverso Dote Unica Lavoro, intende far fronte alle conseguenze dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia COVID-19 che, da febbraio 2020, ha colpito in modo intenso e significativo il mercato del lavoro lombardo.</p> <p>Il presente Avviso ha l'obiettivo di assicurare un maggiore supporto nella ricollocazione e nella riqualificazione professionale dei lavoratori coinvolti nella crisi, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta.</p> <p>A tal fine si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Offrire un percorso personalizzato che tenga conto delle diverse esigenze e caratteristiche delle persone; - Offrire un insieme di servizi attraverso la scelta tra diversi operatori (pubblici e privati) e attraverso modalità che tendono ad incentivare il risultato occupazionale.
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>L'Avviso è rivolto ai disoccupati privi di impiego, residenti e/o domiciliati in Lombardia che siano in possesso di tutti i requisiti di seguito specificati nel momento di presentazione della domanda di dote:</p> <ul style="list-style-type: none"> - età compresa tra i 30 e i 54 anni; - genere maschile; - in cerca di occupazione da almeno sei mesi; - non sono beneficiari di ammortizzatori sociali (NASPI e DIS-COLL); - non sono beneficiari di misure di sostegno al reddito di natura assistenziale (percettori diretti di Reddito di Cittadinanza); - non hanno una presa in carico o non sono segnalati dagli enti che operano nel sistema dei servizi sociali o sociosanitari e/o non sono inseriti in progetti/interventi di inclusione sociale. <p>È altresì consentito l'accesso a tutti coloro a cui, nel momento di presentazione della domanda di dote, è riconosciuta una forma di protezione internazionale o nazionale.</p> <p>Sono invece confermati i restanti target fino ai 65 anni che, alla presentazione della domanda di dote, siano in possesso dei requisiti di seguito specificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Occupati sospesi in unità produttive/operative ubicate in Lombardia che siano percettori di un ammortizzatore sociale, compresi coloro che beneficiano di trattamenti di integrazione salariale in deroga e con "causali" COVID-19; - Occupati appartenenti alla forza pubblica (Militari congedandi e personale, militare e civile, delle Forze dell'ordine e Forze armate), residenti e/o domiciliati in Regione Lombardia;

TITOLO	DOTE UNICA LAVORO - Quarta fase
	- Iscritti ad un Master universitario di I e II livello, residenti e/o domiciliati in Regione Lombardia.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Le risorse complessivamente disponibili per Dote Unica ammontano complessivamente a € 32.000.000,00.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	La persona ha a disposizione una dote ossia uno specifico budget, entro i limiti del quale concorda con l'operatore i servizi al lavoro o alla formazione funzionali alle proprie esigenze di occupazione e/o qualificazione. Il budget varia in relazione alla fascia di intensità di aiuto cui la persona è assegnata.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Nessun regime di aiuto di stato.
PROCEDURA DI SELEZIONE	È prevista quindi una procedura di assegnazione a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione on line delle domande e sino ad esaurimento delle risorse disponibili. Gli interventi sono ritenuti ammissibili sulla base dei criteri di: <ul style="list-style-type: none"> - rispetto dei requisiti di ammissibilità dei soggetti destinatari, indicati al par. A.3; - completezza e regolarità della documentazione trasmessa; - rispetto del termine e delle modalità di richiesta della dote. In seguito all'esito positivo dei controlli di completezza e di conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti previsti dal presente Avviso, l'operatore riceve dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto e ne consegna copia al destinatario.
DATA APERTURA	22/01/2019
DATA CHIUSURA	30/09/2023
COME PARTECIPARE	La persona in possesso dei requisiti per l'accesso a Dote Unica Lavoro può rivolgersi agli operatori accreditati di Regione Lombardia o Atenei Universitari. Per finalizzare la richiesta di accesso alla dote la persona è tenuta a firmare la domanda di partecipazione e il PIP, che viene sottoscritto anche dall'operatore. L'invio della domanda di dote a Regione Lombardia è in capo all'operatore secondo le modalità definite dal Manuale di gestione di Dote Unica Lavoro. Gli operatori che intendono erogare i servizi nell'ambito del presente Avviso sono tenuti ad inviare l'Atto di adesione Unico e l'eventuale Offerta Formativa attraverso il sistema informativo.
CONTATTI	Per informazioni di dettaglio i destinatari possono rivolgersi ad un operatore accreditato per i servizi al lavoro della Regione Lombardia. L'elenco è pubblicato sul portale regionale www.regione.lombardia.it . Per informazioni generali sono inoltre attivi:

TITOLO	DOTE UNICA LAVORO - Quarta fase
	<ul style="list-style-type: none">- gli Sportelli Spazio Regione disponibili sul sito www.regione.lombardia.it con sedi e orari di apertura;- il Call Center numero 800 318 318 (numero verde gratuito da rete fissa) e 02 3232 3325 (da rete mobile e dall'estero, a pagamento al costo previsto dal proprio piano tariffario), dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 20.00, salvo diverse indicazioni reperibili sul sito www.regione.lombardia.it <p>Operatori accreditati</p> <p>Gli operatori accreditati che necessitano informazioni tecniche relative all'Avviso possono registrarsi sulla piattaforma informatica di supporto Cruscotto Lavoro: cruscottolavoro.servizirl.it</p> <p>Per problemi tecnici sul sistema informativo GEFO o Bandi online o al mancato recupero delle credenziali.</p> <p>(nome utente e/o password) scrivere esclusivamente a: assistentaweb@regione.lombardia.it siage@regione.lombardia.it oppure contattare il numero verde 800.131.151</p>

La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

E.5 Informativa relativa al trattamento dei dati personali



INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DOTE UNICA LAVORO – Quarta fase

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dati

Il presente Avviso disciplina l'attuazione della quarta fase di Dote Unica Lavoro in attuazione della D.G.R. n. XI/3470 del 05/08/2020.

Il presente Avviso ha l'obiettivo di supportare la persona in un percorso di qualificazione/riqualificazione che tenga conto delle diverse esigenze e caratteristiche individuali, finalizzato all'inserimento/ reinserimento nel mercato del lavoro

I dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando.

2. Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti – art. 4 n. 2 del GDPR. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile del Trattamento

Il responsabile del trattamento relativamente alle piattaforme SIAGE – GEFO – Finanziamenti online e SIUL è la Società Lombardia Informatica S.p.A. con sede in via T. Taramelli 26 – Milano.

I responsabili del trattamento relativamente al caricamento sulle piattaforme SIAGE – GEFO – Finanziamenti online e SIUL gli Operatori accreditati ai servizi al lavoro e ai servizi alla formazione

5. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è il dirigente della Struttura Audit fondi UE e responsabile protezione dati, contattabile al seguente indirizzo email: RPD@regione.lombardia.it

6. Facoltatività e obbligatorietà del consenso

In mancanza del suo consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei suoi dati personali, quindi non sarà possibile aderire al presente bando.

7. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati inoltre, potranno essere comunicati a soggetti (Commissione europea, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero dell'economia e delle finanze, Agenzia per la Coesione Territoriale, Società esterne incaricate per i servizi di valutazione indipendente e assistenza tecnica), in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

8. Tempi di conservazione dei dati

La durata massima di conservazione dei dati è pari a 10 anni, dalla data di acquisizione del dato, corrispondente dalla data di presentazione della proposta progettuale.

9. Diritti dell'interessato

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dagli artt. dal 15 al 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

La richiesta di istanza, per l'esercizio dei suoi diritti, dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it, all'attenzione della Direzione Generale competente: Formazione e Lavoro.

Si ha diritto inoltre di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo.



Allegato 2

MANUALE DI GESTIONE DELLA DOTE UNICA LAVORO

Quarta fase

INDICE

- 1. INTRODUZIONE**
- 2. PRESA IN CARICO E INVIO DELLA DOMANDA DI DOTE**
 - 2.1. Sottoscrizione dell'Atto di Adesione Unico**
 - 2.2. Presa in carico e verifica dei requisiti della persona**
 - 2.2.1. Apertura del fascicolo individuale
 - 2.2.2. Verifica dei requisiti
 - 2.2.3. Assegnazione della fascia di intensità di aiuto
 - 2.3. Schede servizi**
 - 2.3.1. Presa in carico
 - 2.3.2. Orientamento individuale
 - 2.3.3. Orientamento di gruppo e formazione
 - 2.3.4. Inserimento lavorativo
 - 2.3.5. Tirocinio
 - 2.3.6. Auto-imprenditorialità
 - 2.4. Elaborazione del PIP**
 - 2.4.1. Soggetti che erogano i servizi
 - 2.4.2. Durata massima
 - 2.4.3. Professionalità coinvolte
 - 2.5. Invio della dichiarazione riassuntiva unica**
- 3. REALIZZAZIONE DEL PIP**
 - 3.1. Avvio**
 - 3.2. Adempimenti connessi all'erogazione dei servizi**
 - 3.2.1. Sede di erogazione dei servizi
 - 3.2.2. Tenuta della documentazione inerente i servizi erogati
 - 3.3. Modifica del PIP**
 - 3.4. Rinunce**
 - 3.5. Perdita dei requisiti**
- 4. RENDICONTAZIONE E RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE**
 - 4.1. Condizioni di ammissibilità**
 - 4.2. Rendicontazione**
 - 4.3. Presentazione della domanda di liquidazione**
 - 4.4. Liquidazione da parte di Regione**

5. OBBLIGHI E DOVERI

5.1. Obblighi degli operatori

5.1.1. Obblighi dell'operatore che prende in carico la persona

5.1.2. Obblighi degli operatori che erogano i servizi

5.2. Irregolarità e sanzioni

5.3. Trattamento dei dati personali

6. ALLEGATI

6.1. Allegato 1. Le fonti informative

6.2. Allegato 2. Indicazioni relative alla tenuta documentale

6.2.1. Presa in carico

6.2.2. Realizzazione del PIP

6.2.3. Rendicontazione e richiesta di liquidazione

6.3. Allegato 3. Atto di adesione

6.4. Allegato 4. Modalità di profilazione dei destinatari

6.5. Allegato 5. Domanda di partecipazione e PIP

6.6. Allegato 6. Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU)

6.7. Allegato 7. Comunicazione di rinuncia espressa

6.8. Allegato 8. Comunicazione di rinuncia tacita

6.9. Allegato 9. Dichiarazione di perdita dei requisiti

6.10. Allegato 10. Relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti - Servizio di Inserimento e avvio al lavoro

6.11. Allegato 11. Domanda di liquidazione servizi

6.12. Allegato 12. Informativa al datore di lavoro in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore accreditato nell'ambito del servizio di Inserimento e avvio al lavoro

6.13. Allegato 13. Informativa all'azienda utilizzatrice in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore accreditato nell'ambito del servizio di Inserimento e avvio al lavoro

6.14. Allegato 14. Informativa all'azienda in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore accreditato nell'ambito del servizio di Promozione e accompagnamento al tirocinio

Emissione del Documento

	Denominazione	Ruolo
Redatto e approvato da	Paola Angela Antonicelli	Dirigente U.O. Mercato del lavoro e Politiche Attive

N. e data edizione	Modifiche
n. 1 del 21/12/2018	-
n. 2 del 25/07/2019	<p>Le principali modifiche riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguamento dei requisiti dei destinatari; • adeguamento delle variabili relative alla profilazione; • aggiornamento delle Schede servizi; • introduzione del timesheet elettronico e modalità di compilazione dello stesso; • introduzione delle modalità di conclusione automatica della dote; • introduzione degli Allegati 10, 11, 12, 13 e 14. • precisazioni in merito: <ul style="list-style-type: none"> • alla riassegnazione del budget in caso di inammissibilità della dote o di perdita dei requisiti; • ai servizi obbligatori in fase di elaborazione del PIP; • alle condizioni di ammissibilità del partenariato; • alle professionalità coinvolte nella realizzazione del PIP; • alle modalità di tenuta del registro formativo e delle presenze; • alle condizioni di modifica del PIP; • alle modalità di rinuncia; • alle modalità di rendicontazione e richiesta di liquidazione. • aggiornamento: <ul style="list-style-type: none"> • dell'Allegato 1; • dell'Allegato 2; • dell'Allegato 4; • dell'Allegato 5.
n. 3 del 25/11/2019	<p>Le principali modifiche riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • equiparazione della durata massima della formazione per le fasce 2 e 3 alla durata prevista per la fascia 4 (80 ore); • precisazioni in merito all'ammissibilità della formazione • aggiornamento dell'Allegato 11.

N. e data edizione	Modifiche
n. 4 del 4/11/2020	<p>Le principali modifiche riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguamento dei destinatari della misura; • adeguamento dei beneficiari della misura; • revisione del sistema di profilazione dei destinatari; • revisione del paniere dei servizi; • revisione delle modalità di erogazione e di rendicontazione dei servizi; • aggiornamento delle condizioni per il riconoscimento dei servizi; • aggiornamento delle Schede servizi; • aggiornamento di tutti gli Allegati; • precisazioni in merito: <ul style="list-style-type: none"> ○ alle modalità di verifica dei requisiti; ○ agli operatori che possono prendere in carico i destinatari occupati sospesi; ○ ai servizi obbligatori in fase di elaborazione del PIP; ○ agli obblighi degli operatori in tema di informazione e pubblicità.
n. 5 del 12/05/2021	<p>Le principali modifiche riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • revisione del paniere dei servizi; • aggiornamento delle condizioni per il riconoscimento dei servizi.
n. 6 del xx/xx/2022	<p>Le principali modifiche riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguamento dei destinatari della misura; • adeguamento del sistema di profilazione dei destinatari; • precisazioni in merito: <ul style="list-style-type: none"> ○ alle modalità di verifica dei requisiti; • aggiornamento delle modalità di erogazione del servizio di Formazione; • aggiornamento: <ul style="list-style-type: none"> ○ dell'Allegato 4; ○ dell'Allegato 5; ○ dell'Allegato 6.

1. INTRODUZIONE

Obiettivo del presente Manuale è fornire un supporto operativo per la corretta gestione della quarta fase di Dote Unica Lavoro, attraverso la descrizione delle procedure che i soggetti coinvolti nell'attuazione della dote sono tenuti a seguire per assicurare una corretta gestione e rendicontazione, con particolare riferimento alle fasi di:

- presa in carico e invio della domanda di dote;
- realizzazione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP);
- rendicontazione e richiesta di liquidazione.

Il Manuale dettaglia, inoltre, obblighi e doveri dei beneficiari nell'ambito della partecipazione all'iniziativa.

2. PRESA IN CARICO E INVIO DELLA DOMANDA DI DOTE

Per l'invio della domanda di dote l'operatore deve sottoscrivere l'Atto di Adesione Unico, prendere in carico la persona, verificarne le generalità, le caratteristiche e i requisiti di accesso ed elaborare il PIP.

2.1. Sottoscrizione dell'Atto di Adesione Unico

L'Atto di Adesione Unico (Allegato par. 6.3) deve essere sottoscritto digitalmente da tutti gli operatori che intendono erogare servizi nell'ambito dell'Avviso e deve essere inviato tramite il sistema informativo Bandi online.

L'Atto di Adesione:

- è valido per tutte le doti richieste nell'ambito dell'Avviso per cui è stato sottoscritto;
- è condizione necessaria per poter erogare servizi nell'ambito di una dote;
- è condizione necessaria per poter inviare la Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU).

2.2. Presa in carico e verifica dei requisiti della persona

2.2.1. Apertura del fascicolo individuale

La persona in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso può rivolgersi agli operatori in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro.

La persona può inoltre rivolgersi:

- agli operatori in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione sez. A e B per attivare le doti finalizzate alla fruizione di percorsi formativi per gli occupati appartenenti alla forza pubblica;
- se iscritti a Master universitari di I e II livello, alle Università legalmente riconosciute con sede legale e operativa in Regione Lombardia ai sensi della L.R. n. 33/04, esclusivamente per l'erogazione dei moduli formativi nell'ambito dei Master.

Si precisa che i lavoratori occupati presso un operatore accreditato che si trovano sospesi in forza di un ammortizzatore possono accedere a Dote Unica Lavoro a condizione che si rivolgano ad un operatore diverso dal proprio datore di lavoro.

L'operatore che prende in carico una persona deve aprire un fascicolo individuale (i cui contenuti sono specificati nell'Allegato par. 6.2), che dovrà contenere tutta la documentazione relativa all'attuazione della dote, ad esclusione delle prove dei servizi erogati da altri operatori, che dovranno essere disponibili presso la sede degli stessi.

2.2.2. Verifica dei requisiti

L'operatore che prende in carico la persona ha la responsabilità di accertarsi del fatto che il destinatario sia in possesso dei requisiti previsti dal provvedimento attuativo al momento della presa in carico.

Pertanto, l'operatore è tenuto ad assicurarsi, prima dell'invio formale della dote, che la persona sia in possesso dei requisiti previsti attraverso i sistemi informativi e attraverso l'acquisizione della documentazione espressamente indicata nell'ambito della Tabella di seguito riportata.

Serie Ordinaria n. 23 - Venerdì 10 giugno 2022

Requisiti	Descrizione	Documenti di attestazione / Modalità di verifica
Età	Età anagrafica	<ul style="list-style-type: none"> • Copia di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità; • In caso di destinatario minorenni, autorizzazione del suo tutore/legale rappresentante.
Genere	Maschio / Femmina	Copia di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità.
Residenza/Domicilio	<p>Il domicilio di una persona è il luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi. La residenza è il luogo in cui la persona ha la dimora abituale.</p> <p>Regolare presenza sul territorio italiano.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Copia di un documento in corso di validità atto a testimoniare la residenza e/o il domicilio (a titolo esemplificativo, non esaustivo: documento di identità, contratto d'affitto, bollettini utenze). • In caso di cittadino extracomunitario, permesso di soggiorno in corso di validità o, in alternativa, ricevuta della richiesta di rilascio o di rinnovo di permesso di soggiorno rilasciata dalla Questura, eventualmente corredata dal permesso di soggiorno non più in corso di validità. <p>Per gli occupati appartenenti alla forza pubblica, l'operatore non deve procedere alla compilazione dei campi relativi alla residenza/domicilio all'interno del sistema Bandi online.</p>
Stato Occupazionale: Disoccupato	<p>Lavoratori privi di impiego, che hanno rilasciato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) e hanno stipulato un Patto di Servizio Personalizzato (PSP), ai sensi del D.Lgs. n. 150/2015.</p> <p>Il sistema informativo Bandi online, a seguito di inserimento del codice fiscale del destinatario, importa automaticamente le informazioni relative allo stato occupazionale risultanti da SIUL e dalle banche dati di ANPAL.</p>	<p>Se il sistema informativo Bandi online conferma l'assenza di rapporti di lavoro/altro avviamento e la presenza di DID/PSP in stato rispettivamente "convalidato" e "attivo", il requisito si intende verificato, senza la necessità di acquisire alcuna documentazione.</p> <p>Se il sistema informativo riporta informazioni incomplete o incoerenti tra loro, che non consentono la verifica dei requisiti, l'operatore è tenuto a verificare la posizione del destinatario sul sistema SIUL e a procedere, attraverso i servizi competenti, all'eventuale aggiornamento delle informazioni necessarie ad attestare il requisito.</p>
In cerca di occupazione da meno di sei mesi	<p>Lavoratori privi di impiego, in cerca di occupazione da meno di sei mesi.</p> <p>Il sistema informativo Bandi online, a seguito di inserimento del codice fiscale del destinatario, importa automaticamente le informazioni relative allo stato occupazionale risultanti da SIUL e dalle banche dati di ANPAL.</p>	<p>Sistema informativo Bandi online da cui si evince la presenza di una DID in stato "attivo" con data antecedente al momento della verifica inferiore a 180 giorni e stato di disoccupazione fornito da ANPAL.</p>

Requisiti	Descrizione	Documenti di attestazione / Modalità di verifica
Assenza di ammortizzatori sociali (in particolare NASPI e DIS-COLL)	Lavoratori privi di impiego che non beneficiano di ammortizzatori sociali (in particolare NASPI e DIS-COLL).	Autocertificazione della persona e verifica attraverso la banca dati percettori, qualora l'operatore – CPI o privato con accreditamento definito ai servizi al lavoro – disponga dell'accesso alla banca dati di cui sopra.
Assenza di Reddito di Cittadinanza	Lavoratori privi di impiego che non sono percettori diretti di Reddito di Cittadinanza. Il sistema informativo Bandi online, a seguito di inserimento del codice fiscale del destinatario, importa automaticamente le informazioni relative alla presenza/assenza di una domanda di RdC, attraverso la sezione 6 della SAP, risultanti da SIUL e dalle banche dati di ANPAL.	Sistema informativo Bandi online da cui si evince l'assenza di una domanda di Reddito di Cittadinanza in stato "accolta".
Assenza di una presa in carico/segnalazione da parte degli enti che operano nel sistema dei servizi sociali o sociosanitari e/o inserimento in progetti/interventi di inclusione sociale	Lavoratori privi di impiego che non sono in carico o segnalati dagli enti che operano nel sistema dei servizi sociali o sociosanitari e/o non sono inseriti in progetti/interventi di inclusione sociale. In particolare, si tratta di coloro per cui non è stata effettuata la segnalazione di necessità di un percorso di accompagnamento intensivo di inserimento lavorativo da parte di enti pubblici o Enti del terzo settore iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (a titolo esemplificativo, non esaustivo: Consultori, Centri Psico-sociali, Dipartimenti di salute mentale; Comuni, Uffici di Piano, UEPE e istituti penitenziari).	Autocertificazione della persona.

Serie Ordinaria n. 23 - Venerdì 10 giugno 2022

Requisiti	Descrizione	Documenti di attestazione / Modalità di verifica
Stato Occupazionale: Occupato	Militari congedandi previsti dal Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Regione ed il Comitato Militare Esercito Lombardia in data 23/10/2012 e aggiornato con Protocollo del 15/02/2018 e personale, militare e civile, delle Forze dell'ordine e Forze armate	Autorizzazione da parte degli Uffici competenti di cui all'Allegato E.3 dell'Avviso.
	Lavoratori sospesi per qualunque causale di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) prevista dalla normativa vigente (compresi sospesi ex art. 22 D.Lgs. n. 150/15)	<ul style="list-style-type: none"> • Copia dell'esame congiunto in sede pubblica (presso Polis Lombardia o Ministero del Lavoro) a seconda della tipologia e territorialità dell'azienda o della causale per la concessione della CIGS, da cui si evinca la previsione o meno di esuberi; • Lettera del datore di lavoro che comunichi al lavoratore di essere sospeso in CIGS.
	Occupati sospesi dal lavoro con Fondi di solidarietà (inclusi Accordi /Assegno di solidarietà) di cui al Titolo II del D.Lgs. n. 148/15	<ul style="list-style-type: none"> • Copia del verbale di accordo tra le parti; • Lettera del datore di lavoro che comunichi al lavoratore di essere sospeso.
	Occupati sospesi dal lavoro con Contratto di solidarietà	<ul style="list-style-type: none"> • Copia del Contratto di solidarietà; • Lettera del datore di lavoro che comunichi al lavoratore di essere soggetto sospeso con Contratto di solidarietà.
	Occupati sospesi che beneficiano di trattamenti di integrazione salariale in deroga e con "causali" COVID-19	Lettera del datore di lavoro o, alternativamente, documentazione che attesta la tipologia di ammortizzatore sociale cui beneficia il lavoratore
Iscrizione a Master universitari di I e II livello	Soggetti iscritti a Master universitari di I e II livello presso Università con sede legale o operativa in Lombardia	Copia della documentazione attestante l'iscrizione al Master.
Condizione di svantaggio	Soggetti disabili iscritti al collocamento mirato, ai sensi della L. n. 69/99	Accertamento dello stato di handicap ai sensi del DPCM n. 185 del 23 febbraio 2006 e della D.G.R. n. IX/2185 del 04/08/2011, rilasciato dall'ASL.
Forma di protezione internazionale o nazionale	Soggetti a cui è riconosciuta una forma di protezione internazionale o nazionale che rientrano in una delle seguenti categorie: richiedenti asilo, rifugiati, profughi o sfollati.	Copia del permesso di soggiorno atto ad attestare il riconoscimento di una forma di protezione internazionale o nazionale in corso di validità (a titolo esemplificativo, non esaustivo): permesso di soggiorno per asilo politico, permesso di soggiorno per protezione sussidiaria, permesso di soggiorno per protezione umanitaria, permesso di soggiorno per protezione speciale, permesso di soggiorno per protezione temporanea o, in alternativa, ricevuta della richiesta di rilascio o di rinnovo del permesso di soggiorno rilasciata dalla Questura, eventualmente corredata dal permesso di soggiorno non più in corso di validità.

Una volta verificati i requisiti della persona, l'operatore inserisce nel sistema informativo tutte le informazioni richieste, inerenti i dati anagrafici del destinatario. L'operatore accreditato è inoltre tenuto ad indicare correttamente nel sistema informativo i recapiti telefonici e di posta elettronica della persona.

Ai fini degli adempimenti connessi all'attuazione della dote, l'operatore è tenuto ad assicurarsi che il destinatario sia in possesso di Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), dotate di PIN.

L'operatore è responsabile del corretto inserimento delle informazioni a sistema, pena la non ammissione della dote e il mancato riconoscimento dei servizi eventualmente erogati. In caso di non ammissione, l'importo della dote non viene riassegnato al budget attribuito all'operatore.

2.2.3. Assegnazione della fascia di intensità di aiuto

Una volta verificati i requisiti della persona, l'operatore ne supporta la profilazione nel sistema informativo, che definisce in automatico la fascia di intensità di aiuto (la cui appartenenza resta valida per tutta la durata della dote), il massimale a disposizione e il paniere di servizi cui può accedere (Allegato par. 6.4). Si precisa che, per la quarta fase di Dote Unica Lavoro, la misura si concentra sulle Fasce superiori alla 1 "Bassa".

Le fasce di intensità di aiuto sono di seguito descritte.

Fascia 2 Intensità di aiuto Media	Fascia 3 Intensità di aiuto Alta	Fascia 4 Intensità di aiuto Molto alta	Fascia 5 Altro aiuto
Persone che necessitano di un supporto maggiore che li renda più autonomi nella ricerca di un impiego o li supporti nel trovare un rapporto di lavoro più duraturo	Persone che necessitano di un supporto intensivo per la ricerca di un impiego	Persone che necessitano di un supporto intensivo per entrare/rientrare nel mercato del lavoro dopo un lungo periodo di disoccupazione	Persone che necessitano di servizi finalizzati alla riqualificazione professionale e all'occupabilità

Le variabili sulla base delle quali il sistema determina la fascia di intensità di aiuto sono:

- lo stato occupazionale;
- il tempo trascorso dall'ultimo rapporto di lavoro/altro avviamento, calcolato come distanza che intercorre tra la data di cessazione/termine dell'ultimo rapporto di lavoro/altro avviamento o la data di rilascio della DID, e il momento della profilazione;
- la carriera professionale - intesa come numero di rapporti di lavoro/altri avviamenti - negli ultimi due anni;
- l'età;
- il genere;
- l'eventuale riconoscimento di una forma di protezione internazionale o nazionale.

2.3. Schede servizi

L'operatore supporta il destinatario nella definizione del percorso da seguire, ovvero nella selezione dei servizi utili a perseguire gli obiettivi di politica attiva, quali:

- obiettivo di inserimento lavorativo (per la fascia 4 - molto alta, anche attraverso un tirocinio);
- obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità;
- obiettivo di riqualificazione (fascia 5).

I servizi di formazione e lavoro da includere nel PIP sono selezionati dalla sezione "Offerta dei servizi al Lavoro" e/o "Offerta Formativa" del sistema informativo, coerentemente con gli standard di qualità e costo definiti da Regione Lombardia, anche in conformità con il Regolamento Delegato (UE) n. 2017/90 del 31 ottobre 2016 e ss.mm.ii..

I servizi formativi devono essere coerenti, inoltre, con le competenze previste dal Quadro Regionale degli standard professionali di cui al D.D.U.O. n. 11809 del 23/12/2015 e ss.mm.ii..

A seconda dell'obiettivo di politica attiva individuato, la persona seleziona dai panieri disponibili i servizi necessari a soddisfare le proprie esigenze entro i massimali previsti. Non è possibile effettuare alcuna modifica rispetto all'obiettivo di politica attiva inizialmente individuato in fase di elaborazione del PIP.

I servizi sono articolati nei panieri di seguito indicati e sono attivabili in relazione all'obiettivo di politica attiva individuato:

A. Accesso al servizio:

1. Presa in carico

B. Orientamento e formazione:

2. Orientamento individuale

3. Orientamento di gruppo e formazione

C. Percorso a risultato:

4. Inserimento lavorativo

5. Tirocinio

6. Auto-imprenditorialità

Il rimborso dei servizi è riconosciuto a costo standard, secondo i parametri definiti a livello regionale e quelli stabiliti a livello nazionale in conformità con il Regolamento Delegato (UE) n. 2017/90 del 31 ottobre 2016 e ss.mm.ii..

Le "Schede Servizi" di seguito riportate illustrano per ciascuno dei servizi:

- descrizione delle attività;
- soggetti che possono erogare il servizio;
- obiettivi di politica attiva correlati;
- costo standard;
- destinatari ammessi a fruire del servizio;
- durata del servizio;
- modalità di erogazione;
- modalità di riconoscimento;
- documentazione giustificativa.

2.3.1. Presa in carico

Accoglienza e presa in carico									
<i>Descrizione delle attività</i>	<p>L'accoglienza e la presa in carico della persona rappresentano un pacchetto di servizi essenziali, che comprendono le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale; • informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale, con particolare attenzione ai settori trainanti e ai profili richiesti dal mercato del lavoro e ai titoli di studio più funzionali; • valutazione della tipologia di bisogno espresso dalla persona e, quando definito nelle sue componenti, individuazione del relativo profiling. 								
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro.								
<i>Obiettivi di politica attiva correlati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento lavorativo; • Autoimpiego e autoimprenditorialità; • Riqualificazione. 								
<i>Destinatari ammessi a fruire del servizio</i>	<p>Il servizio è obbligatorio ai fini della presa in carico della persona e dello svolgimento dei servizi successivi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • disoccupati appartenenti alle fasce da 2 a 4; • occupati sospesi appartenenti alle fasce 3 e 5. 								
<i>Durata del servizio</i>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Fascia 2 Media</th> <th>Fascia 3 Alta</th> <th>Fascia 4 Molto alta</th> <th>Fascia 5 Altro Aiuto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1 h</td> <td>1 h</td> <td>1 h</td> <td>1 h</td> </tr> </tbody> </table>	Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto alta	Fascia 5 Altro Aiuto	1 h	1 h	1 h	1 h
Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto alta	Fascia 5 Altro Aiuto						
1 h	1 h	1 h	1 h						
<i>Modalità di erogazione</i>	<p>Individuale (1 persona).</p> <p>Il servizio può essere erogato a distanza.</p>								
<i>Modalità di riconoscimento</i>	Il servizio è a carico dell'operatore.								
<i>Documentazione giustificativa</i>	<p><u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • data di erogazione del servizio; • ore di servizio erogate al destinatario; • descrizione sintetica delle attività svolte; • professionista che eroga il servizio. <p><u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • nessuno. <p><u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • scheda anagrafico-professionale (output). 								

Definizione del percorso	
<i>Descrizione delle attività</i>	<p>La definizione del percorso rappresenta un servizio essenziale, che comprende le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate e alle opportunità offerte; • rimando eventuale ad altri operatori abilitati ad erogare i servizi successivi e a gestire le misure specialistiche.

<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro.								
<i>Obiettivi di politica attiva correlati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento lavorativo; • Autoimpiego e autoimprenditorialità; • Riqualificazione. 								
<i>Destinatari ammessi a fruire del servizio</i>	Il servizio è obbligatorio ai fini della presa in carico della persona e dello svolgimento dei servizi successivi per: <ul style="list-style-type: none"> • disoccupati appartenenti alle fasce da 2 a 4; • occupati sospesi appartenenti alle fasce 3 e 5. 								
<i>Durata del servizio</i>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Fascia 2 Media</th> <th>Fascia 3 Alta</th> <th>Fascia 4 Molto alta</th> <th>Fascia 5 Altro Aiuto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1 h</td> <td>1 h</td> <td>1 h</td> <td>1 h</td> </tr> </tbody> </table>	Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto alta	Fascia 5 Altro Aiuto	1 h	1 h	1 h	1 h
Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto alta	Fascia 5 Altro Aiuto						
1 h	1 h	1 h	1 h						
<i>Modalità di erogazione</i>	Individuale (1 persona). Il servizio può essere erogato a distanza.								
<i>Modalità di riconoscimento</i>	Il servizio è a carico dell'operatore.								
<i>Documentazione giustificativa</i>	<p><u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • data di erogazione del servizio; • ore di servizio erogate al destinatario; • descrizione sintetica delle attività svolte; • professionista che eroga il servizio. <p><u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • nessuno. <p><u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano di Intervento Personalizzato sottoscritto dal destinatario e dall'operatore (output). 								

2.3.2. Orientamento individuale

Colloquio specialistico	
<i>Descrizione delle attività</i>	Il servizio consente di definire il profilo della persona, in una prospettiva di ricostruzione del pregresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto, ai fini dell'individuazione del percorso professionale più favorevole. Tra le attività si segnalano: <ul style="list-style-type: none"> • definizione del profilo del destinatario, valutazione della sua spendibilità occupazionale e condivisione dei percorsi possibili; • colloquio specialistico individuale; • redazione dei contenuti del curriculum vitae della persona, secondo il format Europass; • rinvio ai servizi interni e/o esterni.
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro.
<i>Obiettivi di politica attiva correlati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento lavorativo; • Autoimpiego e autoimprenditorialità.
<i>Destinatari ammessi a fruire del servizio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Disoccupati appartenenti alle fasce da 2 a 4; • Occupati sospesi appartenenti alla fascia 3.

<i>Durata del servizio</i>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Fascia 2 Media</th> <th>Fascia 3 Alta</th> <th>Fascia 4 Molto Alta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1 h</td> <td>1 h</td> <td>1 h</td> </tr> </tbody> </table>	Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta	1 h	1 h	1 h
Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta					
1 h	1 h	1 h					
<i>Modalità di erogazione</i>	Individuale (1 persona). Il servizio può essere erogato a distanza.						
<i>Modalità di riconoscimento</i>	Il servizio è a carico dell'operatore.						
<i>Documentazione giustificativa</i>	<p><u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • data di erogazione del servizio; • ore di servizio erogate al destinatario; • descrizione sintetica della attività svolte; • professionista che eroga il servizio. <p><u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • nessuno. <p><u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • copia del cv in formato Europass (output). 						

Bilancio delle competenze							
<i>Descrizione delle attività</i>	<p>Il servizio, attraverso l'analisi delle esperienze formative professionali e sociali, consente di individuare le competenze e gli elementi valorizzabili della persona, ai fini dell'elaborazione di un piano di sviluppo professionale per il raggiungimento di specifici obiettivi. Tra le attività si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • counselling esplorativo, in grado di agevolare l'individuazione preliminare delle competenze formali, informali e non formali; • bilancio delle competenze professionali; • bilancio attitudinale ed esperienziale; • analisi delle aspirazioni e della progettualità professionale del destinatario; • restituzione e accompagnamento. 						
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro.						
<i>Obiettivi di politica attiva correlati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento lavorativo. 						
<i>Costo standard</i>	€ 35,50 / ora per persona (Cfr. Regolamento Delegato (UE) n. 2017/90 del 31 ottobre 2016 e ss.mm.ii, Misura 1.C)						
<i>Destinatari ammessi a fruire del servizio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Disoccupati appartenenti alle fasce da 2 a 4; • Occupati sospesi appartenenti alla fascia 3. 						
<i>Durata del servizio</i>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Fascia 2 Media</th> <th>Fascia 3 Alta</th> <th>Fascia 4 Molto Alta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Max 4 h</td> <td>Max 5 h</td> <td>Max 6 h</td> </tr> </tbody> </table>	Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta	Max 4 h	Max 5 h	Max 6 h
Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta					
Max 4 h	Max 5 h	Max 6 h					
<i>Modalità di erogazione</i>	Individuale (1 persona). Il servizio può essere erogato a distanza.						
<i>Modalità di riconoscimento</i>	Il servizio è riconosciuto <u>a processo</u> .						

<i>Documentazione giustificativa</i>	<u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u>
	<ul style="list-style-type: none"> • compilazione del timesheet elettronico che dia evidenza di: <ul style="list-style-type: none"> ○ date di erogazione del servizio; ○ ore di servizio erogate al destinatario; ○ descrizione sintetica delle attività svolte; ○ professionista che eroga il servizio.
	<u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u>
	<ul style="list-style-type: none"> • timesheet (in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione).
	<u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u>
	<ul style="list-style-type: none"> • bilancio delle competenze (output); • timesheet.

Analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità							
<i>Descrizione delle attività</i>	<p>Il servizio consente di effettuare un'analisi personalizzata relativa alle propensioni e alle attitudini imprenditoriali della persona. Tra le attività si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi delle caratteristiche soggettive, degli orientamenti e degli interessi professionali del destinatario; • valutazione delle aree di competenza del destinatario, in relazione alle conoscenze, abilità e risorse psico-sociali del destinatario; • valutazione delle opportunità e dei vincoli conseguenti alla scelta. 						
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro.						
<i>Obiettivi di politica attiva correlati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Autoimpiego e autoimprenditorialità. 						
<i>Costo standard</i>	€ 35,50 / ora per persona (Cfr. Regolamento Delegato (UE) n. 2017/90 del 31 ottobre 2016 e ss.mm.ii, Misura 1.C)						
<i>Destinatari ammessi a fruire del servizio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Disoccupati appartenenti alle fasce da 2 a 4; • Occupati sospesi appartenenti alla fascia 3. 						
<i>Durata del servizio</i>	<table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th style="background-color: #92d050;">Fascia 2 Media</th> <th style="background-color: #92d050;">Fascia 3 Alta</th> <th style="background-color: #92d050;">Fascia 4 Molto Alta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">4 h</td> <td style="text-align: center;">4 h - 5 h</td> <td style="text-align: center;">4 h - 6 h</td> </tr> </tbody> </table>	Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta	4 h	4 h - 5 h	4 h - 6 h
Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta					
4 h	4 h - 5 h	4 h - 6 h					
<i>Modalità di erogazione</i>	<p>Individuale (1 persona).</p> <p>Il servizio può essere erogato a distanza.</p>						
<i>Modalità di riconoscimento</i>	Il servizio è riconosciuto <u>a processo</u> .						
<i>Documentazione giustificativa</i>	<p><u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • compilazione del timesheet elettronico che dia evidenza di: <ul style="list-style-type: none"> ○ date di erogazione del servizio; ○ ore di servizio erogate al destinatario; ○ descrizione sintetica delle attività svolte; ○ professionista che eroga il servizio. 						

	<u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u> <ul style="list-style-type: none"> • timesheet (in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione).
	<u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u> <ul style="list-style-type: none"> • scheda di analisi personalizzata (output); • timesheet.

Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro (individuale o individualizzato)							
<i>Descrizione delle attività</i>	<p>Il servizio consente di approfondire i bisogni del singolo e definire gli obiettivi da raggiungere, tramite la formulazione e la realizzazione di un progetto professionale personalizzato, sostenendolo nell'acquisizione di competenze e capacità utili a promuoversi attivamente nel mondo del lavoro. Tra le attività si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • consulenza orientativa; • laboratori per la ricerca attiva dell'impiego. 						
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro.						
<i>Obiettivi di politica attiva correlati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento lavorativo; • Autoimpiego e autoimprenditorialità. 						
<i>Costo standard</i>	€ 35,50 / ora per persona (Cfr. Regolamento Delegato (UE) n. 2017/90 del 31 ottobre 2016 e ss.mm.ii., Misura 1.C)						
<i>Destinatari ammessi a fruire del servizio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Disoccupati appartenenti alle fasce da 2 a 4; • Occupati sospesi appartenenti alla fascia 3. 						
<i>Durata del servizio</i>	<table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th style="background-color: #92d050;">Fascia 2 Media</th> <th style="background-color: #92d050;">Fascia 3 Alta</th> <th style="background-color: #92d050;">Fascia 4 Molto Alta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Max 4 h</td> <td style="text-align: center;">Max 5 h</td> <td style="text-align: center;">Max 6 h</td> </tr> </tbody> </table>	Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta	Max 4 h	Max 5 h	Max 6 h
Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta					
Max 4 h	Max 5 h	Max 6 h					
<i>Modalità di erogazione</i>	Individuale (1 persona) o individualizzato (fino ad un massimo di 3 persone). Il servizio può essere erogato a distanza.						
<i>Modalità di riconoscimento</i>	Il servizio è riconosciuto a <u>processo</u> .						
<i>Documentazione giustificativa</i>	<p><u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • compilazione del timesheet elettronico che dia evidenza di: <ul style="list-style-type: none"> ○ date di erogazione del servizio; ○ ore di servizio erogate al destinatario; ○ descrizione sintetica delle attività svolte; ○ professionista che eroga il servizio. <p><u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • timesheet (in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione). <p><u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • relazione delle attività (output); • timesheet. 						

Creazione rete di sostegno							
<i>Descrizione delle attività</i>	Il servizio ha come finalità il raccordo e il coordinamento tra l'operatore che prende in carico la persona e i soggetti e/o le istituzioni che, in relazione diretta o funzionale, seguono il destinatario dell'intervento (ad esempio famiglia nel caso di destinatari minorenni, i docenti dell'istituzione scolastica o formativa di provenienza del destinatario, i servizi sociali, le A.S.L., i consultori familiari, etc.).						
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro.						
<i>Obiettivi di politica attiva correlati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento lavorativo; • Autoimpiego e autoimprenditorialità. 						
<i>Costo standard</i>	€ 32,00 / ora per persona (Cfr. D.D.U.O. n. 8617 del 26/09/2013 e ss.mm.ii)						
<i>Destinatari ammessi a fruire del servizio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Disoccupati appartenenti alle fasce 3 e 4; • Occupati sospesi appartenenti alla fascia 3. 						
<i>Durata del servizio</i>	<table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th style="background-color: #92d050;">Fascia 2 Media</th> <th style="background-color: #92d050;">Fascia 3 Alta</th> <th style="background-color: #92d050;">Fascia 4 Molto Alta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Non previsto</td> <td style="text-align: center;">Max 6 h</td> <td style="text-align: center;">Max 6 h</td> </tr> </tbody> </table>	Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta	Non previsto	Max 6 h	Max 6 h
Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta					
Non previsto	Max 6 h	Max 6 h					
<i>Modalità di erogazione</i>	Individuale (1 persona). Il servizio può essere erogato a distanza.						
<i>Modalità di riconoscimento</i>	Il servizio è riconosciuto <u>a processo</u> .						
<i>Documentazione giustificativa</i>	<p><u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • compilazione del timesheet elettronico che dia evidenza di: <ul style="list-style-type: none"> ○ data di erogazione del servizio; ○ ore di servizio erogate al destinatario; ○ descrizione sintetica della attività svolte; ○ professionista che eroga il servizio. <p><u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • timesheet (in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione). <p><u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • report dei colloqui effettuati contenenti le seguenti informazioni: partecipanti, destinatario, oggetto del colloquio, durata, firma congiunta degli interlocutori ed esiti (output); • timesheet. 						

Coaching	
<i>Descrizione delle attività</i>	Il servizio ha come finalità la valorizzazione e sviluppo delle competenze e potenzialità personali attraverso un processo di training personalizzato. Tra le attività si segnalano: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione del Piano di Coaching; • accompagnamento alla presa di coscienza delle proprie capacità e ad avere fiducia in esse; • sostegno motivazionale; • sviluppo di competenze e supporto alla gestione del cambiamento; • valutazione degli esiti conseguiti.

<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro.						
<i>Obiettivi di politica attiva correlati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento lavorativo; • Autoimpiego e autoimprenditorialità. 						
<i>Costo standard</i>	€ 35,00 / ora per persona (Cfr. D.D.U.O. n. 8617 del 26/09/2013 e ss.mm.ii)						
<i>Destinatari ammessi a fruire del servizio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Disoccupati appartenenti alle fasce 3 a 4; • Occupati sospesi appartenenti alla fascia 3. 						
<i>Durata del servizio</i>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Fascia 2 Media</th> <th>Fascia 3 Alta</th> <th>Fascia 4 Molto Alta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Non previsto</td> <td>Max 6 h</td> <td>Max 10 h</td> </tr> </tbody> </table>	Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta	Non previsto	Max 6 h	Max 10 h
Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta					
Non previsto	Max 6 h	Max 10 h					
<i>Modalità di erogazione</i>	Individuale (1 persona). Il servizio può essere erogato a distanza.						
<i>Modalità di riconoscimento</i>	Il servizio è riconosciuto <u>a processo</u> .						
<i>Documentazione giustificativa</i>	<p>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • compilazione del timesheet elettronico che dia evidenza di: <ul style="list-style-type: none"> ○ data di erogazione del servizio; ○ ore di servizio erogate al destinatario; ○ descrizione sintetica della attività svolte; ○ professionista che eroga il servizio. <p>Dati da caricare nel sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • timesheet (in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione); <p><u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • bilancio e valutazione dei risultati da parte del destinatario e del coach (output); • timesheet. 						

Certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale

<i>Descrizione delle attività</i>	<p>Il Servizio è volto a consentire il riconoscimento e l'attestazione del patrimonio esperienziale della persona</p> <p>Prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il supporto nella costruzione del portfolio delle evidenze (ossia le prove che dimostrano l'effettivo esercizio delle competenze che si dichiara di possedere) • la verifica circa l'effettivo possesso delle competenze dichiarate per cui si richiede la certificazione <p>In caso di esito positivo, rilascio dell'attestato di competenza di cui al D.D.U.O. n. 9380 del 22.10.2012</p>
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro.
<i>Obiettivi di politica attiva correlati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento lavorativo; • Autoimpiego e autoimprenditorialità.
<i>Costo standard</i>	€ 69,75 / ora per persona (Cfr. D.D.U.O. n. 8617 del 26/09/2013 e ss.mm.ii)
<i>Destinatari ammessi a fruire del servizio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Disoccupati appartenenti alle fasce da 2 a 4; • Occupati sospesi appartenenti alla fascia 3.

<i>Durata del servizio</i>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Fascia 2 Media</th> <th>Fascia 3 Alta</th> <th>Fascia 4 Molto Alta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Min 5h Max 9h</td> <td>Min 5h Max 9 h</td> <td>Min 5h Max 9h</td> </tr> </tbody> </table>	Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta	Min 5h Max 9h	Min 5h Max 9 h	Min 5h Max 9h
Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta					
Min 5h Max 9h	Min 5h Max 9 h	Min 5h Max 9h					
<i>Modalità di erogazione</i>	Individuale (1 persona). Il servizio può essere erogato a distanza.						
<i>Modalità di riconoscimento</i>	Il servizio è riconosciuto <u>a processo</u> .						
<i>Documentazione giustificativa</i>	Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione: <ul style="list-style-type: none"> • compilazione del timesheet elettronico che dia evidenza di: <ul style="list-style-type: none"> ○ data di erogazione del servizio; ○ ore di servizio erogate al destinatario; ○ descrizione sintetica della attività svolte; ○ professionista che eroga il servizio. Dati da caricare nel sistema informativo: <ul style="list-style-type: none"> • timesheet (in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione); Documenti da conservare nel fascicolo individuale: <ul style="list-style-type: none"> • Report di valutazione. Eventuale attestato di competenza (output); • timesheet. 						

2.3.3. Orientamento di gruppo e formazione

Formazione	
<i>Descrizione delle attività</i>	<p>Il servizio prevede lo svolgimento di attività di formazione, in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.U.O. n. 12453 del 20 dicembre 2012, esclusivamente per percorsi delle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione permanente: percorsi o attività formative di aggiornamento e alfabetizzazione funzionale, volti all'acquisizione e/o sviluppo di competenze anche di carattere culturale e sociale relative al profilo personale e professionale dei soggetti in età adulta; • Specializzazione: percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze nell'ambito di particolari figure o profili professionali. La formazione di Specializzazione rappresenta un arricchimento ed una specificazione in rapporto a tecnologie peculiari o a processi/parti di processo produttivo o di erogazione di un servizio, caratterizzanti l'ambito di presidio e di esercizio di figure o profili professionali. <p>Non sono previste forme di alternanza.</p> <p>È ammessa l'erogazione a distanza della formazione secondo i criteri di cui all'Allegato B al D.D.U.O. n. 13254 del 04/11/2020. In particolare, per i percorsi formativi attivati a partire dall' 01 settembre 2022, l'utilizzo delle modalità formative FAD e/o E-learning è consentito nel limite del 30% del monte ore teorico in modalità sincrona, al netto dell'eventuale attività pratica laboratoriale ed esami finali da realizzarsi sempre in presenza.</p> <p>L'erogazione della formazione deve iniziare precedentemente al conseguimento del risultato di inserimento lavorativo. Ai fini della verifica faranno fede la data di avvio effettiva del corso presente nel sistema informativo (data della comunicazione di avvio del corso) e la data di inizio del contratto rendicontato nell'ambito del servizio di Inserimento e avvio al lavoro.</p>

	<p>Con riferimento ai servizi formativi rivolti a soggetti occupati (inclusi i soggetti occupati sospesi) si precisa che è esclusa la formazione continua e, pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • devono essere erogati fuori dell'orario di lavoro, anche in connessione con periodi di riduzione di orario di lavoro a seguito di accordi contrattuali (in particolare contratti/accordi di solidarietà) o sospensione in Cassa Integrazione Guadagni; • devono rispondere alle esigenze formative della persona, indipendentemente dal fabbisogno di qualificazione/riqualificazione eventualmente espresso dall'azienda; • per occupati appartenenti alla forza pubblica, considerata la specificità delle attività esercitate, potrà essere svolta compatibilmente con i turni di servizio. <p>Relativamente alla formazione regolamentata e abilitante sono ammessi esclusivamente i percorsi di cui all'Allegato E.2 dell'Avviso.</p> <p>Non sono ammessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • percorsi formativi obbligatori previsti per legge o, nel caso del personale appartenente alle Forze dell'ordine e alle Forze armate, previsti dai regolamenti interni del proprio Corpo di riferimento; • in relazione alla formazione di cui al D.Lgs. n. 81/08, indipendentemente dalla fascia di accesso, il ricorso alla formazione per "Lavoratore", "Preposto" e "Dirigente", fermo restando che è possibile realizzare percorsi obbligatori in ambito sicurezza. 								
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi di formazione.								
<i>Obiettivi di politica attiva correlati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento lavorativo; • Autoimpiego e autoimprenditorialità; • Riqualficazione. 								
<i>Costo standard</i>	€ 13,34 / ora per persona (Cfr. D.D.U.O. n. 10735 del 21/11/2013)								
<i>Destinatari ammessi a fruire del servizio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Disoccupati appartenenti alle fasce da 2 a 4; • Occupati sospesi appartenenti alle fasce 3 e 5; • Occupati della forza pubblica appartenenti alla fascia 5; • Iscritti ad un Master universitario appartenenti alla fascia 5. 								
<i>Durata del servizio</i>	<table border="1" data-bbox="539 1346 1258 1444"> <thead> <tr> <th>Fascia 2 Media</th> <th>Fascia 3 Alta</th> <th>Fascia 4 Molto Alta</th> <th>Fascia 5 Altro Aiuto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Max 150 h</td> <td>Max 150 h</td> <td>Max 150 h</td> <td>Max 150 h</td> </tr> </tbody> </table> <p>In ottemperanza alle previsioni di cui al D.D.U.O. n. 12453 del 20 dicembre 2012, la durata del servizio minima prevista per ciascun percorso formativo è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 8 ore, nell'ambito della formazione di tipo permanente; • 40 ore, nell'ambito della formazione di specializzazione. <p>La durata massima della formazione è pari a 80 ore, estendibile a 150 ore nei settori di cui l'operatore ha valutato la rilevanza strategica per la ripresa (Internazionalizzazione delle imprese, Sostenibilità ambientale, Cluster tecnologici lombardi "S3", Turismo, eventi e territorio, Competitività delle imprese). A tal fine l'operatore, in fase di definizione del PIP, è tenuto a tracciare tale valutazione mediante un apposito flag nel sistema informativo.</p>	Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta	Fascia 5 Altro Aiuto	Max 150 h	Max 150 h	Max 150 h	Max 150 h
Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta	Fascia 5 Altro Aiuto						
Max 150 h	Max 150 h	Max 150 h	Max 150 h						
<i>Modalità di erogazione</i>	Individuale o individualizzato (fino a 3 persone) o di gruppo (oltre 3 persone). Il servizio può essere erogato a distanza.								
<i>Modalità di riconoscimento</i>	Il servizio è riconosciuto <u>a processo</u> e, laddove previsto, a condizione, alternativamente:								

	<ul style="list-style-type: none"> • del raggiungimento di un risultato occupazionale; • del conseguimento dell’attestato regionale delle competenze rilasciato ai sensi D.D.U.O n. 12453 del 20 dicembre 2012 a seguito di un percorso formativo inserito nel PIP. Nel caso di presenza nel PIP di più percorsi formativi gli stessi saranno riconosciuti qualora almeno uno di essi sia correlato all’attestato regionale delle competenze rilasciato ai sensi D.D.U.O n. 12453 del 20 dicembre 2012. <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per la fascia media (fascia 2) e alta (fascia 3) il 30% del valore dei servizi erogati è riconosciuto secondo le seguenti condizioni alternative tra loro: <ul style="list-style-type: none"> ○ raggiungimento di un risultato occupazionale, rappresentato da: <ul style="list-style-type: none"> - la sottoscrizione di un contratto di lavoro, che deve essere unico, di almeno 6 mesi (180 gg), incluse le proroghe e le trasformazioni, e nel caso in cui sia a tempo parziale, di almeno 20 ore settimanali medie per tutta la durata del contratto, nell’ambito dell’obiettivo di inserimento lavorativo; - l’avvio di impresa o di lavoro autonomo, nell’ambito dell’obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità. ○ conseguimento dell’attestato regionale delle competenze rilasciato ai sensi D.D.U.O n. 12453 del 20 dicembre 2012 a seguito di un percorso formativo • per la fascia molto alta (fascia 4) il 20% del valore dei servizi erogati è riconosciuto secondo le seguenti condizioni alternative tra loro: <ul style="list-style-type: none"> ○ raggiungimento di un risultato occupazionale, rappresentato da: <ul style="list-style-type: none"> - la sottoscrizione di un contratto di lavoro, che deve essere unico, di almeno 6 mesi (180 gg), incluse le proroghe e le trasformazioni, e nel caso in cui sia a tempo parziale, di almeno 20 ore settimanali medie per tutta la durata del contratto, nell’ambito dell’obiettivo di inserimento lavorativo; - l’avvio di impresa o di lavoro autonomo, nell’ambito dell’obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità. ○ conseguimento dell’attestato regionale delle competenze rilasciato ai sensi D.D.U.O n. 12453 del 20 dicembre 2012 a seguito di un percorso formativo • per la fascia altro aiuto (fascia 5), nell’ambito dell’obiettivo di riqualificazione, non sono previste condizionalità. <p>Per le condizioni di ammissibilità del contratto si rinvia alla sezione “Contratti non ammessi” all’interno della Scheda relativa al servizio di Inserimento e avvio al lavoro.</p> <p>Saranno riconosciute unicamente le ore formative erogate dalla data di avvio del corso sul sistema informativo, mentre non saranno riconosciute le ore di alternanza/stage effettuate nell’ambito della formazione.</p> <p>Ai fini del riconoscimento, la persona dovrà svolgere un periodo di fruizione pari o superiore al 25% delle ore di formazione previste dal percorso formativo.</p> <p>Le ore di assenza giustificata sono riconosciute come fruito fino ad una quota massima pari al 10% del monte ore previsto dal PIP (tale 10% concorre al raggiungimento del 25%). Con riferimento a tali ore di assenza, non sarà ritenuta valida la sola nota apposta dall’operatore sul registro delle presenze.</p>
<p><i>Documentazione giustificativa</i></p>	<p><u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • ore effettivamente erogate al destinatario; • ore di assenza giustificata. <p><u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u></p>

	<ul style="list-style-type: none"> • copia del registro formativo e delle presenze e ulteriore documentazione di cui all'Allegato B D.D.U.O. n. 13254 del 04/11/2020 (in fase di richiesta di liquidazione); • copia del documento di certificazione o attestazione comprovante il motivo dell'assenza, ovvero copia dell'autodichiarazione ai sensi del D.Lgs. n. 445/00 sottoscritta dal destinatario, qualora il motivo dell'assenza non sia certificabile.
	<p><u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • registro formativo e delle presenze e ulteriore documentazione di cui all'Allegato B D.D.U.O. n. 13254 del 04/11/2020; • documento di certificazione o attestazione comprovante il motivo dell'assenza, ovvero Autodichiarazione ai sensi del D.Lgs. n. 445/00 sottoscritta dal destinatario, qualora il motivo dell'assenza non sia certificabile.

Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro (di gruppo)							
<i>Descrizione delle attività</i>	<p>Il servizio consente di approfondire i bisogni del singolo e definire gli obiettivi da raggiungere, tramite la formulazione e la realizzazione di un progetto professionale personalizzato, sostenendolo nell'acquisizione di competenze e capacità utili a promuoversi attivamente nel mondo del lavoro. Tra le attività si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • consulenza orientativa di gruppo; • laboratori per la ricerca attiva dell'impiego. 						
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro.						
<i>Obiettivi di politica attiva correlati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento lavorativo; • Autoimpiego e autoimprenditorialità. 						
<i>Costo standard</i>	€ 15,00 / ora per persona (Cfr. D.D.U.O. n. 8617 del 26/09/2013 e ss.mm.ii.)						
<i>Destinatari ammessi a fruire del servizio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Disoccupati appartenenti alle fasce da 2 a 4; • Occupati sospesi appartenenti alla fascia 3. 						
<i>Durata del servizio</i>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Fascia 2 Media</th> <th>Fascia 3 Alta</th> <th>Fascia 4 Molto Alta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Max 4 h</td> <td>Max 5 h</td> <td>Max 6 h</td> </tr> </tbody> </table>	Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta	Max 4 h	Max 5 h	Max 6 h
Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta					
Max 4 h	Max 5 h	Max 6 h					
<i>Modalità di erogazione</i>	<p>Di gruppo (oltre 3 persone).</p> <p>Il servizio può essere erogato a distanza in ottemperanza a quanto previsto dall'Allegato B al D.D.U.O. n. 13254 del 04 novembre 2020.</p>						
<i>Modalità di riconoscimento</i>	<p>Il servizio è riconosciuto a processo e, laddove previsto, a condizione, alternativamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • del raggiungimento di un risultato occupazionale; • del conseguimento dell'attestato regionale delle competenze rilasciato ai sensi D.D.U.O n. 12453 del 20 dicembre 2012 a seguito di un percorso formativo inserito nel PIP. Nel caso di presenza nel PIP di più percorsi formativi gli stessi saranno riconosciuti qualora almeno uno di essi sia correlato all'attestato regionale delle competenze rilasciato ai sensi D.D.U.O n. 12453 del 20 dicembre 2012. <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per la fascia media (fascia 2) e alta (fascia 3) il 30% del valore dei servizi erogati è riconosciuto secondo le seguenti condizionalità alternative tra loro: <ul style="list-style-type: none"> ○ raggiungimento di un risultato occupazionale, rappresentato da: 						

	<ul style="list-style-type: none"> - la sottoscrizione di un contratto di lavoro, che deve essere unico, di almeno 6 mesi (180 gg), incluse le proroghe e le trasformazioni, e nel caso in cui sia a tempo parziale, di almeno 20 ore settimanali medie per tutta la durata del contratto, nell'ambito dell'obiettivo di inserimento lavorativo; - l'avvio di impresa o di lavoro autonomo, nell'ambito dell'obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità. <ul style="list-style-type: none"> o conseguimento dell'attestato regionale delle competenze rilasciato ai sensi D.D.U.O n. 12453 del 20 dicembre 2012 a seguito di un percorso formativo <ul style="list-style-type: none"> • per la fascia molto alta (fascia 4) il 20% del valore dei servizi erogati è riconosciuto secondo le seguenti condizioni alternative tra loro: <ul style="list-style-type: none"> o raggiungimento di un risultato occupazionale, rappresentato da: <ul style="list-style-type: none"> - la sottoscrizione di un contratto di lavoro, che deve essere unico, di almeno 6 mesi (180 gg) incluse le proroghe e le trasformazioni, e nel caso in cui sia a tempo parziale, di almeno 20 ore settimanali medie per tutta la durata del contratto, nell'ambito dell'obiettivo di inserimento lavorativo; - l'avvio di impresa o di lavoro autonomo, nell'ambito dell'obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità. o conseguimento dell'attestato regionale delle competenze rilasciato ai sensi D.D.U.O n. 12453 del 20 dicembre 2012 a seguito di un percorso formativo <p>Per le condizioni di ammissibilità del contratto si rinvia alla sezione "Contratti non ammessi" all'interno della Scheda relativa al servizio di Inserimento e avvio al lavoro.</p>
<p><i>Documentazione giustificativa</i></p>	<p><u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • compilazione del timesheet elettronico che dia evidenza di: <ul style="list-style-type: none"> o date di erogazione del servizio; o ore di servizio erogate al destinatario; o descrizione sintetica delle attività svolte; o professionista che eroga il servizio. <p>Ovvero</p> <ul style="list-style-type: none"> • numero e data di iscrizione dell'impresa alla CCIAA o numero e data di nuova partita IVA, in caso di autoimpiego e autoimprenditorialità. <p><u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • timesheet (in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione). <p><u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • relazione dell'attività (output); • timesheet.

2.3.4. Inserimento lavorativo

Inserimento e avvio al lavoro

<i>Descrizione delle attività</i>	<p>Il servizio è costituito dalle attività che conducono la persona alla sottoscrizione di un contratto di lavoro. Tra le attività svolte si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricerca e segnalazione delle vacancies; • pre-selezione; • accesso alle misure individuate; • accompagnamento della persona nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate; • accompagnamento della persona nella prima fase di inserimento; • assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato; • assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato). 						
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro.						
<i>Obiettivi di politica attiva correlati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento lavorativo. 						
<i>Costo standard</i>	<table border="1" data-bbox="628 850 1163 955"> <thead> <tr> <th data-bbox="628 850 806 913">Fascia 2 Media</th> <th data-bbox="813 850 992 913">Fascia 3 Alta</th> <th data-bbox="999 850 1163 913">Fascia 4 Molto Alta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="628 913 806 955">€ 945,00</td> <td data-bbox="813 913 992 955">€ 1.538,00</td> <td data-bbox="999 913 1163 955">€ 1.538,00</td> </tr> </tbody> </table> <p data-bbox="742 966 1049 993">(Cfr. D.D.G. n. 12393 del 20/10/2020)</p>	Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta	€ 945,00	€ 1.538,00	€ 1.538,00
Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta					
€ 945,00	€ 1.538,00	€ 1.538,00					
<i>Destinatari ammessi a fruire del servizio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Disoccupati appartenenti alle fasce da 2 a 4; • Occupati sospesi appartenenti alla fascia 3. 						
<i>Durata del servizio</i>	<table border="1" data-bbox="628 1071 1163 1186"> <thead> <tr> <th data-bbox="628 1071 806 1134">Fascia 2 Media</th> <th data-bbox="813 1071 992 1134">Fascia 3 Alta</th> <th data-bbox="999 1071 1163 1134">Fascia 4 Molto Alta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="628 1134 806 1186">12 mesi (360 gg)</td> <td data-bbox="813 1134 992 1186">12 mesi (360 gg)</td> <td data-bbox="999 1134 1163 1186">12 mesi (360 gg)</td> </tr> </tbody> </table>	Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta	12 mesi (360 gg)	12 mesi (360 gg)	12 mesi (360 gg)
Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta					
12 mesi (360 gg)	12 mesi (360 gg)	12 mesi (360 gg)					
<i>Modalità di erogazione</i>	Individuale (1 persona).						
<i>Modalità di riconoscimento</i>	<p>Il servizio è riconosciuto <u>a risultato</u>.</p> <p>Il servizio è riconosciuto a costi standard a fronte della sottoscrizione di un contratto, per un valore che varia in relazione alla fascia di intensità di aiuto della persona inserita.</p> <p>Ai fini del riconoscimento del servizio, il contratto deve essere unico, di durata almeno pari 6 mesi, incluse le proroghe e le trasformazioni, e, nel caso in cui sia a tempo parziale, deve prevedere almeno 20 ore settimanali medie per tutta la durata del contratto.</p> <p>Il risultato potrà essere riconosciuto all'operatore esclusivamente a condizione dello svolgimento di almeno una parte del percorso programmato e di conseguenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • della rendicontazione di almeno 4 ore di servizi di orientamento erogate prima del risultato (occorre pertanto prevedere nel PIP almeno 4 ore di servizi di orientamento). Tale disposizione non si applica in caso di seconda dote ove sono previsti unicamente i servizi di presa in carico ed il servizio a risultato; • della rendicontazione di un risultato raggiunto non prima di 15 giorni dall'attivazione della dote. <p>Il rimborso del servizio è condizionato alla verifica che, a tre mesi (90 gg) dall'inizio del contratto (originario, in caso di proroghe o trasformazioni), lo stesso sia ancora vigente.</p> <p>Il risultato non è riconosciuto nel caso di assunzione o attivazione di missioni di somministrazione presso la stessa azienda in cui il destinatario della dote, nei 120 giorni precedenti la data di sottoscrizione del contratto, abbia effettuato un tirocinio</p>						

	<p>o sia stato occupato, anche in una missione di somministrazione, prima della presa in carico.</p> <p>Qualora l’inserimento lavorativo sia effettuato presso un operatore accreditato, la condizionalità di cui sopra si applica a tutti gli operatori accreditati, pertanto il risultato non è riconosciuto qualora il destinatario della dote, nei 120 giorni precedenti la data di sottoscrizione del contratto, abbia effettuato un tirocinio o sia stato occupato, anche in una missione di somministrazione, prima della presa in carico presso il medesimo o un altro operatore accreditato.</p> <p>Resta confermata la possibilità di raggiungere il risultato di inserimento lavorativo quando il contratto è sottoscritto presso un’azienda in cui il destinatario, nell’ambito di Dote Unica Lavoro, ha effettuato un tirocinio o sia stato occupato dopo la presa in carico.</p> <p>In presenza di contratti di somministrazione, la disciplina si applica alle aziende presso cui le missioni sono attivate (aziende utilizzatrici) e non sul somministratore.</p>
<p><i>Contratti non ammessi</i></p>	<p>Non sono riconosciute valide, ai fini del raggiungimento del risultato, le seguenti forme contrattuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavoro a progetto / collaborazione coordinata e continuativa; • lavoro occasionale; • lavoro accessorio; • tirocinio, con la sola eccezione della fascia 4; • lavoro o attività socialmente utile (LSU - ASU); • lavoro autonomo nello spettacolo; • contratto di agenzia; • associazione in partecipazione; • lavoro intermittente (job on call); • lavoro domestico. <p>Il risultato di inserimento lavorativo non è riconosciuto nel caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricollocazioni in enti pubblici ove è previsto l’ingresso per concorso o per scorrimento di graduatoria; • assunzioni presso sedi operative aziendali estere; • assunzioni di destinatari non domiciliati in Lombardia presso sedi operative aziendali ubicate fuori regione.
<p><i>Documentazione giustificativa</i></p>	<p><u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • codice COB confermato dal sistema informativo SIUL; • numero di ore settimanali medie previste dal contratto, nel caso in cui il contratto sia a tempo parziale e la COB non contenga l’informazione relativa alle ore settimanali medie. <p><u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • copia del contratto di lavoro di durata almeno pari al minimo previsto per le singole fasce (in fase di richiesta di liquidazione); • copia dell’informativa all’azienda in merito al finanziamento delle attività svolte dall’operatore accreditato nell’ambito del servizio di Inserimento e avvio al lavoro (in fase di richiesta di liquidazione). <p><u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • copia del contratto; • informativa all’azienda in merito al finanziamento delle attività svolte dall’operatore accreditato nell’ambito del servizio di Inserimento e avvio al lavoro; • relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

2.3.5. Tirocinio

Promozione e accompagnamento al tirocinio							
<i>Descrizione delle attività</i>	<p>Il servizio di tirocinio è rappresentato dalle attività che conducono una persona, in condizioni di elevata difficoltà nella ricerca di occupazione (fascia molto alta), all'attivazione e alla conclusione di un tirocinio extracurricolare in azienda, funzionale ad accrescere la propria esperienza professionale e le proprie competenze.</p> <p>Tra le attività svolte si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promozione del tirocinio; • assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio; • riconoscimento dell'indennità alla persona che partecipa a un percorso di tirocinio; • promozione dell'inserimento occupazionale delle persone che concludono con successo il percorso. 						
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro.						
<i>Obiettivi di politica attiva correlati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento lavorativo. 						
<i>Costo standard</i>	<table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th style="background-color: #92d050;">Fascia 2 Media</th> <th style="background-color: #92d050;">Fascia 3 Alta</th> <th style="background-color: #92d050;">Fascia 4 Molto Alta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Non previsto</td> <td style="text-align: center;">Non previsto</td> <td style="text-align: center;">€ 500,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>(Cfr. Regolamento Delegato (UE) n. 2017/90 del 31 ottobre 2016 e ss.mm.ii, Misura 5)</p>	Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta	Non previsto	Non previsto	€ 500,00
Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta					
Non previsto	Non previsto	€ 500,00					
<i>Destinatari ammessi a fruire del servizio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Disoccupati appartenenti alla fascia 4. 						
<i>Durata del servizio</i>	12 mesi (360 gg).						
<i>Modalità di erogazione</i>	Individuale (1 persona).						
<i>Modalità di riconoscimento</i>	<p>Il servizio è riconosciuto a risultato all'operatore che deve coincidere con l'ente promotore del tirocinio.</p> <p>Il servizio è riconosciuto a costi standard al completamento del quarto mese (120 gg) di un unico tirocinio extracurricolare, entro la conclusione della dote. Il servizio è riconosciuto qualora il destinatario, nello stesso periodo (120 gg), sia presente per almeno il 70% delle giornate di tirocinio previste.</p> <p>Il servizio non è riconosciuto nel caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tirocini presso sedi operative aziendali estere; • tirocini di destinatari non domiciliati in Lombardia presso sedi operative aziendali ubicate fuori regione. <p>In caso di inserimento in azienda successivo al tirocinio, entro la durata della dote, l'operatore deve scegliere se rendicontare il servizio di Promozione e accompagnamento al tirocinio o il servizio di Inserimento e avvio al lavoro.</p> <p>In relazione alle modalità di attivazione e gestione dei tirocini si rimanda agli indirizzi regionali approvati con D.G.R. n. 7763 del 17/01/18 e ss.mm.ii.</p>						
<i>Documentazione giustificativa</i>	<p><u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • codice COB confermato dal sistema informativo SIUL. <p><u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • copia del registro delle presenze/attività come previsto dagli indirizzi regionali di cui sopra (in fase di richiesta di liquidazione); 						

	<ul style="list-style-type: none"> • copia dell'informativa all'azienda in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore accreditato nell'ambito del servizio di Promozione e accompagnamento al tirocinio (in fase di richiesta di liquidazione).
	<p><u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • registro delle presenze/attività; • informativa all'azienda in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore accreditato nell'ambito del servizio di Promozione e accompagnamento al tirocinio.

2.3.6. Auto-imprenditorialità

Accompagnamento all'avvio di impresa							
<i>Descrizione delle attività</i>	<p>Il servizio di accompagnamento all'avvio di impresa è rappresentato dalle attività che accompagnano le persone all'avvio di un'esperienza di autoimpiego o creazione di impresa.</p> <p>Il servizio comprende le attività specificatamente orientate ad accompagnare l'avvio di un'iniziativa imprenditoriale in tutte le sue fasi, dalla valutazione preliminare dell'idea alla concreta realizzazione del progetto.</p> <p>Tali attività comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • percorsi specialistici mirati e consulenza specialistica (coaching, counseling, assistenza finalizzate allo sviluppo di un'idea imprenditoriale), ivi incluso il rinvio ai CPI; • formazione per il business plan (definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale, acquisizione conoscenze/competenze, studi di fattibilità e ricerche di mercato, azioni di marketing territoriale e piani di comunicazione, etc.); • formazione di accompagnamento all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità; • assistenza personalizzata per la stesura del business plan, con affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività; • accompagnamento per l'accesso al credito e alla finanziabilità; • servizi a sostegno della costituzione di impresa. 						
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro.						
<i>Obiettivi di politica attiva correlati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Autoimpiego e autoimprenditorialità. 						
<i>Costo standard</i>	€ 40,00 / ora per persona (Cfr. Regolamento Delegato (UE) n. 2017/90 del 31 ottobre 2016 e ss.mm.ii, Misura 7)						
<i>Destinatari ammessi a fruire del servizio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Disoccupati appartenenti alle fasce da 2 a 4; • Occupati sospesi appartenenti alla fascia 3. 						
<i>Durata del servizio</i>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Fascia 2 Media</th> <th>Fascia 3 Alta</th> <th>Fascia 4 Molto Alta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Max 15 h</td> <td>Max 20 h</td> <td>Max 25 h</td> </tr> </tbody> </table>	Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta	Max 15 h	Max 20 h	Max 25 h
Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta					
Max 15 h	Max 20 h	Max 25 h					
<i>Modalità di erogazione</i>	<p>Individuale (1 persona) o individualizzato (fino a 3 persone).</p> <p>Il servizio può essere erogato a distanza.</p>						
<i>Modalità di riconoscimento</i>	<p>Il servizio è riconosciuto <u>a processo</u>, secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il 70% è erogato a processo, in base alle effettive ore di accompagnamento svolte; • il restante 30% è riconosciuto a condizione del raggiungimento di un risultato occupazionale, rappresentato dall'avvenuta iscrizione dell'impresa alla CCIAA e/o apertura di una partita IVA coerente con il business plan realizzato. 						

	<ul style="list-style-type: none"> ai fini del riconoscimento del servizio, il business plan dovrà riportare una data di realizzazione antecedente alla data di iscrizione dell'impresa alla CCIAA e/o di apertura di una partita IVA, e dovrà essere firmato olograficamente dal destinatario.
<i>Documentazione giustificativa</i>	<u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u> <ul style="list-style-type: none"> compilazione del timesheet elettronico che dia evidenza di: <ul style="list-style-type: none"> date di erogazione del servizio; ore di servizio erogate dal destinatario; descrizione sintetica delle attività svolte; professionista che eroga il servizio; numero e data di iscrizione dell'impresa alla CCIAA o numero e data di nuova partita IVA.
	<u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u> <ul style="list-style-type: none"> timesheet (in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione); copia del certificato di iscrizione al registro delle imprese, ovvero copia del certificato di attribuzione della partita IVA (in fase di richiesta di liquidazione); business plan (in fase di richiesta di liquidazione).
	<u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u> <ul style="list-style-type: none"> business plan (output); relazione delle attività (output); timesheet; certificato di iscrizione al registro delle imprese, ovvero certificato di attribuzione della partita IVA.

2.4. Elaborazione del PIP

L'elaborazione del PIP è effettuata dall'operatore insieme al destinatario.

Il valore della dote è pari alla somma dei servizi previsti nel PIP, entro i massimali stabiliti dall'Avviso a seconda della fascia di intensità di aiuto cui è assegnato il destinatario.

Nell'ambito dell'elaborazione del PIP, è obbligatorio l'inserimento di:

- almeno uno dei seguenti servizi al lavoro (panieri 2 e 3): Colloquio specialistico, Bilancio delle competenze, Analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità, Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro (individuale), Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro (di gruppo), Creazione rete di sostegno, Coaching, Certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale;
- almeno uno dei servizi del Percorso a risultato. Nello specifico:
 - per i destinatari di fascia 2 e 3 è obbligatorio l'inserimento nel PIP di uno dei seguenti servizi del Percorso a risultato, alternativi tra loro: Inserimento e avvio al lavoro, Accompagnamento all'avvio di impresa;
 - per i destinatari di fascia 4 è obbligatorio l'inserimento nel PIP di uno dei seguenti servizi del Percorso a risultato: Inserimento e avvio al lavoro, Promozione e accompagnamento al tirocinio, Accompagnamento all'avvio di impresa. I servizi di Inserimento e avvio al lavoro e Promozione e accompagnamento al tirocinio possono essere inseriti entrambi nel PIP,

mentre il servizio di Accompagnamento all'avvio di impresa è alternativo agli altri due servizi del Percorso a risultato.

2.4.1. Soggetti che erogano i servizi

I servizi al lavoro sono erogati dagli operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro.

I servizi di formazione sono erogati dagli operatori accreditati per l'erogazione dei servizi di formazione.

I moduli formativi attivabili nell'ambito dei Master universitari di I e II livello sono erogati dalle Università del sistema universitario lombardo legalmente riconosciute.

Gli operatori accreditati al lavoro e alla formazione devono avere un accreditamento definitivo per poter attivare doti ed erogare servizi.

Gli operatori possono agire in partenariato con altri operatori accreditati per l'erogazione di servizi al lavoro e/o di formazione, per fornire un'offerta completa e qualificata di servizi.

Le condizioni devono essere riportate all'interno di un accordo di partenariato formalizzato, da conservare agli atti. In caso di partenariato, l'operatore che ha attivato la dote deve operare in stretta sinergia con i partner così da metterli nella condizione di una corretta gestione e rendicontazione dei servizi stessi. In caso di mancato adempimento delle procedure dovuto all'inefficace raccordo con i partner non potranno essere riconosciuti i servizi non correttamente gestiti.

Il partenariato si configura come forma di collaborazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di un'operazione, come partner operativi qualora partecipino direttamente all'erogazione dei servizi, o partner promotori. Il partenariato deve individuare i soggetti coinvolti, i rispettivi ruoli e attività, e indicarli nel PIP.

Forme di partenariato non rispondenti alle finalità e alle modalità sopra descritte non sono ammissibili.

I casi diversi dal partenariato in cui parte dell'attività viene svolta da soggetti giuridici terzi rientrano nella tipologia degli affidamenti a terzi. Quando l'affidamento riguarda attività aventi una relazione sostanziale con le finalità e gli obiettivi del progetto, si ricade nella fattispecie della delega; per le attività aventi carattere meramente esecutivo, accessorio o strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti il progetto, si ricade nella fattispecie dell'acquisizione di forniture e servizi.

La delega di parte delle attività è consentita in relazione alla sola attività di docenza e soltanto in caso di professionalità altamente specialistiche. Inoltre, la prestazione deve essere opportunamente motivata ed avere carattere di occasionalità o di comprovata urgenza.

L'operatore, attraverso pec lavoro@pec.regione.lombardia.it, deve chiedere il ricorso alla delega, indicando motivazioni e importo complessivo dell'acquisizione. Nella richiesta l'operatore deve specificare:

- importo e numero di ore oggetto di delega rispetto alle ore complessive del corso;
- precisare che la delega riguarda esclusivamente l'attività di docenza specialistica.

È possibile coinvolgere anche enti/organismi non accreditati.

I rapporti contrattuali tra operatore accreditato e l'ente delegato vengono regolati autonomamente. Regione Lombardia riconosce le ore formative a costo standard all'operatore accreditato.

Le attività formative possono essere avviate soltanto successivamente all'autorizzazione espressa da parte di Regione Lombardia.

La documentazione relativa alla delega deve essere conservata agli atti dal beneficiario. L'ammissibilità dell'attività delegata è oggetto dei controlli in loco.

Successivamente all'autorizzazione espressa della delega da parte di Regione Lombardia, l'autorizzazione deve essere tracciata nel PIP e tenuta agli atti dall'operatore.

2.4.2. Durata massima

La durata massima della dote varia in relazione alla fascia di intensità di aiuto cui accede il destinatario a partire dal giorno dell'invio della DRU, come di seguito specificato:

- fascia 2, 3 e 4: 12 mesi (360 giorni da calendario);
- fascia 5: 6 mesi (180 giorni da calendario).

Non è prevista la proroga della dote.

A conclusione della dote, non è possibile effettuare un'altra domanda per i destinatari che hanno conseguito il seguente risultato: la sottoscrizione di un contratto di almeno 180 giorni o l'avvio di impresa o di lavoro autonomo.

Il destinatario in fascia 2 e 3 che alla scadenza della dote non ha raggiunto il risultato e il destinatario in fascia 5, a conclusione del percorso, possono essere nuovamente profilati al fine di poter fruire di una nuova dote, con il servizio a risultato previsto per le fasce 2, 3 o 4 e i servizi di presa in carico. In tal caso, il destinatario può presentare una nuova domanda di dote.

Inoltre, in ragione della durata dei Master universitari, il destinatario che fruisce dei moduli formativi nell'ambito di tali Master, a conclusione del percorso, può effettuare una seconda dote in fascia 5 per continuare a fruire di tali moduli formativi.

Il destinatario in fascia 4 non può invece presentare una nuova domanda di dote.

La dote si chiude automaticamente a conclusione del percorso.

2.4.3. Professionalità coinvolte

Nel PIP deve essere indicato il tutor che dovrà accompagnare la persona durante la realizzazione del suo percorso.

Il tutor deve:

- possedere i requisiti indicati dalla normativa sull'accREDITamento di cui al D.D.U.O. n. 9749 del 31/10/2012;
- accompagnare la persona nelle diverse fasi di attuazione della dote;
- disporre di tempo sufficiente per le attività in cui è coinvolto, che devono essere tracciate nel timesheet elettronico.

Attività specialistiche potranno essere erogate da altre professionalità.

In caso di impossibilità del tutor di esercitare l'attività all'interno di una dote, l'operatore dovrà inserire a sistema il nome del nuovo tutor (in possesso dei requisiti previsti dalla normativa sull'accREDITamento) e la motivazione, tenendo agli atti il cv e il relativo contratto di lavoro. Il nuovo tutor dovrà tracciare la propria attività nel timesheet elettronico.

L'operatore è responsabile del corretto inserimento e aggiornamento delle informazioni a sistema.

L'operatore deve conservare presso la propria sede i cv e i contratti delle professionalità coinvolte nell'erogazione dei servizi.

Per quanto riguarda i servizi formativi è necessario predisporre, prima dell'avvio della prestazione lavorativa, una lettera di incarico per il personale di docenza che specifichi il periodo e il numero ore di svolgimento della prestazione nonché il costo ora concordato. Tale lettera, controfirmata per accettazione dal docente, è da tenere agli atti presso la sede di erogazione del servizio.

Qualora la persona abbia una disabilità accertata ai sensi dell'art.1 della L. n. 68/99, l'operatore, per i servizi di tutoraggio, potrà avvalersi della professionalità delle cooperative sociali iscritte nell'apposito albo regionale previsto dalla L.r. n. 21/03 a supporto delle attività in favore delle persone con disabilità. La cooperativa sociale iscritta nell'albo può supportare con le proprie professionalità specifiche il tutor dell'operatore accreditato che ha sottoscritto un PIP con un destinatario disabile, offrendo quindi un sostegno specialistico alla persona nell'erogazione dei servizi previsti.

2.5. Invio della dichiarazione riassuntiva unica

È possibile in ogni momento modificare il contenuto del PIP in bozza fino al momento in cui il PIP non viene perfezionato e confermato elettronicamente in modo definitivo sul sistema informativo.

Presupposto per il perfezionamento e la conferma del PIP è:

- la trasmissione, da parte dell'operatore che ha preso in carico la persona, di una DRU firmata digitalmente dal legale rappresentante o da altro soggetto con potere di firma e contenente i dati necessari per la richiesta di dote;
- la protocollazione regionale della DRU.

Una volta perfezionato il PIP sul sistema informativo, il sistema produce:

- la domanda di partecipazione all'iniziativa con il PIP allegato (Allegato par. 6.5);
- la DRU (Allegato par. 6.6).

Quindi, l'operatore deve stampare la domanda di partecipazione all'iniziativa e farla sottoscrivere al destinatario, che conferma la correttezza della veridicità dei dati ai sensi del D.P.R. n. 445/00. Il PIP allegato deve essere sottoscritto sia dal destinatario, sia dall'operatore. Tali documenti devono essere conservati agli atti dall'operatore e consegnati in copia al destinatario.

Tenuto conto che la sottoscrizione del PIP implica per le parti firmatarie la dichiarazione di veridicità delle informazioni rilasciate e l'assunzione di impegni ed obblighi, la sottoscrizione di un PIP per l'erogazione di servizi a favore di un minorenni dovrà essere effettuata sia dall'interessato che dal suo tutore/rappresentante legale.

In seguito ad esito positivo delle verifiche di completezza e di conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti soggettivi previsti nel provvedimento attuativo/linea di finanziamento, l'operatore riceve dal sistema informativo una comunicazione formale di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto, e ne consegna relativa copia al destinatario.

Finché la procedura sopra descritta non risulta effettuata con successo sul sistema informativo, la dote non si ritiene attivata.

3. REALIZZAZIONE DEL PIP

3.1. Avvio

I servizi del Paniere 1 - Presa in carico possono essere effettuati anche precedentemente all'invio della DRU, ma comunque successivamente alla pubblicazione dell'Avviso; tutti gli altri servizi inclusi nel PIP dovranno essere erogati successivamente all'invio formale della dote.

Le date di inizio dei servizi programmati nel PIP non potranno essere precedenti all'invio formale della dote, ad esclusione dei servizi del Paniere 1 - Presa in carico; la data di fine degli stessi servizi non potrà superare la durata della dote - variabile per fascia - e comunque la data di scadenza del dispositivo.

Nel caso di previsione del servizio formativo, quest'ultimo non dovrà essere già stato avviato nello specifico sistema informativo. L'avvio delle attività corsuali sul sistema informativo, obbligatoriamente comunicato prima dell'inizio delle attività stesse, risulta dalle comunicazioni obbligatorie previste per gli operatori accreditati che avviano percorsi formativi.

Regione Lombardia riconosce unicamente i servizi inseriti nel PIP, erogati nel periodo di vigenza della dote, rendicontati e gestiti secondo le modalità e le procedure previste nel presente Manuale e nell'Avviso.

3.2. Adempimenti connessi all'erogazione dei servizi

Il tutor individuato nel PIP è il riferimento della persona per tutta la durata di realizzazione del PIP: per ogni esigenza relativa alla realizzazione del PIP il destinatario fa riferimento al tutor.

L'operatore prescelto rappresenta l'unica interfaccia fra il destinatario e la rete degli operatori coinvolti nell'erogazione dei servizi e si rende garante del rispetto dei contenuti e delle modalità di fruizione concordate e sottoscritte con il destinatario nel suo PIP.

L'accompagnamento consiste anche nella gestione della documentazione e delle comunicazioni di monitoraggio previste nell'attuazione della dote attraverso il sistema informativo.

3.2.1. Sede di erogazione dei servizi

I servizi al lavoro devono essere erogati esclusivamente presso le sedi accreditate in disponibilità di un operatore accreditato ai servizi al lavoro, in ottemperanza a quanto previsto dalla D.G.R. n. 2412 del 26 ottobre 2011, allegato 2, lettera c).

In caso di errata profilazione della sede di erogazione dei servizi, l'operatore è tenuto a comunicare immediatamente l'evento a Regione Lombardia attraverso l'attivazione di un ticket su Cruscotto Lavoro (canale preferenziale per chiarimenti, delucidazioni e comunicazioni tra Regione Lombardia e gli operatori), non dare inizio all'erogazione dei servizi o sospendere quelli attivati; i servizi eventualmente erogati nella sede erroneamente profilata non saranno riconosciuti.

Eccezionalmente, esclusivamente nel caso di erogazione di percorsi formativi, è consentito l'utilizzo di sedi diverse da quelle sopra indicate. In tali casi, è tuttavia obbligatoria la presentazione da parte dell'operatore, almeno 10 giorni di calendario precedenti l'avvio del corso, del "Modulo richiesta utilizzo sede occasionale" presente nel sistema informativo GEFO - Finanziamenti online, pena il non

riconoscimento del percorso formativo. Tale adempimento è richiesto ai fini autorizzativi. L'operatore riceverà pertanto conferma o diniego in tempo utile da parte dell'ufficio competente; in ogni caso non è consentito l'utilizzo di sedi diverse da quelle accreditate se non previa autorizzazione.

Si precisa che:

- per le fasce 2, 3 e 4, l'utilizzo della sede aziendale per l'erogazione della formazione deve essere preventivamente autorizzato, secondo le regole fissate dalla normativa sull'accreditamento, indicando nel campo "indirizzo sede occasionale" la denominazione e l'indirizzo dell'azienda presso la quale si svolge la formazione e specificando nel campo "motivazione di utilizzo" l'esigenza specifica ed eccezionale dell'utilizzo di una sede aziendale (ad esempio per i percorsi inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro);
- per la sola fascia 5, è sufficiente inviare il "Modulo richiesta utilizzo sede occasionale", indicando nel campo "indirizzo sede occasionale" la denominazione e l'indirizzo dell'azienda presso la quale si svolge la formazione, per la fruizione di percorsi di formazione permanente per i lavoratori occupati dell'azienda stessa fuori dall'orario di lavoro. Non è pertanto necessario attendere la preventiva autorizzazione.

3.2.2. Tenuta della documentazione inerente i servizi erogati

3.2.2.1. Calendario delle attività

Nel caso di attività formative, l'operatore deve attenersi alle indicazioni regionali per l'offerta formativa di cui al D.D.U.O. 20 dicembre 2012, n. 12453, Modello 6, compilando e tenendo aggiornato il calendario di dettaglio delle attività secondo le specifiche regionali, oltre a quanto previsto nell'Allegato B al D.D.U.O. 04 novembre 2020, n. 13254.

Il calendario potrà essere modificato in qualsiasi momento purché la data in cui viene effettuata la modifica sia precedente o uguale alla data da modificare ed alla nuova data programmata. In qualsiasi momento il calendario modificato dovrà contenere il numero delle ore totali previste dal percorso formativo.

Giorno e ora inseriti a calendario e sul registro formativo dovranno coincidere, pena il non riconoscimento delle ore di lezione svolte in orari differenti rispetto all'ultimo calendario presentato.

Sul registro non devono essere apportate alterazioni, abrasioni e/o cancellature. Eventuali correzioni vanno opportunamente evidenziate, avendo cura di lasciare sempre leggibili le scritture errate che vengono sostituite. Il registro deve essere tenuto presso la sede di svolgimento del corso fino alla sua conclusione. Il non rispetto delle modalità di tenuta e conservazione del registro formativo porterà al non riconoscimento, totale o parziale, della relativa azione formativa.

3.2.2.2. Timesheet

L'operatore compila, per ciascun destinatario, il timesheet elettronico (scheda di rilevazione delle ore e delle attività) sul sistema informativo. Il timesheet deve essere compilato inserendo a sistema la data e le ore erogate, una descrizione sintetica delle attività svolte e il professionista coinvolto, per ciascun servizio al lavoro previsto nel PIP.

Le registrazioni a sistema devono avvenire di norma su base giornaliera e, in ogni caso, in tempo utile per procedere con la rendicontazione dei servizi nei termini previsti.

A conclusione di ciascuno dei servizi al lavoro previsti nel PIP per cui l'operatore intende chiedere il rimborso, il sistema informativo genera un documento riportante il timesheet precedentemente compilato, che deve essere firmato digitalmente dal destinatario e successivamente caricato sul sistema informativo. Tale documento è inoltre da tenere agli atti presso la sede di erogazione del servizio. Una volta terminata l'erogazione di ciascun servizio al lavoro previsto nel PIP e caricato a sistema il relativo timesheet firmato, l'operatore può procedere alla successiva rendicontazione.

Nel caso in cui il timesheet non risulti firmato digitalmente dal destinatario e caricato a sistema, il servizio non può essere riconosciuto. Nei soli casi in cui la normativa di riferimento non preveda il possesso del PIN relativo alla CRS/CNS, l'operatore è tenuto a indicare a sistema la motivazione e a caricare il documento riportante il timesheet firmato olograficamente dal destinatario. La documentazione relativa a tali casistiche deve essere conservata agli atti dal beneficiario ed è oggetto dei controlli in loco.

Qualora vi siano diverse linee di finanziamento, l'operatore deve avere anche un timesheet cartaceo di riepilogo periodico, sottoscritto dal professionista.

3.2.2.3. Output dei servizi al lavoro

L'operatore che eroga il servizio deve produrre la documentazione prevista, come output delle attività svolte, secondo le specifiche di cui alla sezione "Documentazione giustificativa" disposta per ciascun servizio al par. 0. Si specifica che la documentazione prodotta quale output dovrà essere congrua dal punto di vista qualitativo e quantitativo anche in relazione al numero delle ore erogate ai destinatari e dovrà fare espresso riferimento agli specifici contenuti stabiliti per ciascun servizio ed adeguatamente personalizzata per ciascun destinatario. Il mancato rispetto di quanto sopra potrà comportare il non riconoscimento dei servizi richiesti in liquidazione.

3.2.2.4. Registro formativo e delle presenze

Gli operatori che erogano servizi formativi devono predisporre il registro formativo e delle presenze (D.D.U.O. 20 dicembre 2012, n. 12453, Modello 7, e Allegato B al D.D.U.O. 04 novembre 2020, n. 13254).

Prima dell'avvio delle attività formative ogni registro deve essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente sulla prima o sull'ultima pagina con l'indicazione della data di sottoscrizione e il numero delle pagine del registro stesso.

Il legale rappresentante può successivamente delegare il direttore del corso a firmare su ogni pagina contestualmente allo svolgimento delle attività e comunque non oltre 15 giorni di calendario dalle stesse.

Il registro formativo e delle presenze deve essere sottoscritto dall'operatore, con pagine numerate e non asportabili per l'indicazione delle attività svolte con la firma giornaliera di allievi e docenti.

Il registro deve essere tenuto presso la sede di svolgimento del corso fino alla sua conclusione. Dopo la conclusione dell'azione formativa il registro deve essere scansionato e allegato alla domanda di liquidazione, oltre che conservato presso la sede dell'operatore. Inoltre dovrà essere reso disponibile per eventuali controlli sia in itinere che ex post.

Ulteriori indicazioni in merito alla documentazione da predisporre relativa al servizio di Formazione sono presenti nell'Allegato B al D.D.U.O. 04 novembre 2020, n. 13254.

3.3. Modifica del PIP

Le modifiche che intervengono successivamente alla comunicazione di accettazione vengono compiute direttamente dall'operatore mediante il sistema informativo, a condizione che avvengano:

- nell'ambito dello stesso operatore principale;
- nel rispetto dell'importo stabilito nel PIP originariamente sottoscritto e dei massimali previsti per ogni paniere di servizi (non è ammessa quindi l'integrazione);
- soltanto una volta;
- nel corso di vigenza della dote e dell'Avviso.

È inoltre permessa:

- la sostituzione di servizi erogati e non rendicontati, in questo caso tali servizi non saranno riconosciuti all'operatore;
- la sostituzione dei servizi formativi soltanto nel rispetto dell'importo previsto per tali servizi nel PIP originariamente sottoscritto;
- la modifica del tutor a sistema, in caso di impossibilità del tutor stesso di esercitare l'attività all'interno di una dote.

Inoltre, non è consentito sostituire il servizio a risultato previsto nel PIP con un altro servizio a risultato o con servizi a processo.

Con specifico riferimento alle date presenti nel PIP dei servizi a processo al lavoro, si precisa quanto segue:

- la data di inizio e di conclusione da modificare non possono essere precedenti alla data di modifica. Si possono modificare le date che siano uguali o successive alla data di modifica;
- la data di avvio del servizio deve essere precedente o uguale alla data di conclusione del servizio.

Le date presenti nel PIP relative ai servizi formativi non possono essere modificate.

Le modifiche, una volta confermate, generano un nuovo PIP che deve essere sottoscritto dalla persona e dall'operatore e conservato agli atti dall'operatore.

Qualora la modifica comporti un minor utilizzo di budget programmato nel PIP originario, questo non sarà riassegnato all'operatore.

3.4. Rinunce

La rinuncia alla dote può essere espressa o tacita.

In caso di rinuncia espressa, l'operatore raccoglie la rinuncia espressa firmata dal destinatario e ne dà comunicazione a Regione Lombardia attraverso il sistema informativo (Allegato par. 6.7). Regione Lombardia riconoscerà unicamente i servizi rendicontati prima della comunicazione formale. Contestualmente a tale comunicazione il sistema informativo concluderà in automatico i servizi non rendicontati.

Il destinatario può rinunciare una sola volta.

In caso di rinuncia, il destinatario rinunciario potrà essere nuovamente profilato ed effettuare una nuova dote con un altro operatore, contenente i servizi di presa in carico e i servizi non rendicontati nella dote rinunciata, fatto salvo che:

- se la rinuncia riguarda una seconda dote, reiterata secondo le modalità previste al par. 2.4.2, il destinatario potrà attivare unicamente i servizi di presa in carico e il servizio a risultato previsto per le fasce 2, 3 o 4, se non già conseguito;
- se la nuova dote può prevedere unicamente servizi già fruiti e rendicontati nella dote rinunciata, il destinatario non potrà attivare una nuova dote (es. nuova dote in fascia 5 per il destinatario che ha rinunciato a una dote in cui è stata rendicontata la formazione).

L'attivazione di tale nuova dote non preclude la possibilità per il destinatario di attivare una seconda dote a conclusione del percorso, secondo le modalità.

La rinuncia tacita si verifica nel caso in cui il destinatario non abbia frequentato le attività previste nel PIP e non risulti più raggiungibile da parte dell'operatore stesso. In questo caso, l'operatore deve effettuare, in maniera tracciabile e formale (a titolo esemplificativo: mail, pec, raccomandata con ricevuta di ritorno), i tentativi messi in atto per contattare l'utente al fine di informarlo in merito alle conseguenze dovute alla mancata fruizione dei servizi previsti nel PIP. Trascorsi 30 giorni di calendario dalla prima comunicazione formale, l'operatore dovrà comunicare tramite il sistema informativo la rinuncia tacita (Allegato par. 6.8). Regione Lombardia riconoscerà unicamente i servizi rendicontati prima della comunicazione formale. Contestualmente a tale comunicazione il sistema informativo concluderà in automatico i servizi non rendicontati.

In caso di rinuncia tacita, il destinatario non potrà attivare una nuova dote.

Ai sensi degli artt. 12, comma 1, lett. c) e 23 comma 5, lett. e) del D.Lgs n. 150/15, nel caso di rinuncia ingiustificata da parte della persona interessata, l'operatore ha l'obbligo di trasmettere l'informazione al Centro per l'Impiego competente territorialmente. Conseguentemente, i Centri per l'Impiego assicurano l'adozione dei provvedimenti amministrativi di cui agli artt. 21 e 22 del D.Lgs n. 150/15.

Comunicazioni di rinuncia non tracciate a sistema non saranno ritenute valide. Non è permessa la procedura di rinuncia nel caso in cui uno dei servizi a risultato sia stato rendicontato.

In caso di rinuncia, sia espressa sia tacita, l'importo dei servizi non rendicontati non viene riassegnato all'operatore.

3.5. Perdita dei requisiti

I requisiti di accesso devono sussistere al momento della presa in carico. La perdita degli stessi nel corso della dote non costituisce causa di decadenza della stessa, fatta eccezione per le casistiche di seguito descritte:

- Perdita della posizione di regolare presenza sul territorio italiano;
- Attivazione di un'altra politica attiva.

In questi casi l'operatore dovrà concludere anticipatamente la dote attraverso il sistema informativo (Allegato par. 6.9).

Regione Lombardia riconoscerà unicamente i servizi rendicontati prima della perdita del requisito e procederà al mancato riconoscimento degli importi relativi ai servizi già erogati e ad eventuali recuperi/compensazioni degli importi già liquidati successivamente alla perdita del requisito.

In caso di conclusione anticipata della dote per perdita di requisiti, l'importo dei servizi non rendicontati non viene riassegnato al budget attribuito all'operatore.

Qualora la persona riacquisisca il requisito in un momento successivo, potrà essere nuovamente profilata ed effettuare una seconda dote, contenente i soli servizi a risultato e di presa in carico.

4. RENDICONTAZIONE E RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE

4.1. Condizioni di ammissibilità

L'operatore che eroga il servizio inoltra la domanda di liquidazione per il rimborso dei costi associati ai servizi erogati, nel rispetto delle seguenti condizioni di ammissibilità:

- i servizi inclusi nella domanda di liquidazione sono previsti nel PIP approvato ed erogati nel periodo di vigenza della dote in relazione alla fascia di intensità di aiuto del destinatario (comprese eventuali modifiche);
- l'operatore che chiede il rimborso è incluso tra gli operatori previsti nel PIP;
- i costi associati ai servizi erogati rispettano i costi standard;
- l'erogazione dei servizi è comprovata dalla documentazione giustificativa presente per ciascuno di essi;
- per l'erogazione dei servizi inclusi nella domanda di liquidazione l'operatore non ha ricevuto altri contributi relativi alla stessa spesa;
- i servizi inclusi nella domanda di liquidazione sono stati erogati e rendicontati nel rispetto delle durate previste per ciascun servizio di cui al par. 2.3;
- sono rispettati i requisiti formali della domanda di liquidazione presentata, in termini di conformità, completezza e correttezza della documentazione.

4.2. Rendicontazione

Per procedere alla domanda di liquidazione l'operatore è tenuto a rendicontare i servizi nell'apposito modulo del sistema informativo, tracciando all'interno del sistema il periodo di svolgimento e le informazioni utili a fornire evidenza delle attività realizzate e dei risultati raggiunti, come previsto al par. 2.3 del presente Manuale. L'operatore deve erogare e rendicontare i servizi di presa in carico prima di poter procedere con la rendicontazione di tutti gli altri servizi, compresi quelli non erogati.

Per il servizio di Inserimento e avvio al lavoro l'operatore è tenuto a compilare e a firmare la relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti (Allegato par. 6.10). Tale documento deve essere conservato agli atti e sarà oggetto di controlli da parte degli organi e delle autorità competenti.

Dalla data di conclusione della dote è previsto il termine perentorio di 30 giorni di calendario per la rendicontazione dei relativi servizi. Dopo tale scadenza, il sistema informativo blocca la possibilità di procedere alla rendicontazione e chiude i servizi in automatico, ad eccezione del servizio di Inserimento e avvio al lavoro che verrà chiuso in automatico trascorsi 120 giorni di calendario dalla data di conclusione della dote. In ogni caso, una volta formalizzata la rendicontazione attraverso la specifica procedura sul sistema informativo, i dati imputati dall'operatore non potranno più essere modificati.

La rendicontazione di tutti i servizi dovrà essere effettuata prima dell'attivazione di un'eventuale seconda dote.

4.3. Presentazione della domanda di liquidazione

La liquidazione per i servizi erogati dagli operatori avviene previa presentazione della domanda di liquidazione (Allegato par. 6.11) da presentare attraverso il sistema informativo.

La domanda, resa dagli operatori ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/00, attesta la veridicità di quanto contenuto e la conformità e la rispondenza degli elementi esposti con la documentazione in originale relativa al servizio erogato, conservata presso la propria sede.

La domanda di liquidazione può essere inviata successivamente all'avvenuta rendicontazione di ogni singolo servizio.

Per i servizi a processo condizionati al risultato o all'attestato regionale delle competenze rilasciato ai sensi D.D.U.O n. 12453 del 20 dicembre 2012 a seguito di un percorso formativo inserito nel PIP, la liquidazione potrà essere prevista con esclusivo riferimento alla quota di servizi riconoscibile. A tal proposito, prima di rendicontare i servizi condizionati:

- nell'ambito dell'obiettivo di inserimento lavorativo, per le fasce da 2 a 4 l'operatore è tenuto a rendicontare il servizio di Inserimento e avvio al lavoro o conseguire l'attestato regionale delle competenze di almeno un servizio formativo attraverso le procedure previste sul sistema informativo Gefo;
- nell'ambito dell'obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità, per le fasce da 2 a 4 è tenuto a inserire il numero e data di iscrizione dell'impresa alla CCIAA/numero e data di nuova partita IVA o conseguire l'attestato regionale delle competenze di almeno un servizio formativo attraverso le procedure previste sul sistema informativo Gefo;

Per il servizio di Inserimento e avvio al lavoro, al fine di procedere alla domanda di liquidazione, l'operatore è tenuto a verificare che a tre mesi (90 giorni di calendario) dall'inizio del contratto relativo alla COB rendicontata lo stesso sia ancora vigente, tramite la specifica funzionalità del sistema informativo. Tale verifica deve essere effettuata entro e non oltre il termine perentorio di 120 giorni di calendario dalla data di conclusione della dote.

In caso di richiesta di liquidazione dei servizi "Inserimento e avvio al lavoro" e "Promozione e accompagnamento al tirocinio" l'operatore è tenuto ad allegare un'informativa destinata all'azienda in cui è stato inserito il destinatario della dote (Allegati par. 6.12 e 6.14) o, in caso di somministrazione, all'azienda utilizzatrice (Allegato par. 0). Tramite tale informativa, che deve essere timbrata e firmata olograficamente dal legale rappresentante dell'azienda o da altro soggetto delegato con potere di firma, Regione Lombardia informa che le attività svolte nell'ambito di tali servizi sono finanziate a valere su fonti di finanziamento nazionali e regionali e che pertanto nessuna ulteriore somma di denaro è dovuta all'operatore accreditato per lo svolgimento delle attività stesse. L'informativa deve essere redatta compilando gli specifici format allegati al presente Manuale per ogni servizio di "Inserimento e avvio al lavoro" e "Promozione e accompagnamento al tirocinio" richiesto in liquidazione e per ciascuna azienda cui fa riferimento la COB rendicontata nell'ambito di tali servizi.

La domanda di liquidazione deve essere inoltrata entro i termini previsti dall'Avviso. Alla scadenza di detti termini il sistema informativo blocca la possibilità di procedere alla domanda di liquidazione.

Documentazione da trasmettere a Regione Lombardia

La domanda di liquidazione relativa ai servizi previsti nel PIP avviene attraverso la compilazione nell'apposito modulo del sistema informativo. L'operatore è tenuto a scegliere la tipologia di servizi che verranno inseriti nella domanda di liquidazione, alternativamente al lavoro o di formazione. Con

riferimento ai servizi di formazione, l'operatore potrà presentare una domanda di liquidazione per i servizi relativi ad ogni singolo corso formativo.

In particolare, la liquidazione viene effettuata a fronte della presentazione da parte dell'operatore della seguente documentazione:

- domanda di liquidazione;
- documentazione prevista per ciascun servizio di cui al par. 2.3.

Nella domanda di liquidazione l'operatore chiede il riconoscimento degli importi relativi alle ore effettivamente erogate anche a diversi destinatari e degli importi relativi a servizi riconosciuti a risultato.

Il legale rappresentante o altro soggetto con potere di firma di ogni singolo operatore che ha erogato il servizio deve sottoscrivere la domanda di liquidazione.

La domanda di liquidazione deve essere conservata agli atti dall'operatore.

4.4. Liquidazione da parte di Regione

A seguito della verifica documentale, ed eventualmente in loco, della regolarità del servizio erogato, della sua rispondenza agli standard previsti, nonché dell'esame della regolarità e completezza della documentazione di liquidazione comprovante il credito dell'operatore, Regione Lombardia autorizza il pagamento all'operatore.

Si specifica che sono prese in considerazione soltanto le domande di liquidazione pervenute tramite il sistema informativo entro i termini stabiliti.

Nel caso in cui la domanda di liquidazione non sia pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazioni della documentazione ovvero, nel caso in cui i rilievi non possano essere superati, potrà non riconoscere l'importo corrispondente alla condizione non rispettata, riconducendo l'importo della domanda di liquidazione entro condizioni di ammissibilità.

Documento di regolarità contributiva

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1/6/2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/13, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Controlli su banche dati

Regione Lombardia si riserva altresì di effettuare ulteriori controlli su banche dati esterne al fine di verificare la veridicità dei dati e delle dichiarazioni presentate.

5. OBBLIGHI E DOVERI

5.1. Obblighi degli operatori

5.1.1. Obblighi dell'operatore che prende in carico la persona

All'operatore che prende in carico la persona fanno capo gli obblighi di seguito illustrati.

Verifica dei requisiti

L'operatore deve verificare il rispetto dei requisiti posseduti dal destinatario della dote mediante l'acquisizione della documentazione di cui al par. 2.2 del presente Manuale e conservare tali documenti presso la propria sede accreditata in cui è stato preso in carico il destinatario.

Conservazione della documentazione

L'operatore ha l'obbligo di predisporre un fascicolo individuale per ogni dote, che dovrà contenere i documenti descritti nel presente documento.

Inoltre, ai fini della realizzazione delle verifiche da parte degli organi competenti e comunque a conclusione della dote, l'operatore ha l'obbligo di raccogliere tutta la documentazione (in copia) acquisita dagli altri operatori coinvolti, ai fini della conservazione della documentazione.

Rispetto delle condizioni economiche definite

Nel momento in cui partecipano al PIP, gli operatori accettano le condizioni economiche previste dall'Amministrazione, non devono percepire altri finanziamenti da organismi pubblici e privati per i servizi rivolti al destinatario indicato nel PIP e ivi descritti e si vincolano a non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari, fatto salvo quanto esplicitamente previsto nei singoli provvedimenti attuativi.

Gestione del PIP

L'operatore si obbliga a fornire tutoraggio al destinatario durante tutta la durata della dote.

L'operatore è tenuto a rispettare quanto concordato nel PIP e a concordare con il destinatario ogni eventuale modifica, nel rispetto di quanto previsto dal presente Manuale e dal Dispositivo di Attuazione.

La dichiarazione di consenso alle modifiche relative ai servizi fruiti sottoscritta dalla persona deve essere tenuta agli atti dall'operatore nel fascicolo individuale. In caso di mancato consenso, i servizi erogati successivamente alla modifica non saranno riconosciuti.

La rinuncia alla dote, espressa o tacita, deve essere comunicata dall'operatore all'Amministrazione utilizzando i format messi a disposizione sul sistema informativo.

Gestione delle relazioni

L'operatore che prende in carico la persona si impegna a svolgere un ruolo di supporto e raccordo fra il destinatario e l'Amministrazione durante l'attuazione del percorso personalizzato del destinatario, nonché tra il destinatario e gli altri operatori.

È obbligo dell'operatore che ha sottoscritto il PIP informare gli altri operatori coinvolti e le eventuali aziende/enti ospitanti gli stage/tirocini della possibilità di ricevere visite, anche in itinere, da parte

degli organi competenti, finalizzate a verificare la corrispondenza dell'attività dichiarata con quanto realizzato.

Obblighi di informazione e comunicazione

È obbligo dell'operatore che prende in carico la persona informare il destinatario sugli obblighi e le conseguenze dei comportamenti quali, in via esemplificativa, che la mancata partecipazione ai servizi previsti nei PIP per 30 giorni di calendario comporta la rinuncia tacita.

In capo ai beneficiari sono inoltre previste le responsabilità in materia di informazione e comunicazione.

5.1.2. Obblighi degli operatori che erogano i servizi

Conservazione della documentazione

Qualsiasi operatore che eroga un servizio ha l'obbligo di conservare la documentazione in un apposito fascicolo individuale per ogni dote presso la sede in cui ha erogato i servizi.

L'operatore è responsabile della completezza e correttezza della documentazione e della sua conservazione, nonché della veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo e della loro corrispondenza con i documenti conservati presso la propria sede.

Obblighi di informazione

L'operatore è tenuto a fornire informazioni sui destinatari finali su richiesta di Regione per fini statistici e di monitoraggio, con particolare riferimento all'attività di valutazione.

Comunicazione e informazione degli interventi finanziati

I beneficiari devono inoltre attenersi alle vigenti disposizioni in tema di informazione e pubblicità.

Per quanto non previsto dal presente Manuale, si fa riferimento alle norme vigenti. Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie.

Gestione dei servizi in delega

L'operatore che ricorre alla delega per servizi di formazione specialistici deve attenersi alle regole vigenti. In particolare, deve dimostrare la non disponibilità di professionalità specifiche per un'efficace e completa erogazione del servizio, chiedere l'autorizzazione motivata a Regione Lombardia ed inserire le informazioni sulla delega nella Dichiarazione Riassuntiva Unica. Le attività delegate non possono essere avviate senza espressa autorizzazione di Regione.

Verifiche in loco

Gli operatori accreditati e gli altri soggetti che partecipano all'attuazione del PIP sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi competenti possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

Informazione antimafia

Con l'entrata in vigore delle disposizioni del libro II del D.Lgs. n. 159/11 inerenti la documentazione antimafia, Regione Lombardia acquisisce d'ufficio, tramite le prefetture, la documentazione antimafia.

L'operatore accreditato che eroga servizi di formazione e/o al lavoro finanziati con lo strumento dote, qualora l'importo dei servizi da esso forniti, nell'ambito dello stesso provvedimento attuativo,

superi la somma di € 150.000,00, è tenuto a presentare a Regione Lombardia copia integrale della visura camerale aggiornata con l'attuale compagine societaria contenente tutti i componenti di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 159/11 o la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio redatta dal rappresentante legale e contenente le medesime indicazioni oltre alla dichiarazione sostitutiva riferita ai familiari conviventi dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 159/11. La richiesta di informazioni antimafia, corredata della suddetta documentazione sarà trasmessa alla competente Prefettura che procederà alle verifiche di cui agli artt. 84 e ss. del D.Lgs. n. 159/11 (attestazione della sussistenza o meno di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11).

Qualora nel corso di vigenza dell'Avviso si verificano le condizioni che determinano la sospensione dell'accreditamento, l'operatore dovrà portare a termine le doti prenotate al fine di assicurare il legittimo affidamento dei cittadini; inoltre, l'operatore non potrà attivare nuove doti e l'accesso al budget verrà inibito. Il budget potrà riattivarsi qualora abbia termine la sospensione e soltanto attraverso specifici provvedimenti di Regione Lombardia.

5.2. Irregolarità e sanzioni

Fatto salvo quanto previsto dall'ordinamento, si fa presente che:

- l'Amministrazione potrà procedere alla revoca della dote nei seguenti casi:
 - nel caso in cui verifichi che presso la sede dell'operatore che ha preso in carico il destinatario della dote non sono presenti tutti i documenti necessari per comprovare il possesso dei requisiti di accesso;
 - nel caso in cui accerti che il destinatario della dote ha fornito all'operatore false dichiarazioni per avere accesso alla dote o non ha comunicato la perdita dei propri requisiti;
 - nel caso in cui rilevi dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare all'operatore un indebito vantaggio economico.
- l'Amministrazione potrà procedere al mancato riconoscimento degli importi relativi ai servizi già erogati e/o al recupero degli importi già liquidati nei seguenti casi:
 - nel caso di difformità tra i documenti in originale conservati presso l'operatore oppure acquisiti d'ufficio dall'Amministrazione regionale, e i dati inviati attraverso il sistema informativo, che comporti l'impropria assegnazione della fascia di intensità di aiuto;
 - nel caso di omessa esibizione del PIP e delle dichiarazioni di consenso ad apportare le modifiche del PIP con firma del destinatario e qualora accerti che l'operatore ha definito o modificato il percorso senza averlo condiviso con il destinatario;
 - nel caso di omessa esibizione della documentazione richiesta dal presente Manuale o di assenza oppure di non congruità degli elementi essenziali come prova dell'effettuazione dei servizi o del risultato raggiunto, anche a seguito del termine previsto per la trasmissione della documentazione integrativa;
 - nel caso di difformità tra i documenti in originale conservati presso l'operatore e i documenti inviati attraverso il sistema informativo, anche a seguito del termine previsto per adeguare la documentazione sul sistema informativo;
 - in caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente Manuale o dai singoli provvedimenti attuativi.

- L'Amministrazione potrà procedere a provvedimenti in ordine all'accreditamento nei seguenti casi:
 - nel caso in cui si verifichi che l'operatore non prende in carico o non eroga i servizi agli aventi diritto, in maniera non giustificata con riferimento alle disposizioni vigenti;
 - nel caso in cui accerti che al destinatario non è stata consegnata copia della documentazione prodotta nel corso della realizzazione del PIP nei casi previsti dal presente Manuale;
 - nel caso in cui l'operatore non acconsenta alle verifiche in loco;
 - nel caso in cui l'operatore abbia richiesto, nell'ambito delle attività previste dalla dote, erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari. L'Amministrazione procederà inoltre alla revoca della dote.
 - L'Amministrazione potrà procedere alle opportune segnalazioni alle Autorità Giudiziarie nel caso in cui le verifiche effettuate rilevino dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare all'operatore un indebito vantaggio economico.

Si precisa inoltre che nel caso in cui i servizi non siano delegati secondo le regole vigenti, non sarà riconosciuto il costo relativo ai servizi delegati e lo stesso provvedimento verrà esteso d'ufficio a tutte le doti del percorso formativo interessato dalla delega non regolare.

5.3. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03, Codice in materia di protezione dei dati personali, e dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679/16 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 (in seguito GDPR) si informa che i dati comunicati saranno trattati per finalità e modalità di seguito riportate:

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/ai procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti – art. 4 n. 2 del GDPR. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Responsabile del Trattamento

Il responsabile del trattamento relativamente alla piattaforma Bandi online sono la Società Lombardia Informatica S.p.A. con sede in via T. Taramelli 26 – Milano, gli operatori accreditati ai sensi della D.G.R. n. 2412/11 e le Università del sistema universitario lombardo ai sensi della L.R. n. 33/04.

Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Responsabile della Protezione dei dati è il Dirigente pro-tempore della Struttura – Audit fondi UE e responsabile protezione dei dati.

Facoltatività e obbligatorietà del consenso

In mancanza del consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei dati personali, quindi non sarà possibile aderire al bando.

Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati, inoltre, potranno essere comunicati a soggetti terzi (Lombardia Informatica S.p.A.), in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. I destinatari dei dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare.

I dati personali non saranno diffusi.

Tempi di conservazione dei dati

La durata massima di conservazione dei dati è pari a 10 anni dalla data di acquisizione del dato, corrispondente alla data di adesione al bando.

Diritti dell'interessato

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dagli artt. 15-22 del Reg. (UE) n. 679/16, ove applicabili con particolare riferimento all'art. 13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

La richiesta di istanza, per l'esercizio dei suoi diritti, dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it, all'attenzione della Direzione Generale competente: Formazione e Lavoro.

Si ha diritto inoltre di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo.

6. ALLEGATI

6.1. Allegato 1. Le fonti informative

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Regolamento Delegato (UE) n. 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.

Normativa nazionale e regionale

- Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183".
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
- Legge 28 marzo 2019 n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni".
- Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".
- Legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e ss.mm.ii..
- Legge regionale del 4 agosto 2003, n. 13 "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate" e ss.mm.ii..
- Legge regionale del 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e ss.mm.ii..
- D.D.U.O. n. 10735 del 21/11/2013, Descrizione del sistema di gestione e controllo e manuale delle procedure FSE 2007/2013 - ottavo aggiornamento.
- D.D.U.O. n. 8617 del 26/09/2013, Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro, e ss.mm.ii..
- D.G.R. n. X/3069 del 23.01.2015 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale – FSE 2014/2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 finale.
- D.G.R. n. X/7431 del 28/11/2017, Modalità di sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato – art. 20 co. 1 D.Lgs. 150/2015 - Manifestazione di interesse per l'adesione degli operatori accreditati.
- D.G.R. n. X 7763 del 17/01/2018, Indirizzi regionali in materia di tirocini (prosecuzione del procedimento per decorrenza termini per l'espressione del parere da parte della competente commissione consiliare ai sensi dell'art. 1 commi 24 e 26 della legge regionale 3/2001).
- D.G.R. n. XI/959 dell'11/12/2018, Dote Unica Lavoro Fase III - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020.

- D.G.R. n. XI/1533 del 15/04/2019, Adeguamenti Dote Unica Lavoro Fase III - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - di cui alla D.G.R. n. XI/959 dell'11/12/2018.
- D.G.R. n. XI/2462 del 18/11/2019, Determinazione relative alla Dote Unica Lavoro Fase III - Programma Operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – di cui alla D.G.R. n. XI/959 dell'11/12/2018.
- D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio), convertito in L. 17 luglio 2020, n. 77.
- D.G.R. n. 3372 del 14/07/2020, approvazione schema di accordo “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020”.
- Delibera CIPE 42/2020 del 28/07/2020 che dispone la nuova assegnazione alla Regione Lombardia di risorse FSC 2014-2020 per un importo complessivo di 345,70 milioni di euro.
- D.G.R. n. XI/3470 del 05/08/2020, Linee guida per l’attuazione della IV fase di Dote Unica Lavoro a valere sul Fondo di Sviluppo di Coesione (FSC).
- D.D.G n. 12393 del 20/10/2020, Aggiornamento del costo standard del servizio a risultato di inserimento e avvio al lavoro.
- D.G.R. n. XI/ 4652 del 03/05/2021, Determinazioni relative alla dote unica lavoro fase iv a valere sul fondo di sviluppo di coesione (FSC) – d.g.r n. 3470 del 5.08.2020

6.2. Allegato 2. Indicazioni relative alla tenuta documentale

Si riporta di seguito un elenco identificativo dei documenti che gli operatori devono conservare agli atti per la durata di dieci anni, suddivisi sulla base delle principali fasi di attuazione della dote:

- presa in carico;
- realizzazione del PIP;
- rendicontazione e richiesta di liquidazione.

Tutti i documenti di seguito riportati devono essere conservati presso la sede accreditata in cui è stato preso in carico il destinatario e/o presso cui i servizi sono stati erogati, in un fascicolo individuale relativo alle singole doti e in un fascicolo generale relativo all'iniziativa.

Il fascicolo individuale, in particolare, deve presentare i seguenti elementi:

- frontespizio
- estremi del fascicolo
- estremi del destinatario
- codice identificativo
- estremi del tutor
- estremi del provvedimento attuativo
- elenco generale dei documenti presenti nel fascicolo

6.2.1. Presa in carico

A seguito dell'invio della domanda di dote, l'operatore che ha preso in carico la persona è tenuto ad aprire e conservare agli atti il fascicolo individuale, contenente la documentazione relativa al destinatario della dote. Il fascicolo individuale dovrà contenere:

- documentazione attestante i requisiti e le caratteristiche del destinatario;
- domanda di partecipazione alla dote firmata dal destinatario;
- scheda anagrafico-professionale;
- PIP sottoscritto dall'operatore e dal destinatario.

Tutti gli operatori che partecipano alla dote sono tenuti a conservare un fascicolo generale che dovrà contenere:

- Atto di adesione unico;
- eventuale Accordo di partenariato;
- documentazione attestante l'eventuale acquisizione di un servizio da soggetti terzi e relativa autorizzazione;
- contratto e cv del tutor in formato Europass aggiornato e sottoscritto ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, del D.Lgs. n. 101/2018 e del Regolamento (UE) n. 2016/679.

6.2.2. Realizzazione del PIP

Nel corso della realizzazione del PIP gli operatori sono tenuti alla conservazione della documentazione relativa allo svolgimento dell'intera dote all'interno del fascicolo generale, che dovrà contenere:

- contratto e cv delle altre professionalità coinvolte in formato Europass aggiornati e sottoscritti ai sensi del D.P.R. n. 445/00, del D.Lgs. n. 101/18 e del Regolamento (UE) n. 2016/679.

L'operatore che ha preso in carico la persona deve conservare nel fascicolo individuale:

- eventuale copia del cv del destinatario in formato Europass;
- eventuale PIP modificato e sottoscritto;
- eventuale comunicazione di rinuncia;
- eventuale dichiarazione di perdita dei requisiti.

6.2.3. Rendicontazione e richiesta di liquidazione

L'operatore, ai fini del riconoscimento dei servizi erogati, è tenuto a conservare la seguente documentazione attestante l'erogazione del servizio e il raggiungimento dei risultati:

- per il servizio di Bilancio delle competenze:
 - bilancio delle competenze;
 - timesheet;
- per il servizio di Analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità:
 - scheda di analisi personalizzata;
 - timesheet;
- per il servizio di Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro (individuale o individualizzato):
 - relazione delle attività;
 - timesheet;
- per il servizio di Creazione rete di impresa:
 - report dei colloqui effettuati;
 - timesheet;
- per il servizio di Coaching:
 - bilancio e valutazione dei risultati;
 - timesheet;
- per il servizio di Certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale:
 - Report di valutazione Eventuale attestato di competenza (output);
 - timesheet
- per il servizio di Formazione:
 - registro formativo e delle presenze e ulteriori documentazione di cui all'Allegato B al D.D.U.O. n. 13254 del 04/11/2020;
 - documento di certificazione o attestazione comprovante il motivo dell'assenza, ovvero Autodichiarazione ai sensi del D. Lgs. n. 445/00 sottoscritta dal destinatario, qualora il motivo dell'assenza non sia certificabile;
- per il servizio di Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro (di gruppo):
 - relazione delle attività;
 - timesheet;
- per il servizio di Inserimento e avvio al lavoro:
 - copia del contratto di lavoro di durata almeno pari al minimo previsto per le singole fasce;

- informativa all'azienda in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore accreditato nell'ambito del servizio di Inserimento e avvio al lavoro;
- relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti.
- per il servizio di Promozione e accompagnamento al tirocinio:
 - registro delle presenze/attività;
 - informativa all'azienda in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore accreditato nell'ambito del servizio di Promozione e accompagnamento al tirocinio.
- per il servizio di Accompagnamento all'avvio di impresa:
 - business plan;
 - relazione delle attività;
 - timesheet;
 - certificato di iscrizione al registro delle imprese, ovvero certificato di attribuzione della partita IVA.

All'interno del fascicolo generale dovrà inoltre essere conservata la domanda di liquidazione.

6.3. Allegato 3. Atto di adesione

  Regione Lombardia
TITOLO INIZIATIVA DECRETO DELLA UO/STRUTTURA ... DEL gg/mese/anno N. XX
ATTO DI ADESIONE UNICO
Il/la sottoscritto/a nato/a a....., prov....., il, Cod. Fiscale in qualità di <input type="checkbox"/> rappresentante legale / <input type="checkbox"/> altro soggetto con potere di firma, dell'Operatore con sede in via/piazza, n., CAP..... Prov.
PREMESSO CHE
l'ammissione al finanziamento relativo all'iniziativa comporta da parte dell'Operatore l'esecuzione delle doti nel rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento attuativo, delle normative europee, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e modalità approvate nel Manuale di Gestione di cui al decreto n. xx del xx/12/2018 e successive modifiche e integrazioni,
accetta di
1. realizzare i servizi indicati nei PIP di propria competenza, entro i termini stabiliti, nel rispetto delle normative europee, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e modalità approvate nel Manuale di Gestione di cui al d.d.u.o. n. xx del xx/12/2018 e successive modifiche e integrazioni; 2. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella iniziativa approvata; 3. consentire le attività di verifica e controllo sulla realizzazione delle doti da parte dei funzionari regionali, nazionali e dell'Unione europea competenti; 4. fornire informazioni sui destinatari finali su richiesta di Regione per fini statistici e di monitoraggio; 5. adempiere agli obblighi definiti dal presente Atto di Adesione per tutta la durata dell'iniziativa.
Il sottoscritto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000
Dichiara
<input type="checkbox"/> [solo per gli operatori accreditati] che non sono intervenute variazioni rispetto ai requisiti di accreditamento e che eventuali successive variazioni verranno comunicate tempestivamente alla struttura competente di Regione Lombardia; <input type="checkbox"/> di non percepire altri finanziamenti per l'erogazione dei servizi e di impegnarsi a comunicare immediatamente a Regione Lombardia la presenza di altri finanziamenti da parte di altri soggetti pubblici o privati per i servizi rivolti ai destinatari; <input type="checkbox"/> di non essere sottoposto a misure, giudiziarie o amministrative, che limitano la possibilità giuridica di contrattare con la P.A.; <input type="checkbox"/> di non essere sottoposto a misure di prevenzione o ad altri impedimenti previsti dalla legislazione antimafia; <input type="checkbox"/> di accettare le condizioni economiche previste da Regione Lombardia e di vincolarsi a non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari per i servizi previsti nei PIP; <input type="checkbox"/> di accettare le condizioni stabilite da Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi formativi e/o al lavoro in regime di concessione; <input type="checkbox"/> di impegnarsi a rispettare gli obblighi contrattuali assunti con i soggetti impegnati nella realizzazione dell'iniziativa; <input type="checkbox"/> di essere consapevole della facoltà di Regione Lombardia di recuperare somme indebitamente erogate qualora a seguito delle attività di verifica e controllo si rilevassero irregolarità nella realizzazione dei PIP; <input type="checkbox"/> di impegnarsi ad accettare le eventuali modifiche all'assetto regolamentare che si rendessero necessarie per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni europee, nazionali o regionali; <input type="checkbox"/> di essere consapevole delle disposizioni relative al Manuale di Gestione di cui al d.d.u.o. n. xx del xx/12/2018 e successive modifiche e integrazioni, e delle altre normative propedeutiche alla corretta gestione della Dote Unica.
Si impegna altresì
<input type="checkbox"/> ad attenersi agli obblighi in materia di informazione e pubblicità; <input type="checkbox"/> a fornire ai destinatari che saranno indicati nei PIP tutte le informazioni necessarie sia sulla realizzazione e sugli obblighi del piano da seguire, sia sugli aspetti amministrativi/contabili della gestione della Dote e sulle conseguenze derivanti dalla mancata frequenza del percorso indicato; <input type="checkbox"/> a concordare con i destinatari il percorso di fruizione dei servizi come riportati nei PIP; <input type="checkbox"/> a conservare la documentazione necessaria a comprovare l'erogazione dei servizi relativi alle doti per cui ha preso in carico il destinatario, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013; <input type="checkbox"/> a garantire il rispetto delle procedure in attuazione al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento UE n. 2016/679) e di informare il cittadino sul trattamento e la gestione dei suoi dati.
Luogo, li _____
Firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata del rappresentante legale o di altro soggetto con potere di firma _____
Firma CRS _____

6.4. Allegato 4. Modalità di profilazione dei destinatari

Disoccupato

Se è presente a sistema almeno una COB associata alla persona, per calcolare il tempo trascorso dall'ultimo rapporto di lavoro/altro avviamento viene presa in considerazione:

- la data di cessazione/termine dell'ultimo rapporto di lavoro/altro avviamento, nel caso in cui la data di rilascio della DID sia precedente all'ultimo rapporto di lavoro/altro avviamento oppure sia successiva alla data di cessazione/termine dell'ultimo rapporto di lavoro/altro avviamento;
- la data di rilascio della DID, in tutti gli altri casi.

La profilazione pertanto avviene secondo le seguenti regole:

- persona con distanza > 36 mesi: alla persona viene assegnata la fascia 4;
- persona con distanza < 36 mesi: si prendono come criteri la carriera professionale, l'età e il genere secondo lo schema che segue:

N. avviamenti negli ultimi 2 anni	Genere	Età		
		≥ 30 anni ≤ 39 anni	≥ 40 anni ≤ 55	≥ 56 anni
≤ 1	Maschio	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 3
	Femmina	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 3
2	Maschio	Fascia 2	Fascia 2	Fascia 3
	Femmina	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 3
≥ 3	Maschio	Fascia 2	Fascia 2	Fascia 3
	Femmina	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 3

- Se non sono presenti a sistema COB associate alla persona, per calcolare il tempo trascorso dall'ultimo rapporto di lavoro/altro avviamento viene presa in considerazione la data di rilascio della DID.

La profilazione pertanto avviene secondo le seguenti regole:

- persona con distanza > 36 mesi: alla persona viene assegnata la fascia 4;
- persona con distanza ≤ 36 mesi: si prendono come criteri l'età e il genere secondo lo schema che segue:

Genere	Età		
	≥ 30 anni ≤ 39 anni	≥ 40 anni ≤ 55 anni	≥ 56 anni
Maschio	Fascia 2	Fascia 2	Fascia 3
Femmina	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 3

Occupato sospeso con previsione di esubero:

- Alla persona viene assegnata la fascia 3.

Occupato sospeso senza previsione di esubero:

- Alla persona viene assegnata la fascia 5.

Occupato sospeso che beneficia di trattamenti di integrazione salariale in deroga e con “causali” COVID-19:

- La persona concorda con l’operatore e in via autonoma l’accesso alla fascia 3 o, alternativamente, alla Fascia 5.

Occupato appartenente alla forza pubblica:

- Alla persona viene assegnata la fascia 5.

Iscritto ad un Master universitario:

- Alla persona viene assegnata la fascia 5.

Soggetti a cui è riconosciuta una forma di protezione internazionale o nazionale:

- Alla persona viene assegnata la fascia 4.

La tabella che segue specifica i criteri, i requisiti e le condizioni per la profilazione, cui l’operatore deve attenersi.

Critero	Requisito	Condizione			Tempo	Fascia	
Carriera	Privo di lavoro	Almeno una delle seguenti condizioni: • Presenza di una COB di cessazione • Presenza di una data termine contratto			> 36 mesi	4	
	Privo di lavoro e privo di COB	DID in corso di validità da più di 36 mesi (> 36 mesi)					
	• Privo di lavoro con una COB di cessazione		N. avviamenti negli ultimi 2 anni	Età	Genere	0 mesi ≤ 36 mesi	
			≤ 1	≥ 30 anni ≤ 39 anni	Maschio Femmina		2
				≥ 40 anni ≤ 55 anni			3
				≥ 56 anni	3		
			2	≥ 30 anni ≤ 39 anni	Maschio Femmina		2
				≥ 40 anni ≤ 55 anni	Maschio		2
					Femmina		3
			≥ 3	≥ 56 anni	Maschio Femmina		3
				≥ 30 anni ≤ 39 anni	Maschio Femmina		2
					≥ 40 anni ≤ 55 anni		Maschio
			Femmina	3			
			≥ 56 anni	Maschio Femmina	3		
	Privo di lavoro, senza COB e DID in corso di validità, ≤ 36 mesi	-	≥ 30 anni ≤ 39 anni	-	2		
-		≥ 40 anni ≤ 55	Maschio	2			
			Femmina	3			
-	≥ 56 anni	-	3				
• Occupato sospeso in CIGS; • Occupato sospeso in CIGD; • Occupato sospeso con Contratto di solidarietà di cui all'art. 21 c. 1 lett. c) del D. Lgs. 148/2015; • Occupato sospeso con Fondi di solidarietà (inclusi Accordi /Assegno di solidarietà) di cui al Titolo II del D. Lgs. 148/2015		• Causali di crisi o riorganizzazione aziendale in presenza di accordi con previsione di esubero • Causale per cessazione ai sensi dell'art. 44 D.L. 109/2018 • Sospesi in CIGS ai sensi dell'art. 22 D.lgs. 148/2015 con causali di crisi o riorganizzazione aziendale in presenza di accordi con previsione di esubero (previa sottoscrizione del PSP)			0	3	
		• Causali di crisi o riorganizzazione aziendale in presenza di accordi senza previsione di esubero • Sospesi in GIGS ai sensi dell'art. 22 D.lgs. 148/2015 con causali di crisi o riorganizzazione aziendale in presenza di accordi senza previsione di esubero (previa sottoscrizione del PSP).			0	5	
Personale sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria		• Persone ammesse a misure alternative alla detenzione o/e che sono autorizzate a partecipare ad attività al di fuori dell'istituto penitenziario			0	4	
Personale a cui è riconosciuta una forma di protezione internazionale o nazionale		• Persone a cui che rientrano in una delle seguenti categorie: richiedenti asilo, rifugiati, profughi o sfollati.			0	4	

6.5. Allegato 5. Domanda di partecipazione e PIP




Regione Lombardia

TITOLO INIZIATIVA
DECRETO DELLA UO/STRUTTURA ... DEL gg/mese/anno N. XX

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA

Data gg/mm/aaaa - ora _____
 Codice identificativo _____

Io sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____ in n. _____ a C.A.P. _____ Provincia, domicilio (se diverso dalla residenza) a _____ in n. _____ a C.A.P. _____ Provincia, Tel. _____ Codice Fiscale _____

CHIEDO

di partecipare all'iniziativa Dote XX per poter fruire dei servizi previsti nel PIP sottoscritto con l'Operatore _____
Avvalendomi delle disposizioni di cui all'artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000

DICHIARO SOTTO LA MIA RESPONSABILITÀ

di essere in possesso di titolo di studio, conseguito il XX presso XX;

di essere nella seguente condizione occupazionale: _____

[se occupato] che i servizi di formazione di cui intendo fruire e riportati nel PIP, non rientrano tra la formazione obbligatoria per il mio profilo professionale o contrattuale;

di rientrare nella seguente categoria di svantaggio _____;

di possedere i requisiti specifici previsti dai provvedimenti attuativi;

di non avere attivo nessun percorso di politica attiva finanziato attraverso risorse pubbliche incompatibile con Dote Unica Lavoro.

DICHIARO

di essere consapevole che su quanto dichiarato potranno essere effettuati controlli ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/00;

di essere altresì consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, ivi compresa la decadenza immediata dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, nonché l'inibizione dalla possibilità di presentare domande di partecipazione alla Dote per 12 mesi dal momento della dichiarazione di decadenza dai benefici;

di essere disponibile a fornire eventuale documentazione richiesta in caso di controlli in loco;

di acconsentire all'eventuale utilizzazione dei dati forniti nella domanda per comunicazioni di Regione Lombardia in merito alle politiche regionali di istruzione, formazione e Lavoro;

che la firma apposta sul presente documento viene considerata come presa visione dell'informativa in attuazione al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento UE n. 2016/679);

di essere consapevole delle prescrizioni del provvedimento attuativo e, in particolare:

- di aver concordato con l'Operatore il percorso di fruizione dei servizi come riportato nel PIP allegato, da me sottoscritto;
- di impegnarmi a partecipare alle attività previste nel PIP allegato;
- di essere consapevole che i servizi previsti saranno rimborsati all'Operatore a fronte della effettiva fruizione degli stessi e, ove previsto, solo al raggiungimento del risultato positivo di accesso al mercato del lavoro;
- di impegnarmi alla compilazione dell'eventuale questionario di customer satisfaction al termine del percorso;
- di conoscere le modalità di partecipazione all'iniziativa, con particolare riferimento alle conseguenze della rinuncia alla Dote;

di non percepire altri contributi pubblici a copertura della stessa spesa;

di possedere i requisiti previsti dall'Avviso in quanto disoccupato non beneficiario di ammortizzatori sociali (in particolare NASPI e DIS-COLL), senza alcuna presa in carico o segnalazione degli enti che operano nel sistema dei servizi sociali o socio-sanitari e/o non è inserito in progetti/interventi di inclusione sociale;

(nel caso di richiedenti asilo, rifugiati, profughi, sfollati) di possedere i requisiti previsti dall'Avviso in quanto destinatario a cui è riconosciuta una forma di protezione internazionale o nazionale.

Mi impegno inoltre a comunicare all'operatore con cui ho definito il PIP allegato:

- eventuali modifiche nei requisiti di partecipazione alla Dote;
- eventuali difficoltà nell'attuazione della Dote;
- l'eventuale rinuncia ai servizi previsti nella Dote, con apposita comunicazione.

LUOGO e DATA _____ (FIRMA del destinatario o di chi ne fa le veci)



Regione Lombardia

TITOLO INIZIATIVA

DI CUI AL DECRETO DELLA UO/STRUTTURA DEL gg/mese/anno N. XX

PIANO DI INTERVENTO PERSONALIZZATO

Destinatario

Cognome			Nome		
Sesso					
Codice Fiscale					
Nato a		Il			
Residente a		Via		N.	
	CAP		Prov.		
Domiciliato a		Via		N.	
	CAP		Prov.		
Indirizzo email					
Recapito telefonico					

Esperienza formativa

Titolo di studio		Dettaglio			
Conseguito il		presso			

Operatore

ID operatore					
ID unità organizzativa					
Ragione sociale					

Responsabile unità organizzativa

Cognome			Nome		
Codice fiscale					
Ruolo	Indicare se Resp. UO o RL				

Tutor individuato dall'operatore

Cognome			Nome		
Codice fiscale					
Titolo di studio		Dettaglio			
Anni di esperienza					
Esperienza nel settore					

A) Servizi al lavoro					
Tipologia delle attività	Periodo di attuazione delle attività	Operatore che eroga il servizio	Soggetti terzi coinvolti	Ore	Valorizzazione
Servizio 1			n.a.		
Servizio 2			n.a.		
...			n.a.		
Servizio n			n.a.		

B) Servizi alla formazione					
Tipologia di attività	Periodo di attuazione delle attività	Operatore che eroga il servizio	Soggetti terzi coinvolti	Ore	Valorizzazione
Titolo Corso 1			Si/no		
Titolo Corso 2			Si/no		
...					
Titolo Corso n			Si/no		

- Operatori coinvolti (specificare se in partenariato o delega)

- Indicare ragione sociale operatore, Codice Fiscale, indirizzo (via, CAP, Città, Provincia), referente e, se delegato, motivazione e importo complessivo dell'acquisizione

- Indicare ragione sociale operatore, Codice Fiscale, indirizzo (via, CAP, Città, Provincia), referente e, se delegato, motivazione e importo complessivo dell'acquisizione

- Indicare ragione sociale operatore, Codice Fiscale, indirizzo (via, CAP, Città, Provincia), referente e, se delegato, motivazione e importo complessivo dell'acquisizione

Articolazione della Dote: budget di previsione	Ore	Costo ora*	Importi
Servizio 1			
Servizio 2			

Servizio n			
Totale			

Gli strumenti e le modalità di monitoraggio dell'avanzamento del piano e di valutazione dei risultati sono:

- compilazione timesheet
- compilazione registro formativo e delle presenze
- compilazione scheda stage
- output e outcome di servizio
- dati delle Comunicazioni Obbligatorie

Luogo _____, li _____

L'Operatore _____ Il Destinatario _____
 Firma del rappresentante legale o di altro soggetto con potere di firma Firma leggibile del destinatario o di chi ne fa le veci

6.6. Allegato 6. Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU)

  Regione Lombardia	
TITOLO INIZIATIVA DECRETO DELLA UO/STRUTTURA ... DEL gg/mese/anno N. XX DICHIARAZIONE RIASSUNTIVA UNICA	
Operatore	
ID operatore	
ID unità organizzativa	
Ragione sociale	
Responsabile unità organizzativa	
Cognome	Nome
Codice fiscale	
Ruolo	Indicare se Resp. UO o RL
Il/la sottoscritto/a nato/a a....., prov....., il, Cod. Fiscale in qualità di <input type="checkbox"/> rappresentante legale / <input type="checkbox"/> altro soggetto con potere di firma, dell'Operatore con sede in via/piazza, n., CAP..... Prov.	
DICHIARA	
di aver sottoscritto l'Atto di Adesione Unico con riferimento all'iniziativa di cui al d.d.u.o. e quindi di accettare senza riserve le condizioni stabilite da Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi formativi e/o al lavoro in regime di concessione.	
di aver preso in carico il/la Sig./ra:	
<i>[Campi compilati in automatico dal PIP]</i>	
Cognome	Nome
Sesso	
Codice Fiscale	
Nato a	Il
Residente a	Via
CAP	Prov.

Domiciliato a	Via				
CAP	Prov.				
Indirizzo email					
Recapito telefonico					
Titolo di studio	Dettaglio				
Conseguito il	Presso				
<input type="checkbox"/> di aver accertato le generalità del Sig./ra _____ codice fiscale _____ e di aver acquisito dal/la stesso/a la documentazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso alla Dote, di cui al d.d.u.o. del ____/____/____ n. _____ e ss.mm.ii;					
<input type="checkbox"/> di aver acquisito l'autodichiarazione attestante che il destinatario preso in carico non è beneficiario di ammortizzatori sociali (in particolare NASPI e DIS-COLL), non ha una presa in carico o non è segnalato dagli enti che operano nel sistema dei servizi sociali o sociosanitari e/o non è inserito in progetti/interventi di inclusione sociale;					
<input type="checkbox"/> (nel caso di richiedenti asilo, rifugiati, profughi, sfollati) di aver accertato che al destinatario è riconosciuta una forma di protezione internazionale o nazionale;					
<input type="checkbox"/> di aver accertato che il destinatario preso in carico, sulla base delle sue caratteristiche soggettive, si colloca nella Fascia di intensità di aiuto _____;					
<input type="checkbox"/> di aver concordato e sottoscritto, con il Sig./ra Sig./ra _____ codice fiscale _____, un Piano di Intervento Personalizzato (PIP) che prevede i seguenti servizi con relativa valorizzazione economica (*):					
A) Servizi al lavoro					
Tipologia delle attività	Periodo di attuazione delle attività	Operatore che eroga il servizio	Soggetti terzi coinvolti	Ore	Valorizzazione
Servizio 1			n.a.		
Servizio 2			n.a.		
...			n.a.		
Servizio n			n.a.		
B) Servizi alla formazione					
Tipologia di attività	Periodo di attuazione delle attività	Operatore che eroga il servizio	Soggetti terzi coinvolti	Ore	Valorizzazione
Titolo Corso 1			Si/no		
Titolo Corso 2			Si/no		
...					
Titolo Corso n			Si/no		
<input type="checkbox"/> per un valore economico complessivo di servizi formativi e al lavoro pari ad € _____, inclusi i servizi che sono stati richiesti nell'ambito di eventuali PIP precedenti.					
<input type="checkbox"/> che il termine entro il quale si prevede di concludere i servizi contenuti nel Piano di Intervento Personalizzato è il ____/____/____.					
<input type="checkbox"/> di conservare presso la propria sede i documenti previsti per la partecipazione alla Dote, di cui al Manuale di Gestione della Dote Unica Lavoro del ____/____/____.					
<input type="checkbox"/> di aver individuato il tutor che dovrà accompagnare la persona durante la realizzazione del PIP					
Cognome			Nome		
Codice fiscale					

Titolo di studio	Dettaglio
Anni di esperienza	
Esperienza nel settore	
<input type="checkbox"/> di realizzare il PIP in collaborazione con i soggetti che seguono:	
<i>- Indicare ragione sociale operatore, Codice Fiscale, indirizzo (via, CAP, Città, Provincia), referente e, se delegato, motivazione e importo complessivo dell'acquisizione</i>	
<i>- Indicare ragione sociale operatore, Codice Fiscale, indirizzo (via, CAP, Città, Provincia), referente e, se delegato, motivazione e importo complessivo dell'acquisizione</i>	
<i>(*) Le modifiche al percorso che interverranno successivamente alla comunicazione di accettazione saranno tracciate nel sistema informativo dall'operatore, che conserverà la relativa documentazione agli atti, secondo le condizioni e le modalità indicate nel Manuale di Gestione della Dote Unica lavoro.</i>	
<i>Luogo _____, lì _____</i>	
<i>Firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata del rappresentante legale o di altro soggetto con potere di firma _____</i>	

6.7. Allegato 7. Comunicazione di rinuncia espressa

 	Regione Lombardia
TITOLO INIZIATIVA	
DECRETO DELLA UO MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE ATTIVE DEL 21/12/2018 N. 19516 e ss.mm.ii	
COMUNICAZIONE DI RINUNCIA ESPRESSA	
DG Formazione e Lavoro Piazza Città di Lombardia, 1 20124 Milano	
Io sottoscritto/a nato/a a	
..... il e residente a in Via	
..... n. C.A.P. TEL	
CF	
titolare della Dote numero	
DICHIARO	
- di rinunciare, dalla presente data, alla continuazione nella fruizione dei servizi previsti nel PIP per le seguenti motivazioni:	
.....	
.....	
.....	
LUOGO e DATA.....	_____ (FIRMA)

6.8. Allegato 8. Comunicazione di rinuncia tacita

 	Regione Lombardia
TITOLO INIZIATIVA DECRETO DELLA UO MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE ATTIVE DEL 21/12/2018 N. 19516 e ss.mm.ii	
COMUNICAZIONE DI RINUNCIA TACITA	
DG Formazione e Lavoro Piazza Città di Lombardia, 1 20124 Milano	
Id beneficiario: Denominazione beneficiario:	
Io sottoscritto/a nato/a a il e residente a in Via n. C.A.P. TEL CF, nella qualità di (rappresentante legale/altro soggetto con potere di firma)	
DICHIARO	
a seguito di ripetute assenze a partire dal gg/mm/aaaa da parte del Destinatario nato/a a il e residente a in Via n. C.A.P. TEL CF titolare della Dote numero	
di ritenere che questi abbia tacitamente rinunciato alla continuazione nella fruizione dei servizi previsti nel PIP.	
LUOGO e DATA.....	_____ (FIRMA)

6.9. Allegato 9. Dichiarazione di perdita dei requisiti

		Regione Lombardia						
TITOLO INIZIATIVA								
DECRETO DELLA UO MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE ATTIVE DEL 21/12/2018 N. 19516 e ss.mm.ii								
DICHIARAZIONE DI PERDITA DEI REQUISITI								
Io sottoscritto/a	nato/a a	il	, residente a	in	n.	a	C.A.P.	Provincia, domicilio (se diverso
dalla residenza) a	in	n.	a	C.A.P.	Provincia, Tel.		Codice Fiscale	
titolare della Dote n.								
Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000								
DICHIARO								
- di aver perso i requisiti di partecipazione previsti dall'Avviso per le seguenti motivazioni:								
.....								
.....								
E CHIEDO PERTANTO								
- di interrompere la realizzazione del PIP.								
Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000.								
LUOGO e DATA								
Firma del destinatario o di chi ne fa le veci _____								
Firma dell'operatore _____								

6.10. Allegato 10. Relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti - Servizio di Inserimento e avvio al lavoro

Attività	Data	Durata (opzionale)
Ricerca e segnalazione delle vacancies		
Pre-selezione		
Accesso alle misure individuate		
Accompagnamento della persona nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate		
Accompagnamento della persona nella prima fase di inserimento		
Assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato		
Assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato)		

Il servizio si è concluso positivamente, con l'assunzione della persona in data __/__/__, con la seguente tipologia contrattuale:
 o Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello
 o Apprendistato II livello, Tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi
 o Tempo determinato superiore o uguale a 6 mesi

LUOGO e DATA _____

 (FIRMA)

6.11. Allegato 11. Domanda di liquidazione servizi

		Regione Lombardia
TITOLO INIZIATIVA		
DECRETO DELLA UO MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE ATTIVE DEL 21/12/2018 N. 19516 e ss.mm.ii		
DOMANDA DI LIQUIDAZIONE		
DG Formazione e Lavoro		
Piazza Città di Lombardia, 1		
20124 Milano		
Id beneficiario:		
Denominazione beneficiario:		
Io sottoscritto/a nato/a il e residente a in Via n. CAP tel. CF , in qualità di (rappresentante legale/altro soggetto con potere di firma)		
CHIEDO		
Il riconoscimento del seguente importo per i seguenti servizi erogati:		
Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000		
DICHIARO		
- che la presente domanda di liquidazione rispetta le condizioni definite nel Manuale di Gestione della Dote Unica lavoro di cui ho preso atto;		
- che l'importo richiesto è riferito ai seguenti servizi:		
Servizio:	Importo:	[Costo medio orario] × [ore erogate] PIP n.
Servizio:	Importo:	[Costo medio orario] × [ore erogate] PIP n.
Servizio:	Importo:	[Costo medio orario] × [ore erogate] PIP n.
Servizio:	Importo:	[Costo medio orario] × [ore erogate] PIP n.
N. iscrizione al registro delle imprese:	Data iscrizione:	Partita IVA: Data apertura Partita IVA:
Servizio:	Importo:	PIP n.
Tipologia contrattuale:	Somministrazione:	Codice COB: Data inizio contratto: Data fine contratto:
Datore di lavoro:	Codice Fiscale/Partita IVA:	Azienda utilizzatrice: Codice Fiscale/Partita IVA:
Servizio:	Importo:	PIP n.
Codice COB:	Data inizio tirocinio:	Data fine tirocinio: Soggetto ospitante: Codice Fiscale/Partita IVA:
- che i servizi sono erogati coerentemente con gli standard di qualità e costo definiti da Regione Lombardia;		
- che i servizi erogati sono documentati secondo le indicazioni contenute nel Manuale di Gestione della Dote Unica lavoro, con specifico riferimento alle ore erogate e ai risultati conseguiti, e che la relativa documentazione è conservata in originale presso: ;		
- di essere consapevole che i documenti comprovanti l'erogazione del servizio possono essere richiesti da Regione Lombardia in qualunque momento;		
- di non aver percepito altri finanziamenti per l'erogazione dei servizi di cui avanza la presente domanda di liquidazione.		
Allego:		
- in caso di servizio di Formazione, copia dei documenti attestanti l'erogazione della formazione e la presenza dei destinatari;		
- in caso di servizio di Inserimento e avvio al lavoro, copia del contratto di lavoro e copia dell'informativa all'azienda in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore accreditato nell'ambito del servizio di Inserimento e avvio al lavoro;		
- in caso di servizio di Promozione e Accompagnamento al tirocinio, copia del registro delle presenze/attività e copia dell'informativa all'azienda in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore accreditato nell'ambito del servizio di Promozione e accompagnamento al tirocinio;		
- in caso di servizio di Accompagnamento all'avvio di impresa, business plan e, se del caso, copia del certificato di iscrizione al registro delle imprese o certificato di attribuzione di partita IVA.		
LUOGO e DATA	_____	
	(FIRMA)	

6.12. Allegato 12. Informativa al datore di lavoro in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore accreditato nell'ambito del servizio di Inserimento e avvio al lavoro

Regione
Lombardia

TITOLO INIZIATIVA

DECRETO DELLA UO MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE ATTIVE DEL 21/12/2018 N. 19516 e ss.mm.ii

INFORMATIVA in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore accreditato nell'ambito del servizio di Inserimento e avvio al lavoro

Regione Lombardia informa che _____ (cognome, nome e codice fiscale del destinatario della Dote), ID dote _____, è destinatario dell'iniziativa Dote Unica Lavoro e che le attività di cui ha fruito nell'ambito del servizio di Inserimento e avvio al lavoro erogato dall'operatore accreditato _____ (denominazione dell'operatore) sono finanziate a valere su risorse pubbliche nazionali e regionali.

Pertanto, nessuna ulteriore somma di denaro è dovuta a tale operatore per lo svolgimento delle seguenti attività:

- Ricerca e segnalazione delle vacancies;
- Pre-selezione;
- Accesso alle misure individuate;
- Accompagnamento della persona nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate;
- Accompagnamento della persona nella prima fase di inserimento;
- Assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato;
- Assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato).

Per presa visione:

(TIMBRO e FIRMA del rappresentante legale del datore di lavoro

o da altro soggetto delegato con potere di firma)

LUOGO e DATA _____

Allegato:

- Copia di documento di riconoscimento

6.13 Allegato 13. Informativa all'azienda utilizzatrice in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore accreditato nell'ambito del servizio di Inserimento e avvio al lavoro



Regione Lombardia

TITOLO INIZIATIVA

DECRETO DELLA UO MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE ATTIVE DEL 21/12/2018 N. 19516 e ss.mm.ii

INFORMATIVA in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore accreditato nell'ambito del servizio di Inserimento e avvio al lavoro

Regione Lombardia informa che _____ (cognome, nome e codice fiscale del destinatario della Dote), ID dote _____, è destinatario dell'iniziativa Dote Unica Lavoro e che le attività di cui ha fruito nell'ambito del servizio di Inserimento e avvio al lavoro erogato dall'operatore accreditato _____ (denominazione dell'operatore) sono finanziate a valere su risorse pubbliche nazionali e regionali.

Pertanto, nessuna ulteriore somma di denaro è dovuta a tale operatore (anche per il tramite di un altro operatore accreditato) per lo svolgimento delle seguenti attività:

- Ricerca e segnalazione delle vacancies;
- Pre-selezione;
- Accesso alle misure individuate;
- Accompagnamento della persona nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate;
- Accompagnamento della persona nella prima fase di inserimento;
- Assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato;
- Assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato).

Per presa visione:

(TIMBRO e FIRMA del rappresentante legale dell'azienda utilizzatrice

o da altro soggetto delegato con potere di firma)

LUOGO e DATA _____

Allegato:

- Copia di documento di riconoscimento

6.14. Allegato 14. Informativa all'azienda in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore accreditato nell'ambito del servizio di Promozione e accompagnamento al tirocinio

Regione
Lombardia

TITOLO INIZIATIVA

DECRETO DELLA UO MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE ATTIVE DEL 21/12/2018 N. 19516 e ss.mm.ii

INFORMATIVA in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore accreditato nell'ambito del servizio di Promozione e accompagnamento al tirocinio

Regione Lombardia informa che _____ (cognome, nome e codice fiscale del destinatario della Dote), ID dote _____, è destinatario dell'iniziativa Dote Unica Lavoro e che le attività di cui ha fruito nell'ambito del servizio di Promozione e accompagnamento al tirocinio da parte dell'operatore accreditato _____ (denominazione dell'operatore) sono finanziate a valere su risorse nazionali e regionali.

Pertanto, nessuna ulteriore somma di denaro è dovuta a tale soggetto per lo svolgimento delle seguenti attività:

- Promozione del tirocinio;
- Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio;
- Riconoscimento dell'indennità alla persona che partecipa a un percorso di tirocinio;
- Promozione dell'inserimento occupazionale delle persone che concludono con successo il percorso

Per presa visione:

(TIMBRO e FIRMA del rappresentante legale dell'azienda
o da altro soggetto delegato con potere di firma)

LUOGO e DATA _____

Allegato:

- Copia di documento di riconoscimento

Serie Ordinaria n. 23 - Venerdì 10 giugno 2022

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - decreto n. 53 del 25 maggio 2022
ordinanza n. 553 del 9 marzo 2021: approvazione dell'intervento relativo al «Progetto di recupero e miglioramento sismico del fabbricato situato in via Roma n. 20 nel comune di San Giovanni del Dosso (MN), più comunemente identificato come «Casa Citelli» - BAC 17 - CUP J76D19000020001 - Approvazione del contributo definitivo dopo l'affidamento dei lavori ed erogazione di quote di contributo

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e, da ultimo, alla data del 31 dicembre 2022, con legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5-bis);
- è stato stabilito che i succitati Commissari delegati fissino, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il d.p.c.m. di cui all'art. 2, comma 2 del d.l. stesso, le modalità di predisposizione e di attivazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà degli enti ecclesiastici riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al d.lgs. n. 42/2004 (art. 4, comma 1°, lett. a);
- si è stabilito che i succitati Commissari delegati individuino le modalità di predisposizione e di attuazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tal fine equiparati agli immobili di cui alla lett. a) del d.l. stesso, stipulando, per la realizzazione di questi interventi, apposite convenzioni con i soggetti proprietari/titolari di edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi (art. 4, comma 1°, lett. b-bis);
- si è disposto che i succitati Commissari delegati individuino le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle Amministrazioni statali, degli Enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici (art. 4, comma 1°, lett. b).

Visto l'art. 10, comma 15-ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti

delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Considerato che l'art. 1, comma 5, dello stesso d.l. n. 74/2012, così come modificato dall'art. 10, comma 15, del d.l. n. 83/2012 e successivamente dall'art. 6-sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che - a supporto dei Commissari - potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art. 2 del citato d.l. n. 74/2012.

Dato atto del disposto delle ordinanze del commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due art. colazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Vista l'ordinanza n. 226 del 9 giugno 2016 con cui il Commissario Delegato ha avviato il procedimento di salvaguardia dei beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita compromissione che alla data del 18 febbraio 2016 risultavano ancora danneggiati a causa del sisma 2012.

Vista l'ordinanza n. 394 del 15 giugno 2018 «*beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione che alla data del 18 febbraio 2016 risultavano essere ancora danneggiati. Presa d'atto degli esiti del gruppo di lavoro istituito con ordinanza n. 363 del 22 gennaio 2018 - provvedimento n.4*», aggiornata con l'ordinanza n. 553 del 20 marzo 2020 con cui, da ultimo, il Commissario Delegato ha confermato che gli interventi di cui agli allegati A1, A2 e B della stessa trovano copertura finanziaria mediante le risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente nel seguente modo:

- quanto a € 33.000.000,00 a valere sulle risorse assegnate al commissario ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 7452;
- quanto a € 7.000.000,00 a valere sulle risorse assegnate al commissario ai sensi dell'art. 1, comma 444°, della legge n.208/2015, capitolo 7452.

Vista da ultimo l'ordinanza n. 553 del 20 marzo 2020 con cui il Commissario Delegato approva, in analogia con le ordinanze quadro vigenti in materia di ricostruzione pubblica, gli allegati part. integranti e sostanziali, che inquadrano in modo evolutivo la realizzazione degli interventi in favore degli immobili di interesse culturale come segue:

- Allegato A1 - interventi finanziati;
- Allegato A2 - interventi finanziati per predisporre la progettazione;
- Allegato B - interventi in corso di progettazione.

Richiamati nello specifico:

- l'ordinanza n. 653 del 9 marzo 2021, con cui il Commissario Delegato ha approvato il finanziamento al progetto esecutivo presentato per il «recupero e miglioramento sismico del fabbricato situato in via Roma n. 20 nel comune di San Giovanni del Dosso (MN), più comunemente identificato come «Casa Citelli» - ID n. BAC 17, ed ha stabilito in € 824.130,11 il contributo provvisorio complessivo a carico del Commissario Delegato;
- la Nota di Liquidazione n. 21 del 16 luglio 2021 inerente alla erogazione dell'anticipazione del 5% per la progettazione in favore dei tecnici, ing. Guido Fila e arch. Simone Farinazzo, incaricati dal beneficiario per la progettazione dell'inter-

vento di ripristino dell'immobile di cui all'oggetto, id BAC17, con cui sono stati erogati € 31.605,00, quale quota in anticipazione, pari ad un massimo del 5% del costo stimato di € 824.130,11, per la progettazione dell'intervento.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto a sostituire il precedente decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016, e dato atto che tale decreto n. 119/2020 è applicabile all'intervento in oggetto in quanto assorbe integralmente le precedenti disposizioni.

Richiamati quindi il punto 5.2 «Fase istruttoria finale e conferma del contributo effettivo» del sopra richiamato decreto n. 119/2020, nonché il punto 5.4 «Erogazione dei finanziamenti e rendicontazione finale per interventi in favore di edifici privati di interesse pubblico» dello stesso, con cui si definiscono le modalità per la determinazione del contributo definitivo e la documentazione necessaria ad erogare le quote di contributo.

Tenuto conto della richiesta all'erogazione fino ad un massimo del 15% del contributo definitivo inviata dal tecnico incaricato ing. Guido Fila con nota del 9 febbraio 2022, acquisita a protocollo C1.2002.276 del 15 febbraio 2022.

Dato atto che come risulta dal verbale dell'istruttoria della pratica per l'erogazione della quota del 15% redatto dalla Struttura Commissariale, i committenti hanno successivamente rinunciato all'erogazione ad un massimo del 15% del contributo definitivo.

Vista, altresì, la nota, acquisita a protocollo C1.2022.585 del 1 aprile 2022, e successive integrazioni acquisite a protocollo n.C1.2022.817 del 13 maggio 2022, con cui il professionista incaricato Ing. Guido Fila ha trasmesso la documentazione prevista al punto 5.2 e 5.4 delle sopra novellate Disposizioni, ai fini della determinazione del contributo finale e dell'erogazione della quota di contributo fino ad un massimo del 40% del contributo definitivo, ed allo scopo allega:

- copia dei contratti relativi alle spese tecniche;
- documentazione attestante le modalità di selezione delle imprese esecutrici come disciplinato al precedente punto 4.3;
- copia del contratto con l'impresa esecuttrice, debitamente sottoscritto tra le parti, che preveda in part. colare tutte le previsioni dettate dall'ordinanza n. 178/2015;
- verbale di consegna dei lavori;
- nuovo quadro economico;
- cronoprogramma di realizzazione degli interventi;
- fatture debitamente compilate ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari (Codice CUP di progetto) così distinte:
 - Resinproget s.r.l. Consolidamenti e Restauri, C.F./PIVA 00787740299, importo complessivo di € 270.498,75, fatture nn. 9 del 21 gennaio 2022 e 17 del 24 marzo 2022;
 - Arch Simone Farinazzo, C.F. FRNSMN75E25F918J / PIVA 03826450235, importo di € 832,00, fattura n. 03 dell'8 febbraio 2022;
 - Geom. Isacco Matteo Andreoli, C.F. NDRSCM88C06E349T / PIVA 04256780232, importo di € 3.528,00, fattura n. 5 del 3 febbraio 2022;
 - Studio Ingegneria Civile «San Giuseppe» Ing. Guigo Fila, C.F. FLIGDU53S05G186Q / PIVA 01331710200, importo di € 8.788,00, fattura n. 1/2022 ell'8 febbraio 2022;
- dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 445/2000 del legale rappresentante dell'impresa affidataria nella quale attesta di rispettare, nei confronti dei propri subappaltatori e fornitori, tempi di pagamento non superiori a 30 giorni dalla data di erogazione del contributo per ogni stato di avanzamento lavori ivi compreso il saldo;
- dichiarazioni relative agli adempimenti per l'anagrafe degli esecutori rese mediante il sistema «T&T e ADEMPIMENTI d.I.'ANAGRAFE DEGLI ESECUTORI SISMA 2012» (allegare il report di popolamento delle informazioni).

Accertata quindi la regolarità della documentazione presentata.

Valutato quindi come ammissibile a contributo dalla Struttura Commissariale il nuovo quadro economico come di seguito riportato:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DOPO LAGARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 625.911,41
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO	€ 62.591,14
SPESE TECNICHE IVA COMP.	€ 63.210,01
PROVEDI LABORATORIO IVA COMP.	€ 2.400,00
IMPREVISTI IVA COMP.	€ 63.210,01
LAVORI GIÀ FINANZIATI	
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 817.322,57
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:	
RIMBORSO ASSICURATIVO	
COFINANZIAMENTO	
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ 817.322,57

valutata, inoltre, come ammissibile, in armonia con il decreto n. 119/2020, la documentazione presentata dall'ing. Guido Fila finalizzata all'erogazione fino al massimo del 40% del contributo definitivo per la copertura delle spese tecniche maturate e dei lavori svolti, per un importo complessivo da liquidare pari ad € 283.646,75, Iva compresa, detratta l'anticipazione del 5% per la progettazione.

Ritenuto pertanto:

- di approvare il nuovo quadro economico, determinato dopo il ribasso d'asta, ai sensi della citata ordinanza n. 653/2021, come sopra meglio modulato, con un contributo definitivo a carico del Commissario Delegato pari € 817.322,57, ed un minore onere a carico delle risorse del Commissario stesso pari a € 6.807,54, il quale con ordinanza procederà a definire le specifiche economie;
- di poter erogare in favore dei percettori sopra citati, con il presente atto, il saldo del primo SAL 40%, attestante l'esecuzione di almeno il 40% dei lavori ammessi, come segue:
 - Resinproget s.r.l. Consolidamenti e Restauri, C.F./PIVA 00787740299, importo complessivo di € 270.498,75, fatture nn. 9 del 31 gennaio 2022 e 17 del 24 marzo 2022;
 - Arch Simone Farinazzo, C.F. FRNSMN75E25F918J / PIVA 03826450235, importo di € 832,00, fattura n. 03 dell'8 febbraio 2022;
 - Geom. Isacco Matteo Andreoli, C.F. NDRSCM88C06E349T / PIVA 04256780232, importo di € 3.528,00, fattura n.5 del 3 febbraio 2022;
 - Studio Ingegneria Civile «San Giuseppe» Ing. Guigo Fila, C.F. FLIGDU53S05G186Q / PIVA 01331710200, importo di € 8.788,00, fattura n.1/2022 dell'8 febbraio 2022.

Accertata pertanto la regolarità della documentazione amministrativa presentata, nonché la congruità, conformità ed effettività delle spese presentate unitamente all'istanza di pagamento delle fatture presentate, quale quota di contributo per l'intervento in oggetto.

Dato atto che la suddetta spesa trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate ai sensi dell'art. colo 13, del decreto - legge n. 78/2015 al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositata nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 7452.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da part. delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,
DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di approvare il nuovo quadro economico determinato dopo il ribasso d'asta come segue:

Serie Ordinaria n. 23 - Venerdì 10 giugno 2022

QUADRO TECNICO ECONOMICO DOPO LA GARA D'APPALTO	
LAVORI IN APPALTO	€ 625.911,41
IVA 10% SU LAVORI IN APPALTO	€ 62.591,14
SPESE TECNICHE CON IVA	€ 68.210,01
PROVE DI LABORATORIO IVA COMP.	€ 2.400,00
IMPREVISTI IVA COMP.	€ 68.210,01
LAVORI GR* FINANZIATI	€ 0,00
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 817.322,57
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:	
RIF. BORSO ASSICURATIVO	
COFINANZIAMENTO	
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO.	€ 817.322,57

di pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti

2. di determinare pertanto il contributo definitivo a carico del Commissario Delegato in € 817.322,57 ed un minore onere a carico delle risorse del Commissario stesso pari a € 6.807,54;

3. che la spesa di cui al punto 2 trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate ai sensi dell'art. colo 13, del decreto - legge n. 78/2015 al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa più specificatamente a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'art. colo 1, comma 444, della legge n. 208/2015, capitolo 7452;

4. di liquidare l'importo di complessivi € 283.646,75, iva compresa, detratta l'anticipazione del 5% per la progettazione, a favore dell'intervento ID BAC-17: di «recupero e miglioramento sismico del fabbricato situato in via Roma n. 20 nel comune di San Giovanni del Dosso (MN), più comunemente identificato come «Casa Citelli» - CUP. J76D19000020001, a saldo del primo acconto per un importo massimo del 40% del contributo definitivo, attestante l'esecuzione di almeno il 40% dei lavori ammessi, nel seguente modo:

Perceptor	Causale	Imponibile	IVA	Totale	IBAN
Resinpro- get S.r.l. Consoli- damenti e Restauro	fatture nn. 9 del 21-01-2022 e 17 del 24/03/2022	€ 245.907,96	€ 24.590,79	€ 270.498,75	IT86R08982890 00020000214568
Arch Simone Farinazzo	fattura n.03 dell'08/02/2022	€ 832,00	—	€ 832,00	IT16N03296016 01000067054219
Ge- om. Isac- co Matteo Andreoli	fattura n.5 del 03/02/2022	€ 3.528,00	—	€ 3.528,00	IT43W36081051 38921739321744
Studio Ingegneria Civile «San Giuseppe» Ing. Guigo Fila	fattura n.1/2022 dell'08/02/2022	€ 8.788,00	—	€ 8.788,00	IT17D084815776 0000000406801

5. di imputare la spesa di cui al punto 4, pari a € 283.646,75, a valere sulle risorse assegnate ai sensi dell'art. colo 13, del decreto - legge n.78/2015 al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 7452;

6. di trasmettere il presente atto ai beneficiari (Citelli Chiara, Tamassia Paolo e Tamassia Stefano) ed ai perceptor di contributo per il tramite del tecnico incaricato, ing. Guido Fila, nonché